



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Deutsche Leasing Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Deutsche Leasing Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 settembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 gennaio 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Valsecchi'. The signature is fluid and cursive, with a small dot at the end.

Paolo Valsecchi
Socio

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Strada 4, Palazzo A5 - Milanofiori

20090 Assago – Milano

Capitale sociale 15.000.000 i.v.

R.I. MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670

P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483

ABI 32282.6

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2019

Indice

DEUTSCHE LEASING ITALIA S.p.A. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 SETTEMBRE 2019

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
NOTA INTRODUTTIVA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	26
STATO PATRIMONIALE.....	27
ATTIVO	27
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	28
CONTO ECONOMICO	29
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2018 – 30/09/2019	31
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 30/09/2017 – 30/09/2018	32
RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI	33
NOTA INTEGRATIVA	35
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	35
A 1 - PARTE GENERALE	35
A 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	45
A 3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	55
A 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	55
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	60
ATTIVO	60
PASSIVO	76
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	88
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	101
SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA.....	101
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	107
SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	130
SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	136
SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	137
SEZIONE 7 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	144

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Kai Ostermann

Vice Presidente: Bernd Schröck

Consigliere Delegato: Roberto Quarantelli

Consigliere: Axel Brinkmann

Collegio Sindacale

Presidente: Paolo Zucca

Sindaci effettivi: Roberto Lazzarone
Raffaele Rech

Sindaci supplenti: Giancarlo Tardio
Antonfortunato Corneli

Società di revisione KPMG S.p.A.

Nota Introduttiva

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società") è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è stato altresì redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Istruzioni applicate a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018" relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio di esercizio si compone degli schemi contabili (*Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario*) e della Nota integrativa, ed è inoltre corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società

Il Bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Inoltre, contiene le informazioni richieste dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari e riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell'evidenziare che l'informativa sull'attività e i risultati della stessa è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso, in linea con le norme che disciplinano la materia, viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e deposita, presso il Registro delle Imprese di Milano, copia del relativo bilancio consolidato della Capogruppo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

Le sottoponiamo, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2019 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. (di seguito anche "DLI" o la "Società"), rappresentativo del ventunesimo esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali nonché in conformità all'attuale normativa civilistica.

La Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. consolida Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (di seguito anche "DLO").

Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, e in applicazione delle norme locali in materia (D.Lgs. 127/91 e D.Lgs. 139/2015), la Società non consolida la controllata DLO e provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese di Milano, il bilancio consolidato della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & CO KG chiuso al 30 settembre 2019 non appena sarà approvato dall'Assemblea dei Soci di quest'ultima.

Scenario macroeconomico

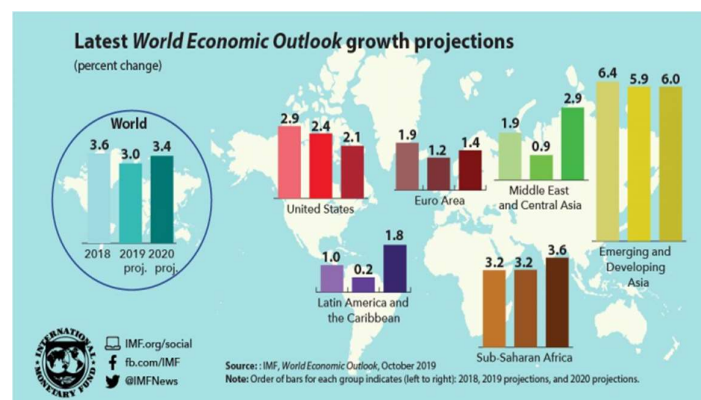
Sulla base delle analisi economiche di Banca d'Italia, nonché di quelle degli Istituti di Statistica italiano ed europeo (e.g. ISTAT ed EUROSTAT), la Società ha operato in un contesto economico caratterizzato da un trend generalmente sfavorevole, influenzato da elementi di incertezza politica e misure protezionistiche che hanno avuto ripercussioni sulle attività di investimento delle imprese.

Nel Mondo, la crescita economica delle economie avanzate ha registrato un 2019 in contrazione, con una debole ripresa attesa nel 2020.

Negli Stati Uniti la crescita è trainata fondamentalmente dalla domanda interna.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una variazione nella crescita economica mondiale del 3,0% nel 2019 e 3,4% nel 2020.

Nel complesso diversi fattori contribuiscono ad un aumento dei rischi per le prospettive dell'economia mondiale. Le misure protezionistiche in atto da parte degli Stati Uniti d'America e le ritorsioni innescate dai partner commerciali, *in primis* la Cina, hanno generato un rallentamento della domanda globale e di investimento delle imprese.



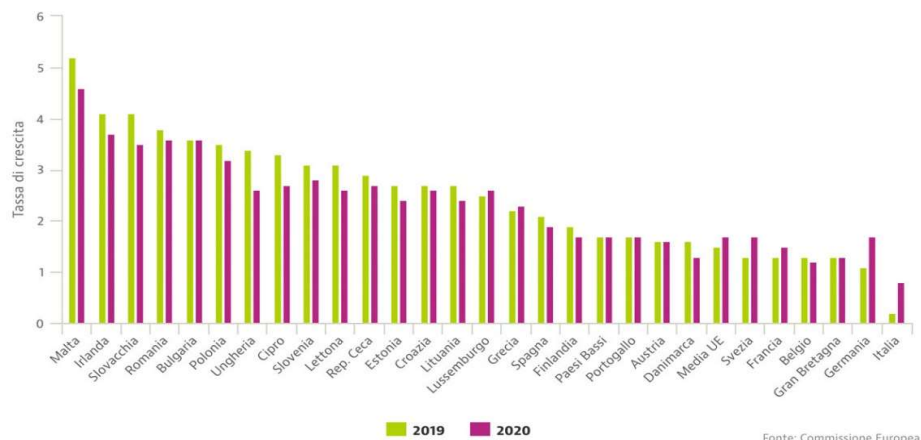
Nell'area Euro i tassi medi di crescita si dovrebbero attestare intorno all'1,4% nel 2020, con differenze marcate in vari Paesi e con effetti ancora non pienamente quantificabili principalmente in relazione alla c.d. "Guerra dei Dazi" e alla crisi del settore Automotive. Rimangono tutt'ora incertezze sull'evoluzione dei rapporti economici tra il Regno Unito e l'Unione Europea (UE).

La profonda crisi del settore Automotive, innescata dal “Dieselgate” e proseguita con la ridotta propensione ai consumi, ha creato serie difficoltà in Germania e Francia, con riflessi anche in Italia, quale Paese tra i principali fornitori di componentistica. Il settore delle macchine utensili, termometro dell’industria in senso lato, nonostante la conferma delle agevolazioni fiscali garantite dal Governo, ha subito una drastica riduzione nei tassi di crescita registrati negli anni passati.

Anche la generalizzata diffusione di spinte sovraniste e populiste, ancorché ridimensionate dalle ultime elezioni europee, non contribuiscono a sostenere un clima di fiducia da parte degli operatori economici.

In tale contesto, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha terminato il programma *Quantitative Easing*. Ciononostante, la modesta ripresa dell’inflazione e la situazione congiunturale ha recentemente riaffermato in capo alla BCE la necessità di mantenere un ampio grado di sostegno monetario.

Resta comunque fondamentale l’impegno, per quasi tutti i Paesi europei, di sviluppare adeguate politiche strutturali a sostegno degli investimenti produttivi e dell’occupazione.

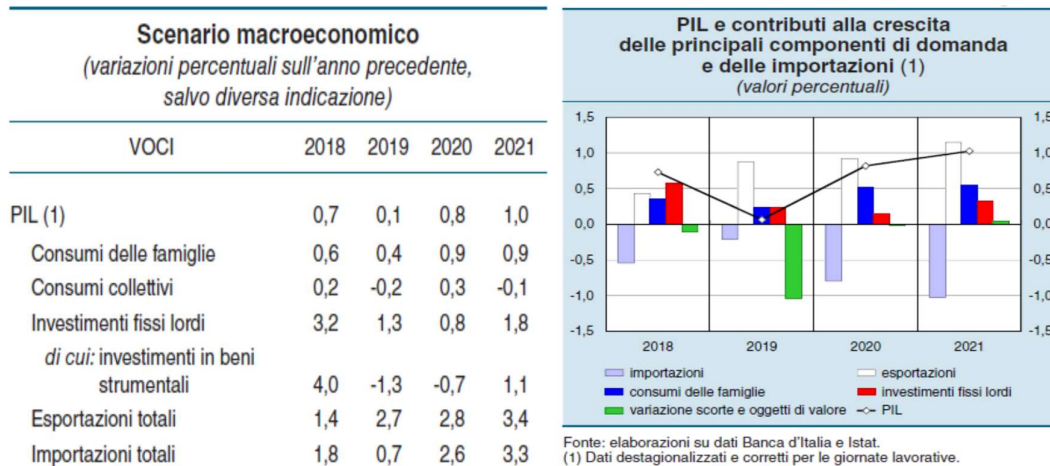


Con riferimento **all'Italia**, lo scenario presuppone che le condizioni monetarie si mantengano accomodanti, coerentemente con l’orientamento manifestato dal Consiglio direttivo della BCE.

Secondo le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, i tassi di interesse sui titoli di Stato italiani a scadenza decennale aumenterebbero progressivamente nel prossimo biennio con impatti negativi sul rapporto Debito/PIL, fattore storico di debolezza del Paese nonostante l’Avanzo Primario registrato negli ultimi decenni.

Il quadro previsionale dell’Autorità di Vigilanza tiene conto delle misure delineate nelle passate manovre di bilancio, inclusa quella per il triennio 2019-2021, e degli ulteriori interventi delineati dal Governo nel DL 34/2019 dello scorso 30 aprile (“*decreto crescita*”) e su ipotesi tecniche che non includono gli aumenti dell’IVA previsti dalle clausole di salvaguardia, né misure alternative di recupero del conseguente mancato gettito.

L’andamento e composizione del PIL può essere riassunto dai quadri sinottici predisposti da Banca d’Italia (*i.e. bollettino 3° trimestre 2019*).



Variazioni percentuali PIL sull'anno precedente.

Le esportazioni di beni e servizi risentono dell'andamento del commercio mondiale ma le imprese italiane manterranno le attuali quote di mercato. La dinamica delle importazioni sarà meno sostenuta per effetto della debolezza degli investimenti in beni strumentali, che rappresentano la quota più significativa degli input esteri: ne deriverebbe un avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti di oltre il 3% del PIL.

Per quanto attiene al mercato del lavoro, l'andamento del tasso di disoccupazione medio nazionale registra miglioramenti rispetto al triennio precedente, attestandosi intorno al 10%, con percentuali significativamente minori nelle regioni e distretti industriali storicamente più forti; in tale contesto, la fascia di età fra i 18 e 35 anni presenta il tasso di disoccupazione più elevato.

Infine, l'inflazione sale molto gradualmente segnando uno 0,7% nel 2019, per risalire fino all'1,4% nel 2021.

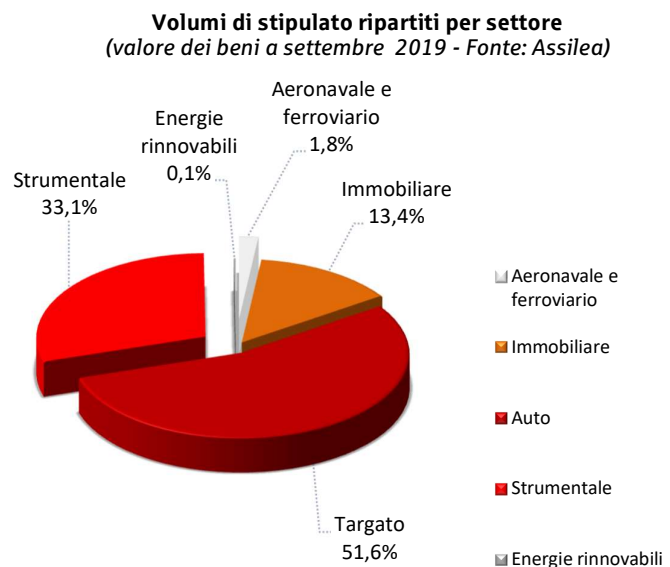
Il mercato della locazione finanziaria in Italia

I principali dati statistici forniti da ASSILEA relativamente al mese di settembre 2019 mostrano un andamento negativo dei volumi intermediati (-7,6%).

Il mercato del leasing e del noleggio a lungo termine nel terzo trimestre del 2019 totalizza quasi 20 miliardi di euro per oltre 517 mila nuovi contratti. Nonostante la variazione negativa registrata nei primi nove mesi dell'anno sul totale generale, si osserva dai dati dei mesi di settembre e ottobre un'inversione di tendenza.

Seguono quadri sinottici della banca dati ASSILEA che forniscono i dati delle operazioni stipulate nei vari *clusters*, con particolare attenzione al leasing strumentale nella locazione finanziaria, settore principale della vostra Società e nella locazione operativa oggetto della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Il settore **Auto e Veicoli Industriali** segna complessivamente un valore negativo (-12,5% in valore): dato che non sembra possa migliorare nel breve-medio

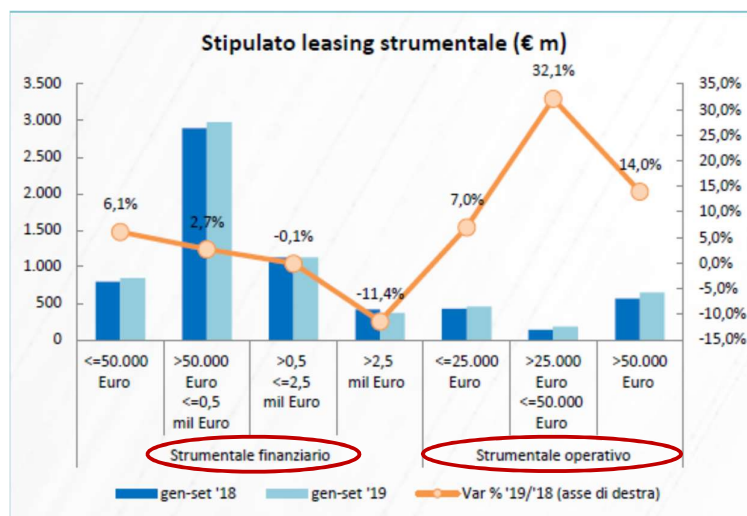


periodo viste le penalizzazioni previste nel DEF sulle auto aziendali e in generale l'incertezza generate nel settore dal graduale abbandono dei motori diesel a favore della mobilità elettrica non ancora pienamente sviluppata tecnicamente e commercialmente.

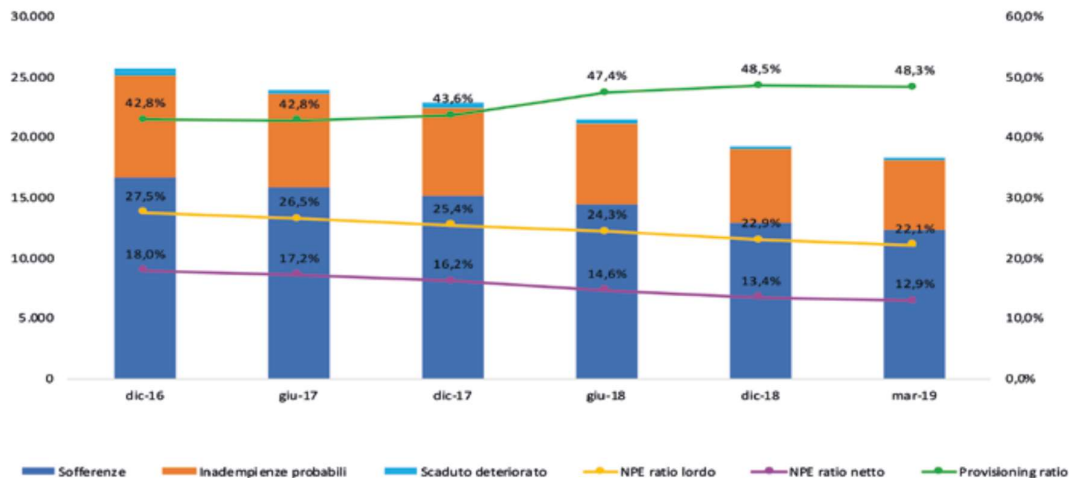
Risultano in diminuzione il leasing **Immobiliare** (10,4% in valore), il comparto **dell'Aeronavale e Ferroviario** (-18,2% in valore) e il comparto delle **Energie Rinnovabili** con una contrazione del 5,0% nel valore delle stipule.

STIPULATO LEASING GEN-SET 2019	Numero	Valore (migliaia di Euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	71.440	2.503.384	-33,3%	-36,4%
Autovetture NLT*	209.652	4.762.358	-0,5%	-1,8%
Veicoli commerciali in leasing*	29.574	979.189	9,3%	10,6%
Veicoli commerciali NLT*	28.217	570.931	6,0%	4,5%
Veicoli Industriali	15.155	1.498.760	-3,2%	-4,5%
AUTO	354.038	10.314.622	-8,6%	-12,5%
Strumentale finanziario	72.339	5.320.902	2,3%	1,5%
Strumentale operativo	87.523	1.286.916	6,9%	13,6%
STRUMENTALE	159.862	6.607.818	4,8%	3,7%
AERONAVALE E FERROVIARIO	304	368.106	-20,4%	-18,2%
Immobiliare costruito	2.206	1.468.873	-13,2%	-17,3%
Immobiliare da costruire	638	1.208.542	-3,0%	-0,3%
IMMOBILIARE	2.844	2.677.415	-11,1%	-10,4%
ENERGY	52	24.245	-34,2%	-35,0%
TOTALE GENERALE	517.100	19.992.206	-4,8%	-7,6%

Il comparto **Strumentale**, nel quale la Società opera in via quasi esclusiva, conferma la sua crescita con un +3,7% nel valore finanziato e, in particolare, si osserva la ripresa dello strumentale finanziario (+1,5% in valore); buona la performance del leasing operativo che segna un incremento del 13,6% in valore. Forte contrazione si registra nelle operazioni di locazione finanziaria "big ticket", mentre una leggera crescita è da ascrivere alle operazioni fino a 500.000 euro.



Per quanto attiene la situazione complessiva della qualità del credito, si registrano valori in miglioramento, con una costante riduzione percentuale rispetto agli anni acuti della crisi finanziaria.



Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing, nei fatti, riconferma l'importanza strategica ed economica dell'attività internazionale, da sempre improntata al *Vendor Business* congiuntamente al supporto dei clienti della Casa Madre e delle Sparkassen.

La gestione centralizzata dei *"Global Vendor Managers"* e del *"German Desk-Referral Business"* continuerà a guidare le opportunità e le necessità di *cross-selling* tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.

A tal fine, il *"Piano Strategico 2025"* guida gli sviluppi in Casa Madre e nella *"Business Unit International"*. Altri importanti progetti, quali *"Net4Business"* e *"3P"*, si sono conclusi.

In particolare, quale progetto per lo sviluppo nella divisione internazionale di una piattaforma ERP unica finalizzata ad una maggiore digitalizzazione dei processi aziendali e alla qualità dei dati, è in fase di conclusione la migrazione ad un nuovo sistema informativo, che troverà una sua applicazione anche nella Vostra Società nel secondo trimestre dell'esercizio in corso.

Anche la diversificazione di prodotti da offrire alla clientela rappresenta un'opportunità che la Casa Madre ha realizzato tramite l'acquisizione realizzata in Germania di due società di factoring nonché attraverso il consolidamento della società dedicata al brokeraggio assicurativo fondata nel 2016.

In un contesto economico complicato dalle tensioni globali, al 30 settembre 2019 il Gruppo ha superato la soglia dei 10 miliardi di Euro circa di stipulato (9,2 miliardi di Euro nel 2018), registrando un incremento dell'8,7% rispetto al precedente esercizio (2,3% nel 2017).

La Capogruppo ha inoltre realizzato una performance reddituale positiva, superiore rispetto all'esercizio precedente e alle previsioni di budget.

Con un volume di nuove operazioni pari a 3,4 miliardi di euro, il segmento delle **Casse di Risparmio e delle PMI** è risultato leggermente superiore a quello dell'anno precedente.

In un contesto di mercato particolarmente competitivo, il segmento **Fleet**, con un volume d'affari di 700 milioni di euro, si è allineato all'incirca al livello dell'anno precedente.

Con un volume d'affari di 2,5 miliardi di euro, **DAL** ha registrato una crescita significativa rispetto all'anno precedente, dovuto, tra l'altro, ad importanti operazioni nel settore dei trasporti e della logistica.

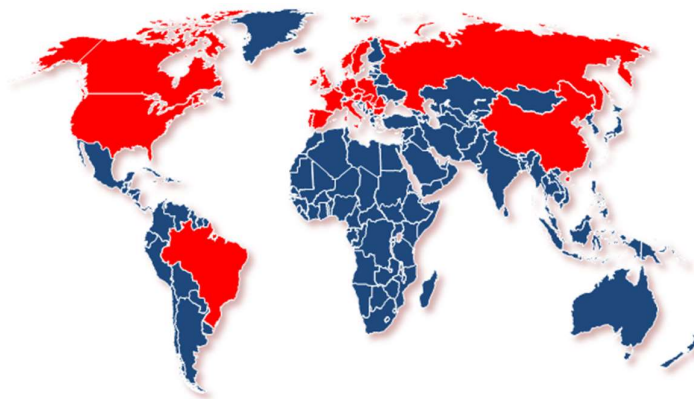
Deutsche Leasing Insurance Services è stata in grado di contribuire con una crescita significativa dei ricavi assicurativi nel settore nazionale e internazionale.

Infine, con un volume d'affari di 3,75 miliardi di euro, il segmento **International** ha superato il livello dell'anno precedente e il budget per il terzo anno consecutivo, registrando una crescita di circa il 10% su base annua. Nei fatti la divisione internazionale ha riconfermato di rappresentare la linea di business con i maggiori volumi e profitti del Gruppo, confermando la bontà della visione strategica intrapresa da due decenni.

Pertanto, il Gruppo Deutsche Leasing nel suo insieme ha mantenuto con successo le quote di mercato acquisite, grazie all'integrazione nel mondo delle Sparkassen, alla stabilità del mercato interno e alla diversificazione territoriale attuata a supporto della vocazione all'*export* dell'industria tedesca.

La Capogruppo, da anni leader in Germania e tra le prime cinque società di leasing in campo europeo, ha realizzato nel tempo e per linee interne una struttura internazionale con entità totalmente controllate e dislocate in Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria. È in fase di realizzazione l'apertura di una filiale in Svizzera.

Con tale copertura geografica, il Gruppo Deutsche Leasing rappresenta una delle poche realtà del mercato del leasing a poter offrire un supporto planetario e specialistico ai produttori di beni industriali.



Per ottimizzare le risorse interne e creare maggiori sinergie commerciali e operative, è stata completata la regionalizzazione della divisione internazionale.

Nello specifico sono state individuate cinque Macro-Regioni quali:

- Nord Ovest *UK, Irlanda, Paesi Bassi, Svezia*
- Sud Ovest *Francia, Italia, Spagna, Portogallo*
- DACH *Germania/Austria/Svizzera*
- Centro Est Europa *Bulgaria, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria,*
- Asia & Oltreoceano *Russia, Cina, USA, Canada, Brasile*

La suddivisione regionale non creerà sovrastrutture ed è finalizzata principalmente ad un avvicinamento del Headquarters ai territori con mercati e politiche commerciali omogenee nonché nell'ottimizzazione sinergica delle risorse.

La piattaforma ERP "*Charisma*", che entro la fine dell'esercizio sarà disponibile nel 100% delle filiali estere, è una delle principali risorse utili allo sviluppo del piano Strategico 2025, che basa la propria realizzazione sulla digitalizzazione del Gruppo e l'offerta di servizi e soluzioni finanziarie integrate.

Il Gruppo Deutsche Leasing in Italia

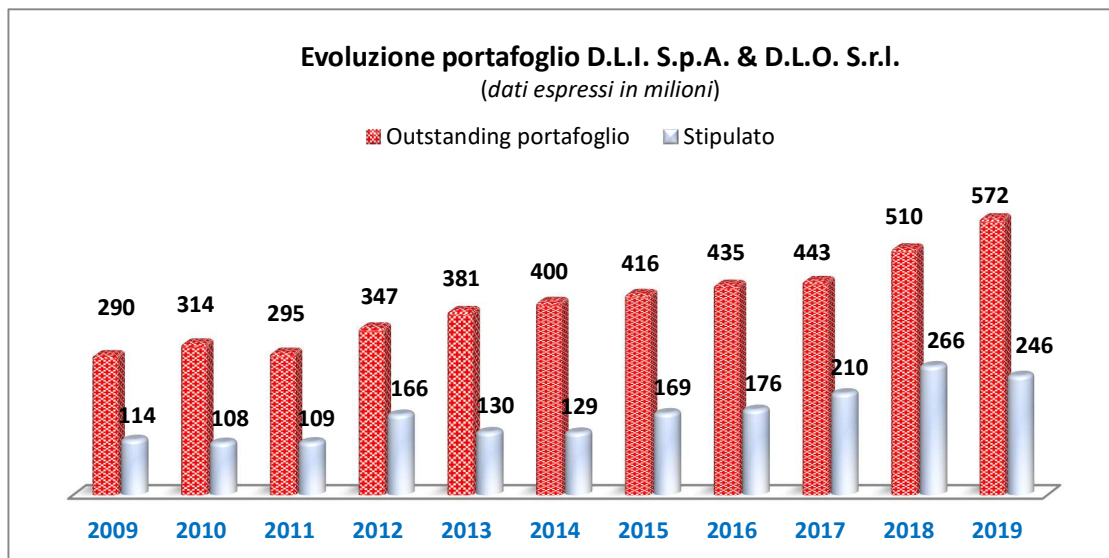
Al fine di ottemperare alla Missione Aziendale, la Società ha operato in linea con la natura giuridica italiana di intermediario finanziario, facendo costantemente riferimento alle strategie della Casa Madre, usufruendo al meglio delle sinergie di Gruppo e utilizzando le risorse in capo all'azionista in ambito commerciale e operativo.

Il grado di penetrazione con i partner commerciali, oltre alla riconfermata volontà dell'Azionista di supportare strategicamente e tatticamente l'attività delle entità estere, garantisce la capacità di mantenere l'attuale posizione di mercato e, eventualmente, di migliorarla con l'incremento dei rapporti con Produttori di beni industriali (*Vendor*) e l'ingresso in nuovi settori merceologici rientranti nella strategia di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, DLI e DLO hanno complessivamente stipulato contratti per un valore di 246 milioni di Euro circa, rispetto ai 266 milioni nel precedente esercizio positivamente influenzato da alcune operazioni di *c.d big ticket* non ripetitive. Il taglio medio (*i.e. media aritmetica*) delle singole operazioni si è attestato intorno a 260 migliaia di Euro con riferimento a Deutsche Leasing Italia S.p.A. e circa 33 migliaia di Euro con riguardo a Deutsche Leasing Operativo S.r.l., con una netta concentrazione della clientela nell'area geografica del Nord Italia.

Le statistiche ASSILEA relative al mese di settembre 2019, con esclusivo riferimento al mercato dei beni industriali strumentali, posizionano il Gruppo Deutsche Leasing Italia (*Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.*) al 14° posto come valore complessivo (decima posizione in numero di operazioni) di contratti stipulati nei primi 9 mesi dell'anno solare (*12° posizione per volumi nella sola locazione finanziaria*).

Di seguito si riporta schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio in locazione della Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l..



L'attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Deutsche Leasing Italia S.p.A., con provvedimento del 29 marzo 2016, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUB.

La differenziazione di prodotti e settori merceologici, seppur rivolta quasi esclusivamente al comparto strumentale industriale, è da considerarsi ottimale, rispondendo alla volontà dell'azionista di riferimento di supportare lo sviluppo internazionale del *Vendor Business* con un adeguato frazionamento dei rischi.

Mediante la costante collaborazione con produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza, la Società presenta un portafoglio diversificato avente per oggetto principalmente beni strumentali per la legatoria, carrelli elevatori, gru mobili, impianti di imbottigliamento e *packaging*, macchine utensili per lavorazioni meccaniche e del legno, macchinari per l'edilizia e l'agricoltura, movimento terra e perforazioni, macchine operatrici stradali, attrezzature portuali, locomotori.

Lo sviluppo del segmento c.d. "industriale" ha registrato volumi interessanti e controparti con buoni profili di affidamento.

Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto il leasing finanziario di autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali di Gruppo, non è stato concluso alcun contratto di leasing immobiliare e navale.

Nell'ambito dei settori summenzionati, la Società opera anche su operazioni c.d. "*German Desk*" in stretta collaborazione con la casa madre.

La Società è attiva anche nel settore agricoltura, con buoni risultati in termini di redditività e stipulato commisurato alla strategia perseguita e alle risorse dedicate allo scopo. Le peculiarità del settore hanno richiesto risorse umane e tecnologiche con specifiche competenze commerciali e di analisi di rischio.

L'ammontare di nuovi contratti di locazione finanziaria in Deutsche Leasing Italia S.p.A. nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 si è attestato a circa 190 milioni di Euro, dato in linea con l'esercizio 2016/7 (*i.e. 189 milioni di Euro*) ma inferiore ai 220 milioni registrati nell'esercizio precedente in quanto influenzato da alcune operazioni di taglio elevato non ripetitive.

La controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., confermando la buona profittabilità e la qualità del portafoglio, ha registrato anch'essa un incremento di stipulato rispetto al già lusinghiero risultato del precedente esercizio.

Tali risultati sono stati raggiunti in continuità con le politiche commerciali focalizzate al *vendor business*, e nonostante un contesto caratterizzato da una forte competitività specialmente in termini di condizioni finanziarie garantite dai maggiori operatori di mercato nel *cluster* di riferimento per la Società (*i.e. beni strumentali industriali*).

La Società ha confermato la destinazione dei propri servizi a controparti con un buon profilo di credito, offrendo i propri prodotti con livelli di *pricing* competitivi, senza venire mai meno ai propri criteri di valutazione prudente delle controparti cui concedere credito. Tale approccio ha garantito da tempo un livello di sofferenze notevolmente inferiore alla media di mercato.

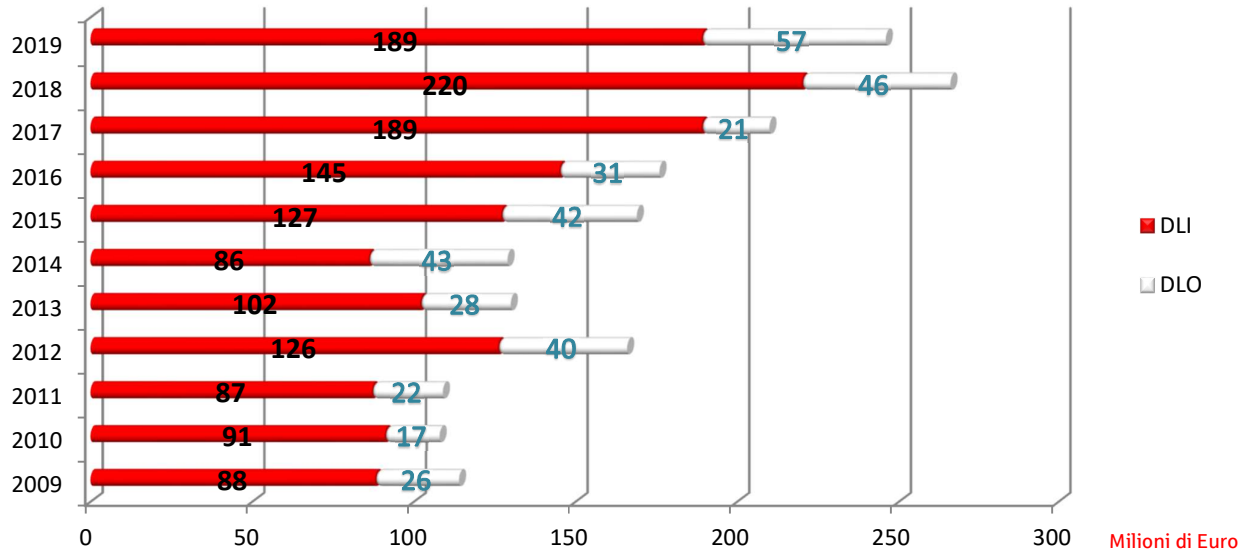
La lunga specializzazione nel *Vendor Business*, unitamente alla presenza delle sinergie con il Gruppo, garantiscono la capacità della Società di mantenere le quote di mercato sin qui conquistate, nonché la redditività e la qualità del portafoglio costruito negli anni.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. rappresenta il punto di riferimento dell'attività del Gruppo in Italia. La Società concentra volumi rilevanti nella fascia di mercato di taglio medio-alto (*i.e. 0,5-2,5 milioni*).

Per quanto attiene alla visione complessiva del Gruppo in Italia, si riportano schematicamente, nella pagina successiva, l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata DLO.

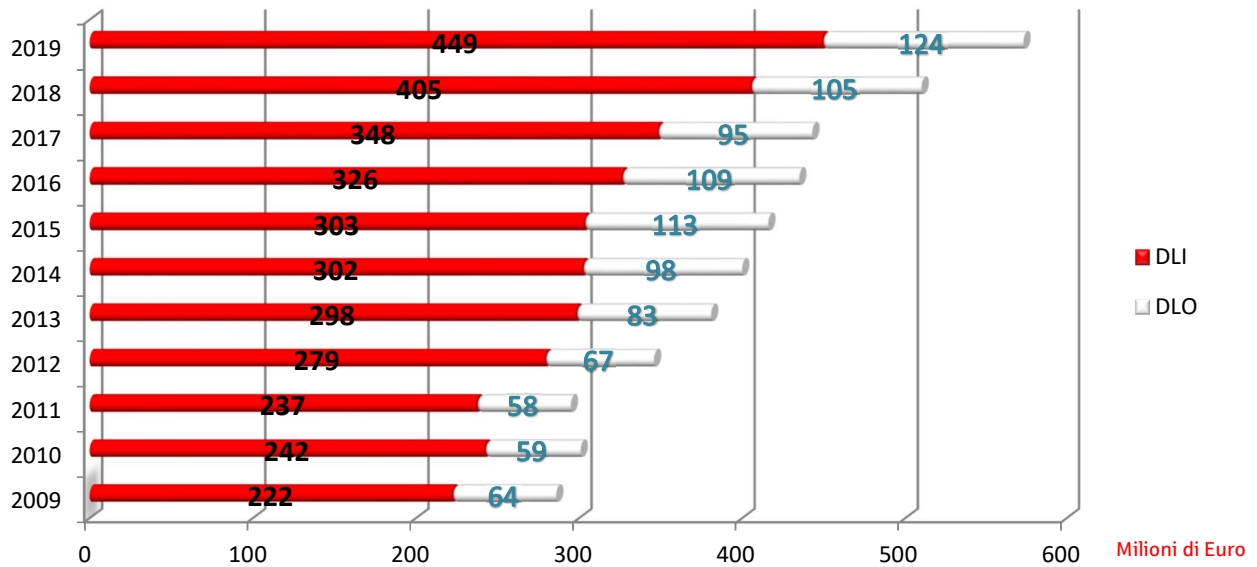
Stipulato Annuo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



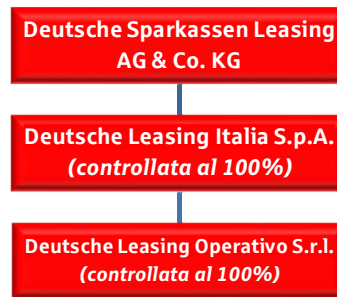
Portafoglio Attivo DLI & DLO

Dati al 30 settembre



Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

Di seguito si riporta la catena dei rapporti di controllo fra le società del Gruppo.



La Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e, pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di quest'ultima.

Essa detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A., che a sua volta controlla il 100% della Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Gli amministratori di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo sostengono operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa di alcune prestazioni di servizi e di garanzie da parte dell'Azionista Unico. In particolare, le transazioni infragruppo sono rappresentate dalle due categorie omogenee di seguito elencate:

- Fornitura di servizi amministrativo/gestionali;
- Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo.

I suddetti servizi sono regolamentati, rispettivamente, da un contratto denominato "*Service Agreement*" e da un contratto denominato "*Guarantee Facility Agreement*", entrambi stipulati nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015.

Fornitura di servizi amministrativo/gestionali

La Società si è avvalsa di prestazioni di servizi da parte di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali.

Sulla base del contratto, siglato fra le parti nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015 e denominato "*Service Agreement*", il costo addebitato corrisponde ad una serie di prestazioni che la Società ha ricevuto ai fini dello svolgimento della propria operatività aziendale: nella fattispecie, tali servizi sono riferiti alle aree di *Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business* e *Risk International*.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un "*mark-up*" (i.e. *min. 3%- max. 6%*), che varia in relazione alla tipologia di servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

La Società, nell'esercizio 2018/2019 ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "*Service Agreement*" per un ammontare pari a 587 migliaia di Euro, in aumento del 89% rispetto al dato riferito all'esercizio 2017/2018, quando tale valore era risultato pari a 370 migliaia di Euro.

Rilascio di lettere di *patronage* a carattere impegnativo

La Società utilizza fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi, ai quali viene rilasciata dall'Azionista Unico lettera di *patronage* a contenuto impegnativo.

Sulla base del contratto denominato "*Guarantee Facility Agreement*" siglato con la Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, il costo addebitato alla Società corrisponde ad una predeterminata percentuale dell'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

La Società nell'esercizio 2018/19 ha contabilizzato costi a fronte di tale fattispecie pari a 316 migliaia di Euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio (+20%), avendo incrementato le linee di rifinanziamento.

Le informazioni sui rapporti quantitativi con Parti Correlate, richieste al 3° comma, punto 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, sono riportate nella sezione "Altre Informazioni" della Parte D della Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, 3° comma, punto 1) del Codice Civile, si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Come indicato nella sezione "Attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.", i nuovi impieghi hanno mantenuto la focalizzazione nei settori storici di riferimento, beneficiando della stabilità dei costi di struttura e dei rapporti consolidati con i Vendors di Gruppo in settori diversificati.

Per l'intero esercizio in esame si è registrato, da parte della concorrenza, l'applicazione di tassi di impiego allineati al 2017 e 2018 e in generale favorevoli alla clientela già affidata dalle banche proprietarie di riferimento, che beneficiando delle iniezioni di liquidità da parte della BCE e dei bassi tassi di raccolta, possono garantire alle controllate che svolgono attività di leasing finanziario favorevoli condizioni di finanziamento.

Nonostante detti fattori di mercato, la Società ha superato le previsioni di redditività attesa grazie ai volumi di stipulato e alla riduzione delle perdite su crediti a fronte di un livello di costi operativi cresciuti meno che proporzionalmente.

Con Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 3 settembre 2019, la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi all'Azionista Unico Deutsche Leasing Italia S.p.A. per 2 milioni di Euro, mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria di Patrimonio netto accumulata negli esercizi precedenti.

Con assemblea ordinaria dei Soci tenutasi nel medesimo giorno, la Società ha deliberato la distribuzione di dividendi per 2 milioni di Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG., mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria di Patrimonio netto accumulata negli esercizi precedenti.

Il portafoglio crediti deteriorati lordi si attesta a 11,9 milioni di Euro circa, contro i 6,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente (10,3 milioni di Euro dell'anno 2016/17), a causa dell'impatto generato da alcune operazioni rilevanti che comunque si prevede non genereranno perdite effettive. Le prospettive per l'esercizio 2019/20 sono di un mantenimento del valore registrato alla chiusura del presente esercizio, alla luce del quadro macroeconomico generale che evidenzia il permanere di condizioni di incertezza.

L'attenzione che la Società ha sempre prestato nell'assunzione del rischio di credito, sarà confermata anche in previsione di un prospettato rallentamento degli investimenti e di una minor crescita delle economie mondiali globali che potrebbe far ripartire una fase recessiva per il nostro Paese.

Le garanzie di riacquisto, le garanzie assicurative e bancarie nonché i "*Risk Pool*" transnazionali, istituiti a suo tempo, hanno permesso di beneficiare economicamente di accordi di copertura di rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali.

Le rettifiche di valore collettive sui crediti *in bonis* sono state quantificate utilizzando il principio contabile IFRS 9 a partire dal 1° ottobre 2018 (data FTA) come di seguito meglio specificato.

Il Progetto di transizione dal principio contabile IAS 39 al principio contabile IFRS 9 (*omologato dall'Unione Europea con pubblicazione del regolamento UE n. 2067/2016 sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 29 novembre 2016*) è stato concluso nell'esercizio 2017/2018.

L'applicazione del nuovo Principio, prevista dallo IASB per i bilanci aventi decorrenza 1° gennaio 2018, è avvenuta per la Società con decorrenza 1° ottobre 2018 a valere, pertanto, sul bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2019. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo "La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 15 e IFRS 9" in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'introduzione dell'IFRS 15 "Ricavi e proventi da contratti con i clienti", dalle analisi effettuate non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile, prioritariamente in funzione del fatto che le principali componenti di ricavo della Società non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 in quanto regolate dall'IFRS 9. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo "La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 15 e IFRS 9" in Nota Integrativa.

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing", è entrato in vigore per i bilanci che decorrono dal 1° gennaio 2019, avendo quindi effetti per Deutsche Leasing Italia S.p.A. a decorrere dal 1° ottobre 2019 e, conseguentemente, a partire dal bilancio di esercizio con chiusura al 30 settembre 2020. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo "Nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing" in Nota Integrativa.

Per quanto concerne i risultati della Deutsche Leasing Operativo S.r.l., entità totalmente detenuta dalla Società, essa ha chiuso il suo progetto di bilancio al 30 settembre 2019 con un utile al lordo delle imposte di 2.086.293 Euro, mentre al netto dell'effetto fiscale il risultato positivo di esercizio si attesta a 2.176.440 (1.633.117 Euro nell'esercizio precedente).

Gli Amministratori confermano l'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo a sostenere operativamente e finanziariamente la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi strategici definiti.

Si segnala che l'Agenzia delle Entrate ha terminato, in data 22 ottobre 2015, la verifica del periodo 01/01/2012 – 31/12/2012 ai fini IVA e del periodo 01/10/2012 – 30/09/2013 ai fini IRES e IRAP. Come già descritto nella relazione al bilancio chiuso al 30 settembre 2016 non sono state contestate alla Società violazioni significative né comminate sanzioni materiali.

L'Agenzia delle Entrate nel corso del 2017 ha effettuato una valutazione sul consolidato IVA con riferimento al periodo d'imposta 2012 della Società e della sua controllata, ravvisando un'ipotesi di accertamento sanzionatorio a fronte della mancata emissione di fidejussione a garanzia dei crediti IVA compensati con debiti di pari natura.

Nonostante l'assenza di danno a carico dell'Erario e la presenza di presupposti normativi ed interpretativi contrari a tale indirizzo, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano - ha notificato alla Società un Atto di Recupero che prevede una sanzione di importo pari a Euro 469.000 oltre interessi.

In forza dell'evidente sproporzione di detta penalità rispetto alla contestata violazione formale, la Società ha deciso di presentare ricorso in data 22 aprile 2017.

La Società, dall'esame del quadro normativo, giurisprudenziale e amministrativo di riferimento e anche sulla scorta dell'opinione del consulente fiscale esterno, ha ritenuto che le motivazioni a favore fossero prevalenti rispetto ai motivi contestati dall'Ufficio.

In data 5 febbraio 2018 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha emesso sentenza, depositata in data 5 aprile 2018, che ha statuito l'accoglimento del ricorso presentato a suo tempo dalla Società.

In data 30 ottobre 2018, L'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano ha appellato tale sentenza.

A fronte di ricorso dell'Agenzia delle Entrate, la Commissione Regionale di II° grado ha ammesso tale ricorso con motivazioni che la Società e i propri consulenti esterni interpellati ritengono illegittime oltre che, nei fatti, contrarie ai diritti del contribuente.

Visto il quadro complessivo, la Società ha ritenuto opportuno appellarsi in Cassazione al terzo livello di giudizio perché si esprima in termini di legittimità. In tal senso è stato dato mandato a un Avvocato Cassazionista, di provata esperienza, che ha ritenuto il rischio di soccombenza solo possibile.

Nel corso del mese di dicembre 2019 l'Agenzia delle entrate ha notificato alla Società un atto di contestazione attinente all'annualità 2014 assimilabile all'annualità 2013.

Per la fattispecie e ragioni sopra menzionate, non si è ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento, ad esclusione delle spese vive che tale ricorso ha comportato.

Alla data l'Agenzia delle Entrate, avendone facoltà, non ha chiesto di versare l'ammontare pari ad un terzo dell'importo IVA portata a suo tempo in compensazione né è stato notificato alcun atto di recupero.

Nel corso dell'esercizio di riferimento la Società è stata fortemente impegnata nelle operazioni di migrazione al nuovo sistema ERP di Gruppo, denominato *Charisma*. Dopo alcuni rinvii, dovuti alla complessità dell'adeguamento della piattaforma software di base alle esigenze locali, il "Go Live" è previsto per il 10 febbraio 2020.

La realizzazione del progetto ha comportato una serie completa di attività di analisi, sviluppo e test dei dati di migrazione e funzionalità, con il coinvolgimento di tutte le risorse interne ed esterne dedicate allo scopo (e.g. *Organizzazione IT della casa madre, fornitori locali, etc.*).

Sono state realizzate sessioni di training per gli utilizzatori nonché la predisposizione di manuali utili alla gestione operativa del sistema anche per chi non ha partecipato quotidianamente alle fasi di sviluppo e test.

Nel corso del 2019 si è anche proceduto ad una attività di test mirata, con il confronto con i dati del sistema gestionale precedente denominato *SIL*.

Successivamente al "Go Live", le attività quotidiane e periodiche saranno supportate per un periodo di tempo prolungato da un team dedicato della *Softwarehouse* proprietaria del sistema ERP in affiancamento diretto in loco agli utilizzatori.

In ottemperanza alle linee guida dell'azionista unico e in coordinamento a quanto sviluppato nelle altre 20 società del Gruppo, si è proceduto alla stipula di un contratto di outsourcing delle attività IT hardware e software. Il contratto, avente come *outsourcer* la casa madre Deutsche Sparkasse Leasing Ag & Co KG, ha passato il vaglio del Compliance Officer, che l'ha giudicato appropriato e allineato alle esigenze e normative locali.

Di tale funzione in outsourcing è stata data comunicazione all'Autorità di Vigilanza il giorno 11 dicembre 2019, non ricevendo, alla data, eccezioni in tal senso.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ottemperanza a quanto disposto dal 3° comma, punti 5) e 6) dell'art. 2428 del Codice Civile, si fornisce informativa in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Sebbene il settore registri un'inversione di tendenza, e nonostante le politiche monetarie espansive attuate dalla BCE, la presenza di una crescita economica moderata, accompagnata da una crisi politica sia in Italia che nelle istituzioni europee, contribuisce a mantenere una visione prudentiale nella concessione di finanziamenti, in particolar modo nei confronti delle piccole imprese industriali.

Con particolare riferimento alla visione prospettica, il budget 2019/20 della Società, prevede sostanzialmente:

- uno stipulato atteso pari a 200 milioni di Euro, circa il 6% di incremento rispetto al dato fatto segnare nell'esercizio in esame: si conferma quindi la volontà dell'azionista e degli organi di controllo di mantenere l'approccio prudentiale che contraddistingue la Società sin dall'avvio della sua operatività;
- la conferma dell'utilizzo quasi esclusivo del *Vendor Business* quale fonte di potenziali operazioni di locazione finanziaria, in sinergia con le linee strategiche del Gruppo Deutsche Leasing.
- la focalizzazione esclusiva al settore dei beni industriali strumentali, con conseguente esclusione del leasing immobiliare e nautico nonché la sostanziale limitazione del c.d. targato;
- la gestione del *German Desk* a supporto dell'attività commerciale e operativa internazionale del Gruppo e dei Soci ultimi di riferimento (i.e. *Sparkassen - Casse di Risparmio Tedesche*);
- la valutazione di nuovi settori di intervento, individuati e/o concordati dalla Casa Madre o nei quali già operano con successo altre consociate in campo internazionale;
- il mantenimento di una struttura di costi sostanzialmente in linea a quella dell'esercizio cui il presente Bilancio si riferisce.

Tenuto conto delle limitazioni oggettive nei tassi di sviluppo di investimenti industriali in alcuni dei settori nei quali ha maggiormente operato il Gruppo, uno sforzo costante sarà rivolto al miglioramento del grado di penetrazione nei *Vendor* con i quali la Società già collabora e, ove possibile, all'incremento del numero degli stessi in allineamento alle strategie di Gruppo.

Utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

La Casa Madre si è attivata per tempo con le proprie controparti di riferimento al fine di reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale e internazionale. Inoltre, al pari di altre società del Gruppo, la Vostra Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. partecipano separatamente alla gestione centralizzata di tesoreria (*i.e. Cash Pooling Zero Balance*) quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del Gruppo europeo.

L'attività della tesoreria del Gruppo internazionale è finalizzata a portare benefici sul costo di rifinanziamento della Società; in tal senso, nel corso dell'esercizio la Società ha beneficiato di condizioni finanziarie sostanzialmente allineate al mercato.

La Capogruppo ha confermato la sua ferma volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Italia S.p.A., sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azionista Unico, nonché la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di consentire lo sviluppo delle loro attività mediante il supporto di una adeguata struttura finanziaria.

Con riferimento alla situazione di tesoreria a livello locale, alle linee di credito disponibili e ai tassi applicati, la Società ha rafforzato la raccolta dalle banche riferibili al Finanzgruppe e da alcune banche locali che da anni collaborano con la Società.

A differenza del passato, si è proceduto alla stipula di contratti di finanziamento a tasso fisso per importi rilevanti di durata tra i 4 e 5 anni. Si continuerà anche nel corso del 2019/20 ad utilizzare tale forma di finanziamento a mitigazione del rischio di tasso e liquidità.

Sempre per quanto attiene alle operazioni a tasso fisso, la Società, di concerto con la tesoreria della Casa Madre, ha stipulato, nel corso dell'esercizio, contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio di tasso di interesse. Parte del portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è infatti composto da contratti di locazione stipulati a tasso fisso, a fronte di finanziamenti passivi a tasso variabile e a breve termine (*i.e. 3-6 mesi*) che la Società ottiene dalle controparti finanziatrici a copertura del complesso del portafoglio.

Si conferma che la Società ha stipulato contratti di *Interest Rate Swap* ad esclusivo scopo di copertura e che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Non si ravvisano rischi di liquidità o difficoltà nel reperimento di fonti di finanziamento, stante la riconfermata solidità finanziaria dell'Azionista Unico e del Gruppo di riferimento (*i.e. Sparkassen*).

Nel corso dell'esercizio si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi al fine di procedere alla copertura del rischio di tasso d'interesse, quando ritenuto opportuno, in funzione sia della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato che della convenienza all'accensione di nuovi contratti.

La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento, la quale trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di locazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano esposizioni significative per quanto concerne il rischio di tasso di interesse. Infatti, l'esposizione residua per ammontare, composizione e andamento del correlato portafoglio di contratti a tasso fisso e le previsioni a breve termine circa l'andamento dei tassi non rappresentano un fattore significativo di rischio.

Informazioni attinenti alle risorse umane, alla struttura organizzativa e all'ambiente

L'organico della Società al 30 settembre 2019 risulta composto da 28 persone, così suddivise:

- n° 17 impiegati (di cui quattro *part-time*),
- n° 10 quadri direttivi (di cui uno *part-time*),
- n° 1 dirigente.

Nel corso dell'esercizio corrente l'organico è rimasto costante.

Si precisa infine che la Società, anche in ragione dell'attività svolta, non ha causato danni all'ambiente.

Valutazione e gestione dei rischi creditizi

Nel corso dell'esercizio la Società ha riconfermato le linee guida operative e commerciali finalizzate al contenimento del rischio creditizio e alla efficace azione di recupero crediti.

In particolare, la Società ha dato esecuzione ad attività volte a:

- valutare i nuovi affidamenti, prestando attenzione, oltre che alla qualità dei beni finanziati, alle capacità di *cash-flow* storiche e prospettiche, alla situazione patrimoniale e finanziaria nel suo complesso e al posizionamento nel mercato di riferimento del potenziale cliente;
- affinare l'attuale sistema di monitoraggio del portafoglio e di *Risk management*, raccogliendo, con tutti i mezzi interni o esterni disponibili, indicazioni di tensione, con l'obiettivo di valutare preventivamente queste ultime in modo da attivare azioni mirate alla mitigazione dei rischi connessi; una particolare attenzione è rivolta all'attività di monitoraggio delle Grandi Esposizioni;
- allocare risorse (*interne o in outsourcing, ove e quando necessario*) relativamente alla gestione dei beni, con lo scopo di reagire efficacemente all'aumento dell'attività di recupero crediti e della commercializzazione di macchinari rivenienti da operazioni in sofferenza: a tal fine, si segnala che la Casa Madre dispone di una struttura *ad hoc* dedicata all'attività internazionale;
- incrementare il monitoraggio dei beni finanziati, mediante attività di ispezione presso clienti deteriorati e/o l'utilizzo di indicatori di rischio segnalati dagli Uffici e dalle analisi interne; viene alimentato costantemente un database dei beni per i quali è stato autorizzato dalla Società l'utilizzo al di fuori del territorio nazionale;
- affinare ulteriormente il sistema di *rating* interno sviluppato in collaborazione con la Casa Madre, ai fini della efficace valutazione e dell'efficiente monitoraggio del portafoglio;
- affinare logiche di *risk cost pricing*;
- elaborare analisi per specifici sub-settori del portafoglio, con il coinvolgimento congiunto dell'area rischi e commerciale, utilizzando allo scopo le basi dati disponibili a livello locale, Regione Sud Ovest e Divisione Internazionale.

In merito alla gestione del portafoglio deteriorato lordo, si precisa che esso è rappresentato principalmente da crediti verso clientela operante nei settori agricoltura e costruzioni in senso lato.

Con tale clientela, Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni prodotti da aziende leader di settore e che mantengono valori commerciali elevati: a tale proposito, si precisa che parte di suddette operazioni sono coperte da garanzie rilasciate dal produttore.

Inoltre, al fine di garantire in capo a Deutsche Leasing Italia S.p.A. i benefici rivenienti da accordi di *Risk Pool* centralizzati, è stato stipulato tra le parti un accordo (c.d. "*Execution Agreement*") che, a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce la copertura delle perdite su crediti realizzate o che dovessero realizzarsi a fronte di operazioni assistite da detti *Risk Pool*; di tale accordo si tiene conto ai fini della valutazione dell'*impairment* sui crediti.

In materia, si rileva che a Deutsche Leasing Italia S.p.A. potrebbe essere richiesto di integrare il pagamento di un contributo al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del *Risk Pool*.

In base a comunicazione espressa in tal senso, la società che gestisce i *Pool* per conto del Gruppo (i.e. *Deutsche Leasing International GmbH*) ha comunicato, in continuità con gli esercizi precedenti, che non è necessaria la corresponsione di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

Processi e controlli interni

Come sopra menzionato la Società, con provvedimento dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2016, è stata iscritta al c.d. "*Albo Unico*".

La Società ha per tempo istituito la funzione a presidio dei rischi di conformità alle norme (i.e. *Compliance*).

Con riferimento alla funzione di controllo rischi, la Società, nell'istituire la funzione di *Risk Management*, ha incentrato su di essa anche il governo sull'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) nonché quella inerente al controllo del rischio di antiriciclaggio e terrorismo.

Per quanto attiene al sistema dei controlli a tutela della responsabilità amministrativa (i.e. *L. 231/01*), la responsabilità è stata attribuita al Collegio Sindacale.

Le variazioni descritte hanno trovato piena attuazione nel corso dell'esercizio 2015/2016 e nel corso degli esercizi successivi si sono affinate le competenze e metodologie che dette funzioni devono garantire.

La Società ha dato esecuzione alle attività che soddisfano i requisiti normativi previsti dal secondo pilastro, predisponendo e inviando all'Autorità di Vigilanza, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP, la Relazione del *Link Auditor*, le relazioni di *Compliance* e *Risk Management*.

Nel rispetto delle disposizioni in materia e in aggiunta all'informativa già presente nei documenti di bilancio, la Società ha pubblicato le informazioni e i dati sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (i.e. *pillar III disclosure*). Il documento, denominato "*Informativa al Pubblico*", è pubblicato sul sito Internet della Società all'indirizzo: <https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/international/italien/informativa-al-pubblico-pillar-iii> con cadenza annuale, facendo espressamente riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Con riferimento alle norme sulla responsabilità amministrativa (i.e. *L. 231/01*), la funzione assunta dal Collegio Sindacale non ha registrato, e conseguentemente segnalato, eventi anomali o casi di violazione alle prescrizioni di legge e ai regolamenti interni. Nel corso dell'esercizio è stato eseguito un aggiornamento del Modello 231 al fine di aggiornarlo a seguito di nuove norme introdotte recentemente.

In tema di trattamento dei dati (i.e. *GDPR*) esso è conforme ai termini di cui all'art. 7 del Regolamento UE/2016/679 (in seguito Regolamento). Il trattamento è lecito e conforme alle condizioni descritte nel Regolamento (Art. 5 del Regolamento). Mentre le categorie particolari di dati personali sono trattate ai sensi dell'art. 9 del Regolamento. Ai sensi del Capitolo 2 del Regolamento, le informazioni fornite a terzi sono concise, trasparenti e comprensibili. A tal fine, la Società applica il format condiviso con la Capo Gruppo.

Per quanto sopra la raccolta e gestione del consenso e per il trattamento dei dati la Società ha reso operative le seguenti principali attività e linee guida.

- Le istruzioni e i processi di lavoro sono noti e applicati dai dipendenti.
- La conservazione delle autorizzazioni e della documentazione utilizzata può essere dimostrata ai terzi.
- Le informazioni fornite hanno recepito i riferimenti normativi vigenti.
- I contratti sono aggiornati ai riferimenti normativi vigenti.
- I dati personali possono essere comunicati solo a dipendenti e collaboratori, compresi gli incaricati dei trattamenti esterni come la sede centrale, la rete di vendita, terzi che svolgono attività di supporto tecnico nonché funzioni di controllo.
- Per quanto riguarda i dati personali dei dipendenti, questi possono essere comunicati solo a soggetti limitati e focalizzati sulla loro gestione per questa specifica finalità.
- È stato nominato il Data Protection Officer (DPO).

Con riferimento alla Privacy Impact Assessment (*di seguito PIA*), i documenti sono giudicati completi e sviluppati in conformità alle linee guida per l'individuazione dei trattamenti a rischio.

Con riferimento alle misure intraprese per adeguare il sistema informatico aziendale, la Società ha in corso un progetto informatico che mira a sostituire l'attuale sistema aziendale nel breve periodo con un ERP di Gruppo adattato alle esigenze locali, incluso ovviamente quanto previsto dalle norme in tema di GDPR.

Alla data il modello GDPR non presenta elementi che possano compromettere il rispetto dell'oggetto e finalità espressi all'articolo 1 del Regolamento.

In materia di antiriciclaggio e antiterrorismo (L. 231/07), nel corso dell'esercizio appena concluso, nel rispetto delle direttive emanate dall'Autorità di Vigilanza, la Società ha provveduto a dare corso alle valutazioni e al controllo dei rischi di riciclaggio e terrorismo.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. disciplina, all'interno dei propri regolamenti nonché delle procedure interne, le attività necessarie al corretto funzionamento della Funzione Gestione Reclami, affidandone il coordinamento delle azioni a un Responsabile di Funzione. Le attività di raccolta e analisi dei dati necessari a giustificare l'accettazione o il rifiuto del reclamo sono demandate ai responsabili operativi; la risposta è quindi sottoposta all'Amministratore Delegato e inviata al Cliente nel rispetto della normativa di riferimento.

Il rendiconto sull'attività di gestione reclami con relativi dati denominato "Informativa sulla attività di gestione reclami", è pubblicato sul sito Internet della Società al seguente indirizzo: <https://www.deutsche-leasing.com/it/unternehmen/international/italien/arbitro-bancario-e-finanziario-abf> con cadenza annuale, facendo espressamente riferimento alla chiusura di bilancio del 30 settembre.

Nel rispetto di quanto previsto dal "Risk Management Plan 2018/19", la funzione di Risk Management ha provveduto a identificare gli obiettivi e gli strumenti necessari per l'organizzazione e lo svolgimento della propria attività. La funzione di Risk Management ha dato esecuzione alle attività di controllo del rischio, operando mediante la misurazione e la valutazione dell'esposizione al rischio e delle relative esigenze patrimoniali, riparametrando con la prevedibile evoluzione aziendale.

Con riferimento al secondo anno di attività, la funzione di Risk Management ha valutato il sistema di prevenzione, ovvero di mitigazione dei rischi, come sostanzialmente adeguato, tenuto conto della natura, della dimensione e della complessità dell'attività svolta nonché della tipologia e della gamma dei servizi prestati dalla Società.

Nel corso dell'anno fiscale appena concluso, la funzione di Compliance ha verificato il rischio di non conformità alle norme e fornito consulenza e assistenza alle diverse funzioni aziendali, supportando lo sviluppo o perfezionamento dei processi operativi interni nel rispetto delle direttive interne ed esterne. In particolare ha proceduto nelle seguenti attività:

- Valutazione dei contratti di servizio in essere con società terze.
- Analisi del sistema premiante, giudicandolo adeguato agli obiettivi, alle regole e al codice etico aziendale.
- Riscontrato un numero insignificante di reclami, confermando nei fatti l'efficienza ed efficacia delle procedure adottate.

La funzione di Compliance ha inoltre avuto reciproci scambi di informazioni con la funzione di Risk Management ed Antiriciclaggio, confermando uno sviluppo dell'attività caratteristica in continuità con le politiche di credito e le strategie aziendali, nonché nel rispetto delle norme antiriciclaggio ed anti-terrorismo.

In ultimo la funzione di Compliance ha valutato il sistema di prevenzione e mitigazione del rischio di non conformità come sostanzialmente adeguato rispetto alle dimensioni della Società, alla natura e modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

La funzione di Internal Audit della Società, in staff al Consiglio di Amministrazione, ha dato esecuzione e completato le verifiche previste dal piano di audit annuale e alla richiesta di controlli specifici da parte dei competenti organi aziendali.

Le verifiche hanno permesso di raccogliere informazioni sulle attività aziendali. Inoltre sono state raccolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulla situazione patrimoniale attuale e prospettica (c.d. "resoconto ICAAP"). Sono state disposte verifiche di controllo e follow-up, constatando il progressivo superamento delle problematiche rilevate o, comunque, la programmazione del loro adeguamento in un periodo di tempo contenuto. I rapporti di controllo, comprensivi dei giudizi di merito, sono stati inviati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione aziendale, della funzione di controllo interno della Casa Madre e dei Responsabili operativi di volta in volta interessati.

La Società non ha effettuato operazioni in valuta estera né nel corso dell'esercizio corrente né in quelli precedenti.

Altre informazioni

Per quanto riguarda le informazioni di cui al 3° comma, punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2018/2019, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In ottemperanza a quanto disposto dal 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede sedi secondarie.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi e sull'uso da parte della Società di strumenti finanziari di cui al 3° comma, punto 6-bis a) e b) dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia a quanto riportato della Nota integrativa – Parte D nonché a quanto presente all'interno dei paragrafi precedenti della presente Relazione sulla gestione.

Si precisa inoltre che la solidità del Gruppo di riferimento, congiuntamente ai risultati e alla struttura societaria, permettono di non ravvisare problemi di continuità aziendale.

Inoltre, le linee di credito in capo alla Società e alla Casa Madre attenuano sensibilmente i rischi di liquidità.

L'attuale situazione di mercato pone l'accento sulla valutazione del merito creditizio e sulla complessiva qualità di portafoglio: nei fatti, i rischi sono mitigati dalla qualità dei beni oggetto di locazione finanziaria, i quali garantiscono nel tempo un buon livello di ricollocamento sui mercati nazionali e internazionali.

In collaborazione con le funzioni di controllo e monitoraggio della Casa Madre, la Società effettua periodicamente un'analisi della situazione complessiva, al fine di verificare se il portafoglio nel suo complesso e le specificità del mercato italiano possono generare problemi prospettici in termini di qualità, concentrazione di rischio, fonti di finanziamento, controllo e gestione.

Da detta analisi non sono emersi fattori di rischio eccedenti la normale operatività o significativi segnali di allarme. L'ammontare di nuovo stipulato ha mantenuto una struttura del portafoglio allineata alle direttive strategiche e, complessivamente, una buona composizione e qualità dello stesso.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rimanda alla parte D, sezione 6, della Nota integrativa nonché a quanto già descritto all'interno della presente Relazione sulla Gestione.

Con riferimento ai coefficienti di cui alla tabella 4.2.2.2 in Nota Integrativa (*i.e. Informazioni di natura quantitativa*) si sottolinea che gli stessi sono stati calcolati prendendo a riferimento il Capitale al 30 settembre 2019 senza tenere conto dell'utile di esercizio realizzato a tale data. Nello specifico, considerando come elemento di tensione patrimoniale un *coefficiente di capitale primario* inferiore al 4,5% ed un coefficiente di capitale totale inferiore al 6%, gli indici di capitale della Società sono superiori a detti limiti e le migliori previsioni confermano una leggera diminuzione generata dai significativi volumi intermediati nell'anno.

Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Società riferiti all'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, confrontati con quelli relativi all'esercizio terminato al 30 settembre 2018.

I crediti netti alla data di fine esercizio sono pari a 476.513 migliaia di Euro, in incremento (+8,5%), rispetto alla chiusura del precedente esercizio, quando erano valorizzati per 439.200 migliaia di Euro.

Il valore dei crediti lordi in sofferenza rileva un incremento di 106 migliaia di Euro (+7%), passando da 1.563 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2018 a un totale di 1.669 migliaia di Euro con riferimento al termine dell'esercizio corrente.

Le posizioni ad inadempienza probabile hanno fatto segnare un incremento di 4.846 migliaia di Euro (+99%), passando da 4.883 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2018 a 9.729 migliaia di Euro del termine dell'esercizio corrente a causa dell'impatto generato da alcune operazioni rilevanti che comunque si prevede non genereranno perdite effettive

Le posizioni scadute deteriorate hanno subito un incremento in termini di importo (199 migliaia di Euro) passando da 305 migliaia di Euro del 30 settembre 2018 a 503 migliaia di Euro del 30 settembre 2019.

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 30 settembre 2019 rappresenta lo 0,8% circa del totale crediti lordi verso la clientela, allineato al dato riferito al termine del precedente esercizio (0,8%).

Allo stato attuale, il Fondo svalutazione crediti analitico è da ritenersi congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, nonché in ragione della pluriennale esperienza fino ad ora maturata, della qualità e della tipologia dei beni finanziati, della presenza di garanzie e delle azioni intraprese dalla Società e dal Gruppo nel suo complesso ai fini del recupero dei crediti deteriorati.

Con riferimento ai beni in attesa di locazione, essi risultano pari a 25.875 migliaia, in diminuzione di 6.777 migliaia di Euro rispetto al termine del precedente esercizio, quando erano pari a 32.652 migliaia di Euro.

Si precisa che, alla data di approvazione del progetto di bilancio, risultano essere stati attivati contratti per un controvalore complessivo pari a circa 16.335 migliaia di Euro.

Il margine di interesse, che si attesta a 8.645 migliaia di Euro, risulta incrementato di 759 migliaia di Euro (+9,62%) rispetto al precedente esercizio, quando risultava pari a 7.887 migliaia di Euro. L'incremento, a sostanziale parità di tassi d'impiego, è dovuto ai volumi intermediati nell'esercizio per 189 milioni di Euro circa. Sebbene in diminuzione del 14% rispetto all'esercizio 2018 (220 milioni di Euro circa), rappresentano un risultato in crescita.

I proventi operativi, comprendenti le commissioni nette e il saldo positivo fra i proventi e gli oneri di gestione, risultano diminuiti in quanto passati da 477 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2018 a 187 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019.

Gli oneri operativi, fra cui il più significativo è costituito dalle spese per il personale, ammontano complessivamente a 4.115 migliaia di Euro, contro 3.751 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La variazione tra i due esercizi considerati risulta pari a +8,4% circa ed è in larga parte dovuta a maggiori costi a fronte di servizi forniti dalla casa madre.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie presentano un saldo di 32 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, contro un saldo di -199 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, facendo pertanto segnare un decremento di 231 migliaia di Euro. L'effetto è dovuto principalmente all'uscita di vecchie posizioni oggetto di svalutazioni precedenti sulle quali la Società è riuscita a concludere positivamente le azioni di recupero del credito che hanno determinato rilasci del Fondo svalutazione crediti analitico.

Il risultato della gestione operativa ante imposte ammonta a 6.755 migliaia di Euro, con un incremento (+21,7%) rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2018, pari a 5.591 migliaia di Euro.

Le imposte a carico dell'esercizio corrente ammontano a 1.561 migliaia di Euro, contro 1.528 migliaia di Euro dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2018, sostanzialmente in linea con i risultati degli ultimi due esercizi, al netto dei dividendi incassati dalla controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 5.195 migliaia di Euro, contro un valore di 4.062 migliaia di Euro registrato nel precedente esercizio.

Signor Azionista, nell'invitarLa ad approvare il presente bilancio si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.194.622 Euro, come segue:

- 259.731 Euro a Riserva Legale (5% dell'utile), che ammonterà a : 1.285.572 Euro
- 4.934.891 Euro a Riserva Straordinaria (95% dell'utile), che ammonterà a: 16.774.796 Euro

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento comunitario n.1066/2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'IFRIC in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio è stato altresì redatto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il Bilancio annuale chiuso al 30 settembre 2019 di Deutsche Leasing Italia S.p.A. riferito all'esercizio 1.10.2018 – 30.9.2019, è composto da:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
6. Nota Integrativa.

Quest'ultima è suddivisa nelle seguenti parti:

A – Politiche contabili

- A. 1 – Parte Generale;
- A. 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio;
- A. 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie;
- A. 4 – Informativa sul *fair value*;
- A. 5 – Informativa sul c.d. "*Day one profit/loss*".

B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

C – Informazioni sul Conto economico

D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta;
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio;
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate;
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi.

Ogni parte della Nota integrativa è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le voci e le tabelle che non presentano importi nell'esercizio corrente e precedente non vengono indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state valorizzate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

Stato Patrimoniale

(Valori in unità di Euro)

ATTIVO

Voci dell'Attivo	30/09/2019	30/09/2018
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	476.512.757	439.200.116
a) crediti verso banche	1.908.937	1.147.469
c) crediti verso clientela	474.603.820	438.052.648
50 Derivati di copertura	-	116.059
70 Partecipazioni	1.000.000	1.000.000
80 Attività materiali	32.243	44.561
90 Attività immateriali	45.807	62.483
100 Attività fiscali	4.837.916	3.727.711
a) correnti	2.211.219	2.488.427
b) anticipate	2.626.697	1.239.285
120 Altre attività	20.712.671	17.132.012
TOTALE ATTIVO	503.141.394	461.282.942

Stato Patrimoniale

(Valori in unità di Euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	30/09/2019	30/09/2018
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	448.856.253	417.704.646
a) debiti	448.856.253	417.704.646
40 Derivati di copertura	4.463.742	882.089
60 Passività fiscali	34.243	37.510
a) correnti	34.243	-
b) differite	-	37.510
80 Altre passività	19.770.158	12.937.672
90 Trattamento di fine rapporto del personale	351.734	318.918
100 Fondi per rischi e oneri	50.569	-
a) impegni e garanzie rilasciate	50.569	-
110 Capitale	15.000.000	15.000.000
150 Riserve	12.363.903	10.803.282
160 Riserve da valutazione	(2.943.830)	(463.639)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	5.194.622	4.062.464
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	503.141.394	461.282.942

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)

Voci	30/09/2019	30/09/2018
10 Interessi attivi e proventi assimilati	11.206.151	10.303.025
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(2.560.647)	(2.416.497)
30 MARGINE DI INTERESSE	8.645.504	7.886.529
50 Commissioni passive	(729.472)	(582.750)
60 COMMISSIONI NETTE	(729.472)	(582.750)
70 Dividendi e proventi simili	2.000.000	1.000.000
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	48.989	230.731
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	48.989	230.731
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.965.021	8.534.509
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	31.503	(199.233)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.503	(199.233)
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.996.524	8.335.277
160 Spese amministrative	(4.115.085)	(3.751.053)
a) spese per il personale	(2.673.060)	(2.654.013)
b) altre spese amministrative	(1.442.025)	(1.097.040)
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(18.172)	(19.950)
190 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(23.916)	(32.958)
200 Altri proventi e oneri di gestione	915.982	1.059.372
210 COSTI OPERATIVI	(3.241.191)	(2.744.588)
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	6.755.333	5.590.688
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.560.711)	(1.528.224)
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	5.194.622	4.062.464
<u>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</u>	<u>5.194.622</u>	<u>4.062.464</u>

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori in unità di Euro)

Voci	30/09/2019	30/09/2018
10 Utile (Perdita) d'esercizio	5.194.622	4.062.464
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto Economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50 Attività materiali	-	-
60 Attività immateriali	-	-
70 Piani a benefici definiti	-	-
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto Economico		
100 Coperture di investimenti esteri	-	-
110 Differenze di cambio	-	-
120 Copertura dei flussi finanziari	(2.480.192)	24.710
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.480.192)	24.710
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.714.430	4.087.174

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Intermediari Finanziari 30/09/2018 – 30/09/2019

	Esistenze al 30/09/2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 30/09/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	10.803.282	(501.844)	10.301.439	4.062.464	-	-	-	(2.000.000)	-	-	-	12.363.903
a) di utili	10.803.282	-	10.803.282	4.062.464	-	-	-	(2.000.000)	-	-	-	12.865.746
b) altre	-	(501.844)	(501.844)	-	-	-	-	-	-	-	-	(501.844)
Riserve da valutazione	(463.638)	-	(463.638)	-	-	-	-	-	-	-	(2.480.192)	(2.943.830)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.062.464	-	4.062.464	(4.062.464)	-	-	-	-	-	-	5.194.622	5.194.622
Patrimonio netto	29.402.108	(501.844)	28.900.265	-	-	-	-	(2.000.000)	-	-	2.714.430	29.614.695

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Intermediari Finanziari 30/09/2017 – 30/09/2018

	Esistenze al 30/09/2017	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 30/09/2018
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	15.000.000	-	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	15.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	8.983.897	-	8.983.897	2.819.385	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	10.803.282
a) di utili	8.983.897	-	8.983.897	2.819.385	-	-	-	-	(1.000.000)	-	-	10.803.282
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(488.348)	-	(488.348)	-	-	-	-	-	-	-	24.710	(463.638)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.819.385	-	2.819.385	(2.819.385)	-	-	-	-	-	-	4.062.464	4.062.464
Patrimonio netto	26.314.934	-	26.314.934	-	-	-	-	-	(1.000.000)	-	4.087.174	29.402.108

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto (valori in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI	30/09/2019	30/09/2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	5.990.501	6.648.890
- Interessi attivi incassati (+)	11.747.220	11.791.818
- Interessi passivi pagati (-)	(2.459.534)	(2.195.087)
- Dividendi e proventi simili (+)	2.000.000	1.000.000
- Commissioni nette (+/-)	(482.677)	123.393
- Spese per il personale (-)	(2.637.409)	(2.752.690)
- Altri costi (-)	(1.458.304)	(1.096.785)
- Altri ricavi (+)	841.916	1.216.316
- Imposte e tasse (-)	(1.560.711)	(1.438.075)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(41.286.508)	(61.156.000)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(37.752.540)	(49.773.874)
- Altre attività	(3.533.968)	(11.382.126)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	38.070.570	54.913.294
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.083.621	61.128.774
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Altre passività	6.986.948	(6.215.480)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.774.563	406.184
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite di attività materiali	-	-
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(13.094)	(26.715)
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività materiali	(5.854)	(13.165)
- Acquisti di attività immateriali	(7.240)	(13.550)
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(13.094)	(26.715)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(2.000.000)	(1.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.000.000)	(1.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	761.469	(620.531)

RICONCILIAZIONE	30/09/2019	30/09/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.147.469	1.768.000
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	761.469	(620.531)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.908.938	1.147.469

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

A 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 30 settembre 2019, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 (che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali e obbliga tutte le società dell'Unione Europea quotate in mercati regolamentati a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS) e in virtù della facoltà concessa dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli enti finanziari vigilati.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 30 settembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2018.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2018 ed in vigore dal 2018

Titolo	Data di entrata in vigore	Regolamento omologazione
IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	1905/2016
IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	2067/2016
Modifiche all'IFRS 15	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	1987/2017
Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	1988/2017
Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle con talune marginali modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint ventures	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	182/2018
Modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	289/2018
Modifiche allo IAS 40 Investimenti immobiliari	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	400/2018
IFRIC 22 Operazioni in valuta estera e anticipi	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva	519/2018

La normativa contabile applicabile, obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2018, è innanzitutto costituita da taluni importanti principi contabili riepilogati nella tabella precedente – tra questi si cita primariamente l'IFRS 9 “Strumenti finanziari” – che hanno avuto impatti per la Società, considerato, tra l'altro, che lo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” prevede che gli effetti derivanti dalla transizione ad un nuovo Principio siano da rilevarsi in apposite riserve del patrimonio netto.

La previsione di cui sopra è sostanzialmente volta a ricostruire gli effetti che si sarebbero ottenuti a livello patrimoniale qualora si fossero in via continuativa adottate le previsioni dei nuovi principi applicati. Alla data del 1° ottobre 2018, l'impatto sul patrimonio netto contabile della Società dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 (che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di *impairment*) è risultato pari a -0,5 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale.

A tal proposito, per maggiori dettagli, si rimanda a quanto illustrato nel capitolo “La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15” del presente Bilancio.

Ulteriormente si segnala che, in data 8 febbraio 2018, è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/182 mediante il quale la Commissione Europea ha omologato gli “Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle” con talune marginali modifiche ai principi contabili: IFRS 1 “Prima adozione dei principi contabili internazionali”, IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” (già applicabili dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017) e IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”.

In data 27 febbraio, è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/289 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'Amendment to IFRS 2 “Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions” che apporta talune marginali modifiche al principio IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

In data 15 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/400 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'Amendment to IAS 40 “Transfers of Investment Property” che apporta talune marginali modifiche al principio IAS 40 “Investimenti Immobiliari”.

In data 3 aprile è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/519 con il quale la Commissione Europea ha omologato l'IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”, interpretazione volta a chiarire le modalità per stabilire la data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare alle operazioni che prevedono il versamento o dal ricevimento di un anticipo in una valuta estera.

L'introduzione delle modifiche di cui ai Regolamenti comunitari n. 2018/182, n. 2018/289, n. 2018/400 e n. 2018/519 non ha comportato per Deutsche Leasing Italia S.p.A. impatti significativi.

La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 15 e IFRS 9

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con la pubblicazione del Regolamento n.1905/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta, a far data dall'entrata in vigore del principio, la cancellazione degli IAS 18 - Ricavi e IAS 11 - Lavori su ordinazione, oltre che delle connesse Interpretazioni.

I principali elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione – in un unico standard contabile – di una “cornice comune” per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per “step” nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di “unbundling”, nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

Più in dettaglio, l'IFRS 15 prevede che l'entità, nel riconoscere i ricavi, adotti un approccio basato su cinque “step”:

1. identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente: le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici. In alcuni casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggregare più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;
2. individuazione delle obbligazioni di fare (o “performance obligations”): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono “distinti”, tali promesse si qualificano come “performance obligations” e sono contabilizzate separatamente;
3. determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il prezzo previsto nella transazione può essere un importo fisso, ma talvolta può includere componenti variabili o componenti non cash;
4. ripartizione del prezzo dell'operazione tra le “performance obligations” del contratto: un'entità ripartisce il prezzo della transazione tra le diverse “performance obligations” sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di

ogni distinto bene o servizio previsto contrattualmente. Se un prezzo di vendita su base stand-alone non è osservabile, un'entità deve stimarlo. Il principio identifica quando un'entità deve allocare uno sconto o una componente variabile ad una o più, ma non a tutte, le "performance obligations" (o ai distinti beni o servizi) previste nel contratto;

5. riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligation": un'entità riconosce il ricavo quando soddisfa una "performance obligation" mediante il trasferimento di un bene o la prestazione un servizio, previsto contrattualmente, a favore di un cliente (ossia quando il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio). L'ammontare del ricavo da rilevare è quello che era stato allocato sulla "performance obligation" che è stata soddisfatta. Una "performance obligation" può essere soddisfatta in un certo momento temporale (tipicamente nel caso di trasferimento di beni) o durante un arco temporale (tipicamente nel caso di fornitura di servizi). Nel caso di "performance obligations" soddisfatte durante un arco temporale, un'entità riconosce i ricavi durante l'arco temporale di riferimento, selezionando un metodo appropriato per misurare i progressi compiuti rispetto al completo soddisfacimento della "performance obligation".

Si ricorda inoltre, per completezza, che nel corso del 2017 è stato omologato il Regolamento 1987/2017 – anch'esso applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 - che modifica l'IFRS 15, le cui modifiche sono volte essenzialmente a chiarire alcuni aspetti del nuovo principio e a fornire alcune semplificazioni operative utili in fase di transizione.

Gli impatti dell'IFRS 15 dipendono, nel concreto, dalle tipologie di transazioni misurate (il principio introduce, infatti, dei potenziali elementi di stima nella determinazione del prezzo della transazione, con riferimento alla componente variabile) e dal settore in cui l'impresa opera (i settori maggiormente interessati sono quello delle telecomunicazioni e dell'immobiliare residenziale).

A tal proposito, dalle analisi effettuate non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile, prioritariamente in funzione del fatto che le principali componenti di ricavo della Società non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 in quanto regolate dall'IFRS 9.

IFRS 9 Gli strumenti finanziari

In ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ed in relazione a quanto richiesto dallo IAS 8 parr. 30 e 31, Deutsche Leasing Italia S.p.A. rende in questa sezione la propria informativa in merito all'implementazione del principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari.

Le disposizioni normative

Come ormai noto e come già descritto nel Bilancio chiuso al 30 settembre 2018, il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce quasi integralmente, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale ("business model") per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due *drivers* sopra indicati – in tre categorie: "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e, infine, "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. "solely payment of principal and interest" – "SPPI test"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. "passività in *fair value option*") il nuovo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un unico modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "incurred loss", in modo da riconoscere con maggiore

tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi ("stage 1") sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario.

L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (classificazione in "stage 2") o nel caso lo strumento risulti "impaired" ("stage 3").

Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (cosiddetto "Primo stadio" – "Stage 1"), ovvero «lifetime» per tutta la durata residua dello strumento (cosiddetto "Secondo stadio" – "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di bilancio;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel cosiddetto "Terzo stadio" – "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «lifetime»;
- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese ("Expected Credit Losses" – "ECL"), di informazioni prospettiche («forward looking») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" di tasso d'interesse – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Progetto di implementazione ed effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9

L'applicazione del nuovo Principio, prevista dallo IASB per i bilanci aventi decorrenza 1° gennaio 2018, è avvenuta per la Società con decorrenza 1° ottobre 2018 a valere, pertanto, sul bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2019. Nessun impatto vi è stato in termini di "classificazione e misurazione" delle attività finanziarie presenti nel bilancio della Società, in ragione del business svolto da DLI (portafoglio "Held to collect").

Con riferimento al modello di "Impairment" la Società ha internamente definito i criteri per la "Stage Allocation" del portafoglio rappresentato dai contratti di locazione finanziaria, in funzione del rischio di credito.

Tali criteri, basati su una logica per singolo rapporto, prevedono:

una classificazione delle esposizioni *performing* negli stage 1 e 2, mentre le esposizioni non *performing* (ovvero esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze come definiti dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza) sono allocate nello stage 3.

ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dell'esposizione a quella di valutazione (passaggio da stage 1 a stage 2) sono state individuate le seguenti variabili:

- sconfini >30 giorni
- concessione di una misura di forbearance
- variazione tra il rating assegnato all'origine e il rating alla data di riferimento

Seguendo un approccio di "perdita attesa" in sostituzione dell'approccio "incurred loss" le rettifiche su crediti:

- per le esposizioni in stage 1 (rischio di credito non incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o che sia comunque ritenuto basso) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi;
- per esposizioni in stage 2 o 3 (rischio di credito incrementato significativamente rispetto alla prima iscrizione o verificarsi di un evento di default) sono calcolate commisurandole all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dell'esposizione.

La determinazione della PD life time è stata effettuata con un approccio "Markov chain" per la definizione delle curve *lifetime* PD. La metodologia applicata prevede inoltre l'utilizzo di un modello satellite dedicato alla PD per l'inclusione di elementi *forward looking*.

Per le esposizioni prive di Rating all'origine si è fatto ricorso ad una PD media del settore di riferimento.

Con l'introduzione del Principio contabile IFRS 9 sono state altresì apportate modifiche in senso prudenziale al modello di calcolo della LGD, individuando un valore minimo di LGD per ogni esposizione sulla base delle serie storiche a disposizione.

Il nuovo modello ha previsto infine l'inclusione nel processo di *impairment* del valore "off balance" per gli impegni irrevocabili ad erogare (contratti stipulati e non ancora decorsi).

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Tale prospetto raccorda le voci dello schema di Stato patrimoniale attivo e passivo, pubblicate nel Bilancio al 30 settembre 2018, con le voci introdotte dalle nuove disposizioni relative a "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Esso rappresenta gli esiti dell'applicazione delle previsioni, del principio contabile IFRS 9, in termini di "classificazione" degli strumenti finanziari. I valori degli attivi e passivi patrimoniali, determinati in applicazione alle regole di misurazione del principio IAS 39, sono quindi riesposti alle nuove voci sulla base del Business Model definito ai sensi del principio contabile IFRS 9 [CVI].

Voci dell'Attivo secondo la nuova denominazione e riclassifica	Voci del bilancio al 30/09/2018									Totale 30/09/2018 riclassificato	
	1-60 a b c	1-70	1-90	1-100	1-110	1-120	1-120-a	1-120-b	1-140		
	Crediti	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	a) correnti	b) anticipate	Altre attività		
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	439.200.116										439.200.116
<i>a) crediti verso banche</i>	1.147.469										1.147.469
<i>c) crediti verso clientela</i>	438.052.648										438.052.648
50 Derivati di copertura		116.059									116.059
70 Partecipazioni			1.000.000								1.000.000
80 Attività materiali				44.561							44.561
90 Attività immateriali					62.483						62.483
100 Attività fiscali						3.727.711					3.727.711
<i>a) correnti</i>							2.488.427				2.488.427
<i>b) anticipate</i>								1.239.285			1.239.285
120 Altre attività										17.132.012	17.132.012
TOTALE ATTIVO	439.200.116	116.059	1.000.000	44.561	62.483	3.727.711	2.488.427	1.239.285	17.132.012	461.282.942	

Voci del Passivo e Patrimonio Netto secondo la nuova denominazione e riclassifica	Voci del bilancio al 30/09/2018										Totale 30/09/2018 riclassificato
	2-10	2-50	2-70	2-70-b	2-90	2-100	2-120	2-160	2-170	2-180	
	Debiti	Derivati di copertura	Passività fiscali	b) differite	Altre passività	Trattamento di fine rapporto	Capitale	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) d'esercizio	
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	417.704.646										417.704.646
<i>a) debiti</i>	417.704.646										417.704.646
40 Derivati di copertura		882.089									882.089
60 Passività fiscali			37.510								37.510
<i>b) differite</i>				37.510							37.510
80 Altre passività					12.937.672						12.937.672
90 Trattamento di fine rapporto del personale						318.918					318.918
110 Capitale							15.000.000				15.000.000
150 Riserve								10.803.282			10.803.282
160 Riserve da valutazione									(463.639)		(463.639)
170 Utile (Perdita) d'esercizio										4.062.464	4.062.464
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	417.704.646	882.089	37.510	37.510	12.937.672	318.918	15.000.000	10.803.282	(463.639)	4.062.464	461.282.942

Nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing", che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing", è entrato in vigore per i bilanci che decorrono dal 1° gennaio 2019, avendo quindi effetti per Deutsche Leasing Italia S.p.A. a decorrere dal 1° ottobre 2019 e, conseguentemente, a partire dal bilancio di esercizio con chiusura al 30 settembre 2020.

In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Sulla base di tale nuova impostazione è prevista la rilevazione nell'attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale la rilevazione del debito per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore.

Tale nuovo modello comporterà anche una diversa rilevazione a conto economico, per cui invece dei canoni di leasing che prima trovavano rappresentazione nella voce spese amministrative, con l'IFRS16 saranno rilevati l'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

L'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Essendo la Società locataria di taluni contratti (i.e. immobile presso cui hanno sede gli uffici, auto aziendali e stampanti) è stato avviato nel corso dell'anno un apposito progetto di *recognition* di tutti i contratti al fine di identificare quali fossero impattati dal nuovo principio contabile e l'impatto sia patrimoniale che economico.

Dall'analisi dei contratti sono emersi impatti relativamente ai contratti d'affitto degli immobili e alle auto aziendali. Sono stati esclusi i contratti con durata rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi.

I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa in termini di diritti d'uso stimati.

La Società ha scelto di utilizzare l'approccio *modified retrospective* per la *first time adoption* (FTA), che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2019 non saranno comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing. Con riferimento alla durata del leasing, la Società ha deciso di considerare alla data di prima applicazione il periodo di scadenza del contratto, considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Stante la scelta progettuale della Società di utilizzare, alla data di applicazione iniziale del Principio, l'approccio "retrospettivo modificato", rilevando attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in locazione per un importo pari al valore delle passività per il leasing, l'impatto della FTA sul patrimonio netto contabile al 1° ottobre 2019 non risulta rilevante.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del Provvedimento emanato da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa conferiti dal D.Lgs. n.38 del 28/02/2005, in data 22 dicembre 2017, denominato "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che recepisce e da applicazione pratica dei principi internazionali sopra richiamati e sostituisce integralmente le istruzioni del 9 dicembre 2016.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari della Società.

Nella redazione del presente bilancio si è ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, così come definito dal documento Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009. Si ritiene infatti che, allo stato attuale, non sussistano incertezze circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1. I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti

con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In conformità agli IFRS, la Direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 30 settembre 2019, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 30 settembre 2018. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso, in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato domestico (ed internazionale), caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori, che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili: questo comporta che non si possano escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella determinazione del valore di:

- crediti, partecipazioni e, in generale, attività finanziarie;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri;
- altre attività immateriali;
- fiscalità differita attiva;

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socioeconomico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo che possano modificare significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al punto che la loro omessa informazione potrebbe influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio prese sulla base del bilancio stesso.

Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda alla sezione "Eventi successivi alla data di bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione" all'interno della Relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	REGOLAMENTI (UE)
IAS 1	Presentazione del bilancio	1274/08, 53/09, 70/09, 494/09, 243/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 301/13, 2113/15, 2173/15, 2406/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 2	Rimanenze	1126/08, 1255/12, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 243/10, 1254/12, 1174/13, 1986/17, 1990/17
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 2067/16
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/08, 1274/08, 70/09, 1142/09, 1255/12, 2067/16
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 1989/17
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 1255/12, 301/13, 28/15, 2113/15, 2231/15, 1905/16, 1986/17
IAS 17	Leasing	1126/08, 243/10, 1255/12, 2113/15
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12, 29/15, 2343/15
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12, 2067/16
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08, 1274/08, 69/09, 494/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2067/16, 1986/17
IAS 23	Oneri finanziari	1260/08, 70/09, 2113/15, 2067/16, 1986/17
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	632/10, 475/12, 1254/12, 1174/13, 28/15
IAS 26	Fondi di previdenza	1126/08
IAS 27	Bilancio separato	1254/12, 1174/13, 2441/15
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	1254/12, 2441/15, 1703/16, 2067/16, 182/18
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08, 1274/08, 70/09
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 1293/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12, 301/13, 1174/13, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 33	Utile per azione	1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2067/16
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 149/11, 475/12, 1255/12, 301/13, 1174/13, 2343/15, 2406/15, 1905/16
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/08, 1274/08, 69/09, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12, 1374/13, 2113/15, 1905/16, 2067/16
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08, 1274/08, 495/09, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 38	Attività immateriali	1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12, 28/15, 2231/15, 1905/16, 1986/17

IAS/IFRS	PRINCIPI CONTABILI	REGOLAMENTI (UE)
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08, 1274/08, 53/2009, 70/09, 494/09, 495/09, 824/09, 839/09, 1171/09, 243/10, 149/11, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1375/13, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 1361/14, 2113/15, 1905/16, 1986/17, 400/18
IAS 41	Agricoltura	1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 2113/15, 1986/17
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/09, 1164/09, 550/10, 574/10, 662/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 183/2013, 301/13, 313/13, 1174/13, 2343/15, 2441/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 182/18, 519/18
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08, 1261/08, 495/09, 243/10, 244/10, 1254/12, 1255/12, 28/15, 2067/16,
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	495/09, 149/11, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1361/14, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08, 1274/08, 1165/09, 1255/12, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 1988/17
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 1142/09, 243/10, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2343/15, 2067/16
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 824/09, 1165/09, 574/10, 149/11, 1205/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12, 1174/13, 2343/15, 2406/15, 2067/16, 1986/17
IFRS 8	Settori operativi	1126/08, 1274/08, 243/10, 632/10, 475/12, 28/15
IFRS 9	Strumenti finanziari	2067/16, 1986/17, 498/18
IFRS 10	Bilancio Consolidato	1254/12, 313/13, 1174/13, 1703/16
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/12, 313/13, 2173/15
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/12, 313/13, 1174/13, 1703/16, 182/18
IFRS 13	Valutazione del <i>fair value</i>	1255/12, 1361/14, 2067/16, 1986/17
IFRS 15	Ricavi provenienti dai contratti con i clienti	1905/16, 1986/17, 1987/17
IFRS 16	Leasing (*)	1986/17

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	REGOLAMENTI (UE)
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/08, 1274/08, 1986/17
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08, 53/09, 1255/12, 301/13, 2067/16
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/08, 70/09, 1255/12

SIC/IFRIC	DOCUMENTI INTERPRETATIVI	REGOLAMENTI (UE)
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08, 1254/12, 2067/16
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"	1126/08, 1274/08
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/08, 1274/08, 2067/16
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	254/09, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IFRIC 14	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima	1263/08, 1274/08, 633/10, 475/12
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/09, 243/10, 1254/12, 2067/16
IFRIC 17	Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/09, 1254/12, 1255/12
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/10, 1255/12, 2067/16
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/12
IFRIC 21	Tributi	634/14
IFRIC 22	Operazioni in valuta estera e anticipi	519/18
IFRIC 23	Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	1595/18
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08, 1274/08, 494/09
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/08, 1274/08
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/08, 1274/08
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/08, 1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/08, 1905/16, 2067/16
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi di concessione	1126/08, 1274/08, 70/09, 1986/17
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/08, 1274/08, 1905/16, 1986/17

Si rammenta inoltre che, nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato in deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2019. In pari data, in accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in esecuzione della delibera assembleare del 26 gennaio 2011. Si informa che l'incarico in parola scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 30 settembre 2019.

Infine, con riferimento alla Deutsche Leasing Operativo S.r.l., società interamente controllata da Deutsche Leasing Italia S.p.A., nell'evidenziare che l'informativa sull'attività e i risultati della stessa sono riportate nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in ottemperanza alle disposizioni in materia di esonero previste dal D.Lgs. 127/91 e 139/2015, non provvede alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto

dalla società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing Ag. & Co KG. e deposita, presso il Registro delle Imprese di Milano, copia del relativo bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

A 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito vengono espone le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della Società.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 17, nel momento della consegna del bene ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di leasing, ciascuno determinato all'inizio del contratto stesso. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include tutte le attività finanziarie non derivate, di qualunque forma tecnica, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in mercati attivi e che non risultano classificate nelle altre voci di Stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni concluse in base a quanto disposto dallo IAS 17.

Il Principio in parola stabilisce che per leasing finanziario deve intendersi il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal reddito atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteri di valutazione

I contratti di leasing finanziario sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe), ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza all'IFRS 9, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "*impairment test*".

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa

tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato netto derivante dalle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono rilevate nella pertinente voce del conto economico (voce 100). La componente degli interessi è rilevata per competenza nella voce di conto economico degli “interessi attivi e proventi assimilati” (voce 10).

Derivati di copertura

Deutsche Leasing Italia S.p.A. si avvale della possibilità, prevista in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, di utilizzare in tema di “hedge accounting” le previsioni del principio contabile internazionale IAS 39.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di *fair value*: la copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che

possa avere effetti sul conto economico;

- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo.

Criteri di iscrizione

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 39, trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al *fair value*, e le relative variazioni sono sospese a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, al netto dell'effetto fiscale, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, nonché se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto effettivo tra le variazioni di *fair value* o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura accoglie gli strumenti derivati acquisiti con lo scopo di annullare o ridurre i rischi di tasso ai quali sono esposti gli strumenti finanziari oggetto di copertura. Le operazioni di copertura poste in essere dalla Società sono dirette a realizzare coperture di cash-flow del rischio di tasso di interesse sulle fonti di provvista ricevute.

Il *fair value* degli strumenti coperti è classificato nella voce 50 - "Derivati di copertura" dell'Attivo di Stato patrimoniale, se la valutazione Mark-to-Market risulta positiva. In caso di valutazione negativa, invece, esso viene allocato nella voce 40 - "Derivati di copertura" del Passivo di Stato patrimoniale.

Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di *fair value* del derivato da rilevare in contropartita del Conto economico. Per la determinazione del *fair value* si fa riferimento ai valori di mercato indicati dalle singole controparti.

Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del Conto economico. La riserva di Patrimonio Netto che accoglie le variazioni di *fair value* del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a Conto economico, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

La contabilizzazione della copertura cessa altresì prospettivamente nel momento in cui:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- l'impresa revoca la designazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse vengono allocati nella voce 10 - "Interessi attivi e proventi assimilati", se positivi, ovvero nella voce 20 - "Interessi passivi e oneri assimilati", se negativi; le variazioni di *fair value* dei derivati sono imputate a Conto economico, solo per la parte non efficace, alla voce 90 - "Risultato netto dell'attività di copertura", mentre la parte efficace viene imputata a Patrimonio Netto alla voce 160 - "Riserve da valutazione", al netto delle relative imposte anticipate/differite.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie incluse nella presente categoria avviene alla data di regolamento. In sede di rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al costo di acquisto o di sottoscrizione, integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'operazione medesima, con eccezione delle partecipazioni di controllo acquisite in operazioni di aggregazione aziendale.

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate. Si definisce "controllata" la società su cui la Capogruppo esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest'ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione delle partecipazioni, è condotta secondo il criterio del costo.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora si rilevi l'esistenza di una perdita durevole di valore, la partecipazione è oggetto di svalutazione, al fine di adeguarne il valore di bilancio al presunto valore di recupero, con imputazione della differenza a Conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari generati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi percepiti vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione nella voce 70 - "Dividendi e proventi simili" di Conto economico.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore (c.d. "*impairment*"), si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata nella voce 220 "Utili/perdite delle partecipazioni" di Conto economico.

Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a Conto economico, nei limiti delle precedenti svalutazioni.

Attività Materiali

Sono attività materiali “ad uso funzionale” quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi, e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio sociale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al costo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, nonché le imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Le spese di manutenzione straordinaria successivamente sostenute vengono anch'esse portate ad incremento del valore dell'attività solo se accrescono il valore, la capacità produttiva sottostante o la sicurezza dell'attività stessa e, pertanto, solamente se ci si aspetta di godere di benefici economici futuri.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono attrezzature di qualsiasi tipo, mobili, arredi, impianti e autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio sociale.

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

La Società non possiede attività materiali classificabili secondo quanto disposto dallo IAS 40.

Criteri di valutazione

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati. Il periodo di ammortamento per le attività a vita utile definita coincide con la vita utile del cespite; l'attribuzione delle quote di ammortamento avviene con il metodo delle quote costanti su base giornaliera. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica e, in caso di rettifica delle stime iniziali riveniente da deterioramento o danneggiamento, viene conseguentemente modificata la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio le attività materiali ad uso funzionale sono sottoposte ad “*impairment test*”, secondo quanto disposto dallo IAS 36, qualora ricorrano indicazioni circa l'esistenza di perdite di valore relative all'attività. Qualora successivamente vengano meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, deve essere operato il ripristino del valore stesso, dando luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza delle precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dall'attivo di Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durevoli di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce 180 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", mentre le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, vengono allocati nella voce 250 "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. È quindi necessario, per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale, che siano soddisfatti tre requisiti:

- l'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte, ove richiesto, previo consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che possono essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione, utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti; le attività materiali sono anche sottoposte a "impairment test" qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale quando essa viene dismessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengano a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci del Conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 190 di Conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocate nella voce 250 di Conto economico "Utili/perdite derivanti da cessione di investimenti".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* (normalmente pari al valore incassato), comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le passività di debito, diverse dalle passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione.

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla Società.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il *fair value* dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando si estinguono i relativi obblighi contrattuali, ovvero al momento della loro naturale scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a Conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati".

Attività e passività fiscali

Criteria di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono espresse nello stato patrimoniale nelle voci "100 Attività fiscali" e "60 Passività fiscali".

1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

2) Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato civilistico provocano uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di una attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile la realizzazione di un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le suddette differenze temporanee.

Le passività per imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteria di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 100 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 270 di Conto economico "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "60 Passività fiscali b) differite".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della redditività complessiva (riserve da valutazione) al netto delle imposte.

Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione

Con il Regolamento n. 475/2012 la Commissione Europea ha omologato, tra l'altro, la nuova versione dello IAS 19, che ha l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

A seguito della riforma della previdenza complementare, entrata in vigore con il D.Lgs. 252/2005, integrato con le novità apportate dalla finanziaria 2007 e successivi decreti attuativi:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, configurando un piano a "benefici definiti": l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti è valutata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali;
- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS, configurando un piano a "contribuzione definita": l'obbligazione viene rilevata sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Anche altri benefici ai dipendenti, quali il premio di anzianità e i contributi a fondi di quiescenza, disciplinati dallo IAS 19, sono iscritti, ove applicabile, tra le passività, stimandone il singolo ammontare da corrispondere a ciascun dipendente.

Criteri di classificazione

Nella voce vengono allocati gli accantonamenti rappresentativi di spese o di oneri derivanti da obblighi attuali (legali o impliciti) di competenza dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto del personale viene cancellato all'estinzione del rapporto con i dipendenti per il debito maturato a tale data. La differenza con quanto contabilizzato viene imputata a Conto economico nelle spese per il personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte del TFR nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono imputati alla voce 160a): "Spese amministrative: spese per il personale" di Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

Le passività potenziali possono essere:

- un'obbligazione possibile, derivante da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non direttamente controllabili dall'azienda;
- un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, ma che non viene rilevata in quanto:

- vi sono remote possibilità che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
- l'ammontare dell'obbligazione non può essere calcolato in maniera sufficientemente attendibile.

Le passività potenziali, salvo nel caso in cui siano valutate come remote, sono incluse in apposita informativa anche in assenza di rilevazione contabile.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento al Fondo per Rischi e Oneri è rilevato in contabilità, in accordo con quanto disposto dallo IAS 37, solamente nel caso in cui:

- esista un'obbligazione, legale o implicita, dovuta ad un evento passato;
- sia probabile che per adempiere all'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse economiche, nel caso in cui sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa.

L'importo contabilizzato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed indeterminanze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è significativo del valore attuale delle spese che si presume siano necessarie per estinguere l'obbligazione, laddove l'effetto del valore attuale sia un aspetto rilevante. Gli avvenimenti futuri che potrebbero condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono valutati solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi possano verificarsi.

Criteri di cancellazione

I fondi accantonati sono ciclicamente riesaminati.

Qualora divenga improbabile l'impiego di risorse economiche per assolvere la relativa obbligazione, gli accantonamenti vengono parzialmente o totalmente stornati, in contropartita del conto economico. Un fondo viene utilizzato solamente a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente accantonato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri vengono contabilizzati nella voce 170 del Conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Ricavi e Costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del Patrimonio Netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. Essi sono valutati al "*fair value*" del corrispettivo ricevuto o spettante, e sono rilevati in Bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di un'operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale, i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in maniera tale da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Infine, per quanto attiene ai dividendi contabilizzati, essi sono iscritti esclusivamente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio della competenza economica, delle modalità di contabilizzazione e valutazione delle corrispondenti voci patrimoniali e del criterio della correlazione fra costi e ricavi. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo, per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Le commissioni e i premi derivanti da partecipazioni a forme di liquidazione collettiva del rischio (c.d. "Pool Agreement"), sono rilevati nelle commissioni passive per la durata dei contratti rientranti in tali forme di protezione dal rischio. Le componenti residuali di tali commissioni vengono interamente imputate a Conto economico al momento della risoluzione del contratto per insolvenza del cliente.

Le perdite durevoli di valore sono iscritte a Conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A 3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato con riguardo alle possibilità introdotte dal regolamento CE n. 1004/2008 della Commissione Europea.

A 4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato l'IFRS 13 – "*Fair Value Measurement*". Il nuovo standard non estende l'ambito di applicazione della misurazione al *fair value*, ma fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già imposto o consentito dagli altri principi contabili. Per "*fair value*" si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale

valore si configura quindi come un c.d. “exit price” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce a una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato, si intende:

- i) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;
- ii) in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo conto anche dei costi di transazione e di quelli di trasporto oltre che, più in generale, di ogni altro onere accessorio direttamente imputabile.

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione del bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli “input” utilizzati nelle valutazioni. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato.

Tale gerarchia è così strutturata:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati sui dati di mercato osservabili.

Per le attività e passività detenute dalla Società non sono disponibili prezzi direttamente osservabili sui mercati attivi; pertanto, non ne è possibile la classificazione al Livello 1 della gerarchia del *fair value*.

L'IFRS 13 ha altresì introdotto delle precisazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (“non performance risk”) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte (“credit risk adjustment” o “CVA”) che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (“debit risk adjustment” o “DVA”). In particolare:

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e quest'ultima presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti di quest'ultima. In tali scenari la banca beneficia di un guadagno pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Per quanto concerne i derivati finanziari, la valutazione si fonda sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (attivi e passivi) lungo la vita residua dello strumento, basandosi su una curva osservabile sul mercato. Concretamente, Deutsche Leasing Italia S.p.A. si è avvalsa della controparte bancaria con cui ha stipulato la totalità dei contratti di IRS, ottenendo su base mensile una valutazione in funzione dei prezzi correnti di mercato (“*mark to market*”). I derivati in essere presentano un *fair value* negativo al 30 settembre 2019 e risultano classificati a livello 2.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede a fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti e debiti verso banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Crediti verso clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato in bonis, essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti, rettificati per le relative perdite attese, sulla base della curva dell'Euribor con valuta al 30 settembre 2019, applicando una selezione prudenziale dei tassi utilizzati per il calcolo. Con riferimento, invece, al portafoglio in sofferenza, il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da svalutazioni specifiche. Per i beni in attesa di locazione, il valore contabile di

iscrizione è considerato pari al *fair value*. Il *fair value* dei crediti verso la clientela così calcolato è classificato al Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento a rapporti *intercompany - cash pooling "zero balance"* -, il quale è equiparato ad un conto corrente, nonché a due prestiti subordinati, a un finanziamento *intercompany* e ai finanziamenti con una società del Gruppo. Essi sono considerati al valore nominale aumentato della quota di interessi in maturazione, in quanto tali valori sono ritenuti in linea con il loro *fair value*. Essi risultano pertanto classificati al Livello 3.

Debiti verso clientela: anche in questo caso, trattandosi di debiti con scadenza entro un anno costituiti essenzialmente da anticipi per contratti stipulati e non ancora a reddito, il loro valore contabile è considerato attendibile come *fair value*, pertanto, risulta classificato in corrispondenza del Livello 3.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione seguiti dalla Società, in ottemperanza a quanto disposto dal par. 93, lettere g) e h) dell'IFRS 13, prevedono la determinazione del *fair value* attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ad un tasso che incorpori la stima dei principali rischi e delle incertezze associati allo strumento finanziario oggetto di valutazione.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

La Società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziare previsto dalle norme.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si è avvalsa delle eccezioni per la valutazione delle attività/passività previste dall'IFRS 13, paragrafo 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività / Passività misurate al <i>fair value</i>	30/09/2019			30/09/2018		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	116.059	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	116.059	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	4.463.742	-	-	882.089	-
Totale	-	4.463.742	-	-	882.089	-

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti attività valutate al *fair value* su base ricorrente classificate al livello 3

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Non sono presenti passività valutate al *fair value* su base ricorrente classificate al livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/09/2019				30/09/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	474.603.820	-	-	474.365.021	438.052.648	-	-	435.061.260
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	474.603.820	-	-	474.365.021	438.052.648	-	-	435.061.260
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	448.856.253	-	-	448.856.253	417.704.646	-	-	417.704.646
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	448.856.253	-	-	448.856.253	417.704.646	-	-	417.704.646

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il c.d. "day one profit/loss", regolato dall'IFRS 7 par. 38 e dallo IAS 39 AG 76, deriva dalla differenza, all'atto della prima rilevazione, tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di Day one profit/loss.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Non sono iscritte in bilancio disponibilità liquide o di cassa.

Sezione 2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 30/09/2019						Totale 30/09/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Depositi e conti correnti	1.908.937	-	-	-	-	1.908.937	1.147.469	-	-	-	-	1.147.469
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.908.937	-	-	-	-	1.908.937	1.147.469	-	-	-	-	1.147.469

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Non sono iscritti in bilancio crediti verso società finanziarie.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 30/09/2019						Totale 30/09/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	464.673.486	9.930.334	9.930.334	-	-	474.365.021	432.965.249	5.087.399	5.087.399	-	-	435.061.260
1.1 Leasing finanziario	438.798.203	9.930.334	9.930.334	-	-	448.454.830	400.313.499	5.087.399	5.087.399	-	-	402.355.218
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	25.875.283	-	-	-	-	25.910.191	32.651.750	-	-	-	-	32.706.042
di cui: da escussione di garanzie e impegni	25.847.972	-	-	-	-	25.910.191	32.651.750	-	-	-	-	32.706.042
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	464.673.486	9.930.334	9.930.334	-	-	474.365.021	432.965.249	5.087.399	5.087.399	-	-	435.061.260

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/09/2019			Totale 30/09/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	464.673.486	9.930.334	9.930.334	432.965.249	5.087.399	5.087.399
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	441.677.349	8.453.286	8.453.286	411.531.604	3.621.298	3.621.298
e) Famiglie	22.996.136	1.477.047	1.477.047	21.433.645	1.466.101	1.466.101
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	464.673.486	9.930.334	9.930.334	432.965.249	5.087.399	5.087.399

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	431.045.321	-	35.595.216	11.901.707	(1.564.932)	(402.120)	(1.971.373)
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2019	431.045.321	-	35.595.216	11.901.707	(1.564.932)	(402.120)	(1.971.373)
Totale 30/09/2018	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X		

La presente tabella non riporta il dato dell'esercizio precedente poiché, a seguito delle modifiche introdotte dai principi contabili in vigore dal 01 gennaio 2018, il dato al 30 settembre 2018, riesposto secondo le disposizioni del Provvedimento di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 9 dicembre 2016, non risulterebbe utile ai fini della comparabilità.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 30/09/2019						Totale 30/09/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	438.798.203	438.798.203	-	-	-	-	400.313.499	400.313.499
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	350.473.939	350.473.939	-	-	-	-	307.614.348	307.614.348
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	88.324.264	88.324.264	-	-	-	-	92.699.151	92.699.151
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	9.930.334	9.930.334	-	-	-	-	5.087.399	5.087.399
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	6.015.707	6.015.707	-	-	-	-	4.520.207	4.520.207
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	3.914.626	3.914.626	-	-	-	-	567.192	567.192
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	448.728.537	448.728.537	-	-	-	-	405.400.898	405.400.898

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Valore nozionale/Livelli di fair value	VN 30/09/2019	Fair Value 30/09/2019			VN 30/09/2018	Fair Value 30/09/2018		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	57.500.000	-	116.059	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	57.500.000	-	116.059	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	57.500.000	-	116.059	-

VN = Valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

La voce accoglie il *fair value* positivo dei derivati di copertura. I contratti derivati in essere (IRS di copertura tasso), sono da considerarsi strumenti "Over the Counter" (OTC); tali strumenti vengono valutati al *fair value* mediante appositi modelli di *pricing* alimentati da parametri di input (curve di tasso e volatilità), osservabili sul mercato.

In termini di gerarchia del *fair value*, i valori così determinati sono riconducibili al secondo livello.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

La sezione non è valorizzata per il presente esercizio in quanto il *fair value* di tutti i contratti derivati in portafoglio risulta negativo. Si rimanda alla voce 40 del Passivo.

Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie oggetto di copertura generica

Sezione 7 Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Assago (MI)	Assago (MI)	100	100	1.000.000	1.000.000
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	1.000.000	1.000.000

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l., costituita in data 21 settembre 2005.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto alla redazione dello stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG. e sono rispettate le condizioni di esonero disciplinate dal D.Lgs.127/91 e dal D.Lgs. 139/2015.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	1.000.000	-	1.000.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.000.000	-	1.000.000

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi B12 e B14 dell'IFRS 12.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui al paragrafo B12 lettera (a) dell'IFRS 12.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Con riferimento ai tre punti sopra riportati, si conferma che la Società non detiene partecipazioni non significative, non controlla in modo congiunto alcuna società, né controlla terze società esercitandovi una influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

Non vi sono in essere restrizioni significative di cui all'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 (a).

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non sono iscritte in bilancio partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

7.10 Altre informazioni

La Società non possiede *joint venture* o società collegate per le quali si renda necessario fornire le informazioni di cui ai paragrafi 3 e 22 lettere (b) e(c) dell'IFRS 12.

Sezione 8 Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	9.940	14.505
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	22.303	30.055
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	32.243	44.561
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La sottovoce “e) altre” include i beni strumentali ad uso funzionale utilizzati dalla Società, costituiti da hardware, macchinari e attrezzature tecniche.

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento e non ha effettuato rivalutazioni delle attività detenute ad uso funzionale; inoltre non sono detenute rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2. In seguito a quanto sopra, si omette la compilazione delle seguenti tabelle:

- 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo;
- 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate;
- 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*;
- 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione.
- 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue
- 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	116.430	-	220.322	336.752
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(101.925)	-	(190.267)	(292.191)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	14.505	-	30.055	44.561
B. Aumenti	-	-	-	-	5.854	5.854
B.1 Acquisti	-	-	-	-	5.854	5.854
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(4.566)	-	(13.606)	(18.172)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(4.566)	-	(13.606)	(18.172)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	9.940	-	22.303	32.243
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(106.490)	-	(203.873)	(310.363)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	116.430	-	226.176	342.606
E. Valutazione al costo	-	-	9.940	-	22.303	32.243

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sono presenti impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale 30/09/2019		Totale 30/09/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	45.807	-	62.483	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	45.807	-	62.483	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	45.807	-	62.483	-
Totale	45.807	-	62.483	-

Le attività immateriali ad uso funzionale sono costituite unicamente dal software, il cui valore è stato iscritto, con il consenso del Collegio Sindacale, ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile del medesimo e comunque, entro un periodo non superiore a cinque anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	62.482
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	7.240
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(23.916)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	45.806

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

La Società:

- a) Non ha effettuato rivalutazioni sulle attività immateriali;
- b) Non detiene attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- c) Non detiene attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti;
- d) Non ha sottoscritto impegni / ordini per l'acquisto di nuove attività immateriali;
- e) Non detiene attività immateriali oggetto di contratti di leasing;
- f) Non ha contabilizzato alcun valore di avviamento.

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Attività fiscali: correnti e anticipate	Saldo 30/09/2019	Saldo 30/09/2018	Variazioni
a) Attività fiscali correnti	2.211.219	2.488.427	(277.208)
b) Attività fiscali anticipate	2.626.697	1.239.285	1.387.412
Totale	4.837.916	3.727.711	1.110.205

Composizione della voce costituita dalle “Attività fiscali correnti”:

a) Attività fiscali correnti	Saldo 30/09/2019	Saldo 30/09/2018	Variazioni
Acconti IRES dell'esercizio	1.510.000	1.112.000	398.000
Acconti IRAP dell'esercizio	250.000	184.000	66.000
Ritenute su interessi att. bancari	9.756	9.752	3
Eccedenze IRES anni precedenti	1.655.186	2.060.814	(405.628)
Eccedenza IRAP anni precedenti	-	151.464	(151.464)
Credito per istanza rimborso IRAP	73.408	97.979	(24.571)
Fondo imposte	(1.287.130)	(1.127.582)	(159.547)
Totale	2.211.219	2.488.427	(277.208)

Le “Attività fiscali anticipate” si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle “timing differences”. L'iscrizione delle imposte anticipate si manifesta prevalentemente nel:

- rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare con riferimento alla deducibilità delle rettifiche di valore dei crediti per 980.368 Euro;
- l'effetto fiscale sui saldi di valutazione negativi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per 1.405.801 Euro;
- l'effetto fiscale sull'applicazione della FTA dello IFRS 9 per 240.529 Euro.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Passività fiscali: correnti e differite	Saldo 30/09/2019	Saldo 30/09/2018	Variazioni
a) Passività fiscali correnti	34.243	-	34.243
b) Passività fiscali differite	-	37.510	(37.510)
Totale	34.243	37.510	(3.267)

Le passività fiscali correnti si riferiscono al residuo debito per IRAP di competenza dell'esercizio.

Le “Passività fiscali differite” si riferivano, lo scorso esercizio, alle cosiddette imposte calcolate sulle “timing differences”. L'iscrizione delle imposte differite si riferisce all'effetto fiscale sui saldi di valutazione positivi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Esistenze iniziali	980.368	1.070.517
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(90.149)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	980.368	980.368

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Importo iniziale	980.368	1.070.517
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	-	(90.149)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	980.368	980.368

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non sono state contabilizzate variazioni delle imposte differite in contropartita del conto economico.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Esistenze iniziali	258.917	264.324
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.387.412	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	(5.408)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.646.329	258.917

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Esistenze iniziali	37.510	31.118
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	6.392
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(37.510)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale		37.510

Sezione 11 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12 Altre attività – Voce 120

Voce 120 "Altre attività"	Saldo 30/09/2019	Saldo 30/09/2018	Variazioni
Credito tributario (IVA) infragruppo	7.302.544	4.445.583	2.856.962
Credito IVA richiesto a rimborso	5.475.554	5.000.000	475.554
Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	510.000	1.141.230	(631.230)
Risconto Risk Pools	831.887	554.649	277.237
Crediti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	37.406	78.945	(41.539)
Anticipi a fornitori	5.621.382	4.794.471	826.911
Risconto assicurazioni su crediti	528.427	558.870	(30.442)
Rateo int. su antic. Pagamento a fornitori	301.678	459.984	(158.306)
Crediti per imposta bollo virtuale	36.344	29.532	6.812
Depositi cauzionali	24.964	22.965	2.000
Crediti v/Deutsche Leasing International	26.262	-	26.262
Risc. attivi su canoni servizi in outsourcing	7.360	23.638	(16.279)
Crediti v/clienti per altre attività	-	21.603	(21.603)
Migliorie locali ufficio	2.960	347	2.613
Altri crediti	5.904	197	5.707
Totale	20.712.671	17.132.012	3.580.659

Con riferimento agli importi maggiormente significativi si dettaglia quanto segue:

Come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 29 aprile 2019, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Il credito tributario (IVA) infragruppo è costituito dagli importi cumulati nel corso dell'anno solare e da quelli non richiesti a rimborso nel corso degli anni precedenti.

Il credito IVA richiesto a rimborso è stato scorporato dalla precedente specifica, in seguito alle richieste di rimborso, presentate unitamente alle relative dichiarazioni IVA annuali (2017 per 2 milioni di Euro, 2018 per 3,252 milioni di Euro e 2019 per i restanti 223.454 Euro - non ancora riconosciuti rispetto alla richiesta di rimborso per 4 milioni di Euro).

I "Crediti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono di seguito riepilogati.

Cred. v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	Saldo 30/09/2019	Saldo 30/09/2018	Variazioni
Credito IVA Deutsche Leasing Operativo	-	651.230	(651.230)
Crediti per gestione in outsourcing	510.000	490.000	20.000
Totale	510.000	1.141.230	(631.230)

Il "Risconto Risk pools" è relativo alla quota di costo del premio assicurativo riconosciuto ad una società del Gruppo, Deutsche Leasing International GmbH, per la copertura delle potenziali perdite derivanti da operazioni incluse nei cosiddetti "Pool Agreements" gestiti a livello centralizzato.

I crediti verso la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. Kg. sono relativi a costi per personale distaccato.

Per tutte le voci sopra descritte, si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni - "Operazioni con parti correlate" - per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Gli anticipi a fornitori, sono composti sia da somme pagate per le quali non è ancora pervenuta la relativa fattura, che da pagamenti anticipati per forniture di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Dettaglio anticipi a fornitori	Saldo 30/09/2019	Saldo 30/09/2018	Variazioni
Fornitori beni leasing	5.620.417	4.792.745	827.672
Fornitori beni / servizi aziendali	964	1.726	(761)
Totale	5.621.382	4.794.471	826.911

I ratei attivi su interessi per anticipati pagamenti a fornitori, sono quote di interessi contrattualmente previsti, maturati per contratti stipulati ma non ancora attivati, sui pagamenti anticipati per consegne di beni fatturate a SAL (stato avanzamento lavori).

Il "Risconto assicurazioni su crediti" è riferito ai premi pagati alle società Atradius Kreditversicherung e CO.F.A.C.E., al fine di assicurare l'esposizione nei confronti di specifici clienti. Le società assicuratrici sono state individuate dalla Casa Madre per fornire il medesimo servizio alle filiali estere.

I "Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing" sono riferiti a quote di costi già sostenute ma di competenza futura relativamente a servizi contrattualmente forniti da terzi in maniera continuativa.

Si conferma che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 120 non sono riconducibili all'attività di leasing.

PASSIVO

Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 30/09/2019			Totale 30/09/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	312.180.785	128.374.262	-	262.124.272	146.595.679	-
2. Altri debiti	26.380	-	8.274.826	-	-	8.984.695
Totale	312.207.165	128.374.262	8.274.826	262.124.272	146.595.679	8.984.695
<i>Fair Value - Livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value - Livello 3</i>	312.207.165	128.374.262	8.274.826	262.124.272	146.595.679	8.984.695
Totale Fair Value	312.207.165	128.374.262	8.274.826	262.124.272	146.595.679	8.984.695

La sottovoce “1.2 altri finanziamenti”, include:

- nei debiti “**verso banche**”, l'importo dei finanziamenti in essere al 30 settembre 2019, oltre al rateo per gli interessi di competenza dell'esercizio. Tali finanziamenti sono rappresentati da operazioni di “denaro caldo” con scadenze entro 6 mesi;
- nei debiti “**verso enti finanziari**”, il saldo dell'esposizione verso la Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG, per l'applicazione del *cash pooling “zero balance system”*. Quest'ultimo è considerato un “conto corrente improprio”, il quale, per sua natura, ha durata indeterminata, in quanto non è prevista una data di scadenza. Su questo strumento di tesoreria sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato. Il valore riportato è comprensivo anche del debito per un finanziamento a tasso fisso con scadenza 1° gennaio 2027, di un prestito subordinato, nonché di alcuni finanziamenti *amortizing* a tasso fisso con scadenze entro 5 anni. Le voci sono incrementate del rateo per gli interessi maturati.

Dettaglio debiti verso società finanziarie	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Cash pooling “zero balance”	28.239.285	132.669.789	(132.523.495)
Prestito subordinato DL AG	11.494.768	11.492.222	2.546
Finanziamento intercompany a tasso fisso	2.147.354	2.433.668	(286.314)
Finanziamenti DL Funding BV	86.492.856	-	86.492.856
Totale	128.374.263	146.595.679	(18.221.416)

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni - "Operazioni con parti correlate" - per i dettagli dei rapporti infragruppo.

La sottovoce 2 "Altri debiti", contiene:

- nei debiti "verso banche", il saldo passivo dei conti correnti;
- nei debiti "verso clientela", gli importi incassati a titolo di "maxi canone" per contratti non ancora attivati, inoltre è classificato in questa posizione il rateo passivo per interessi connessi all'indicizzazione finanziaria. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva.

Debiti verso la clientela	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Anticipi per contratti non a reddito	8.124.514	8.790.468	(665.953)
Debiti v/clienti per contributi agevolativi	4.017	4.017	
Deb. v/clienti per rateo indicizz. Finanziaria	146.294	190.210	(43.916)
Totale	8.274.826	8.984.695	(709.869)

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La Società non ha emesso titoli di alcuna natura.

1.3 Debiti e titoli subordinati

Debiti subordinati	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Prestito subordinato DL AG	11.494.768	11.492.222	2.546
Totale	11.494.768	11.492.222	2.546

Il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – "Vigilanza prudenziale". Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta di Banca d'Italia e con preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo prestito è remunerato a condizioni di mercato.

La scadenza del pagamento degli interessi corrisponde al primo giorno dell'esercizio successivo; pertanto l'importo indicato corrisponde al valore nominale del prestito subordinato stesso (11.300.000 Euro), maggiorato della quota di interessi in scadenza.

1.4 Debiti strutturati

La Società non ha in essere debiti strutturati.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Società non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie designate al *fair value*.

Sezione 4 Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale / Livelli di <i>fair value</i>	VN 30/09/2019	Fair value 30/09/2019			VN 30/09/2018	Fair value 30/09/2018		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	173.190.000	-	4.463.742	-	151.000.000	-	882.089	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	173.190.000	-	4.463.742	-	151.000.000	-	882.089	-
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	173.190.000	-	4.463.742	-	151.000.000	-	882.089	-

V.N.= Valore Nozionale

L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La voce è valorizzata con il *fair value* negativo dei derivati di copertura. I contratti derivati in essere (IRS di copertura tasso) sono da considerarsi strumenti "Over the Counter" (OTC); gli stessi sono valutati mediante appositi modelli di *pricing* alimentati da parametri di input (curve di tasso e volatilità) osservabili sul mercato.

In termini di gerarchia del *fair value*, i valori così determinati sono riconducibili al secondo livello.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indiciazionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	4.463.742	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	4.463.742	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 Passività fiscali – Voce 60

Il dettaglio della voce 60 è indicato unitamente alla sezione 10 dello Stato Patrimoniale Attivo.

Sezione 7 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 8 Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Altre passività: dettaglio	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	14.995.241	10.130.279	4.864.963
Fatture da ricevere	1.674.646	1.054.076	620.570
Rateo passivo su premi assicurativi	762.925	639.870	123.055
Debiti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	1.307.222	310.493	996.729
Debiti v/clienti per altre attività	260.874	288.732	(27.858)
Debiti verso dipendenti	118.966	155.217	(36.250)
Previdenza e ritenute da versare	241.851	145.473	96.378
Ratei oneri del personale	121.529	116.722	4.807
Debiti v/clienti per finanziamenti agevolati	6.500	19.500	(13.000)
Debiti v/fornitori per assicurazione crediti	46.638	46.638	-
Debiti v/Deutsche Leasing Finance GmbH	22.144	29.744	(7.600)
Debiti v/Deutsche Sparkassen Leasing AG	211.621	-	211.621
Altro	-	929	(929)
Totale	19.770.158	12.937.672	6.832.486

Con riferimento alla tabella precedente, i “Debiti verso fornitori” sono riferiti ad acquisti non ancora regolati e così dettagliati:

Debiti verso fornitori	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Fornitori di beni oggetto di leasing	14.903.111	10.119.332	4.783.779
Fornitori aziendali	92.130	10.947	81.183
Totale	14.995.241	10.130.279	4.864.963

Le “Fatture da ricevere” sono dettagliate secondo la loro natura:

Fatture da ricevere	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Provvigioni	461.484	445.620	15.864
Fatture beni oggetto di leasing	998.606	425.537	573.069
Fatture per forniture aziendali	214.556	182.918	31.637
Totale	1.674.646	1.054.076	620.570

Il “Rateo passivo su premi assicurativi” è la quota maturata relativa all'assicurazione sui beni locati.

I “Debiti verso clienti per altre attività” sono rappresentativi della sommatoria degli importi a credito della clientela a vario titolo.

I “Debiti verso dipendenti” rappresentano la quota di competenza dell'esercizio solo dei premi contrattualmente definiti.

I debiti per “Previdenza e per ritenute da versare” sono stati pagati nel rispetto delle norme nel corso del mese di ottobre 2019.

I ratei relativi agli oneri del personale si riferiscono agli accantonamenti mensili per “tredicesima mensilità” e ai relativi contributi.

I “Debiti verso Deutsche Leasing Finance” fanno riferimento alle commissioni accantonate a seguito di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori, con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo. Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto del protocollo stesso, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente.

I “Debiti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l.” sono riferiti:

- al beneficio (IRES 24%), generato dal trasferimento della perdita fiscale, per 239.338 Euro che, in base all'opzione esercitata nel quadro OP del modello UNICO SC 2018, è stata trasferita in capo alla consolidante;
- alla liquidazione IVA di settembre 2019 per 1.067.884 Euro.

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, “Operazioni con parti correlate”, per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Si precisa che i ratei e i risconti indicati nei dettagli della voce 90 non sono riconducibili all'attività di leasing.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
A. Esistenze iniziali	318.918	413.803
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	32.816	32.839
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	-	(127.724)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	351.734	318.918

9.2 Altre informazioni

Nel rispetto della vigente normativa, la Società offre l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a consolidare il TFR in un fondo pensione aperto gestito da Allianz S.p.A. (Fondo Previras).

In seguito a quanto sopra, l'importo relativo al TFR residuo esposto in bilancio è trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, concessa dalla Società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione di quanto maturato, nel fondo pensione stesso, come consentito anche da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di "first time adoption" in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto sarebbero risultati di scarsa significatività rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4).

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	50.569	-	50.569
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-
4.1. controversie legali e fiscali	-	-	-
4.2. oneri per il personale	-	-	-
4.3. altri	-	-	-
Totale	50.569	-	50.569

Nel corso di questo esercizio non è stato necessario accantonare importi al fine di coprire passività potenziali.

Con riferimento al c.d. “Execution Agreement”, alla data di chiusura dell’esercizio la situazione complessiva dei Risk Pool è capiente. In base alle informazioni fornite dalla società che gestisce i Pool per conto del Gruppo, non sono previste richieste di contributi aggiuntivi nel corso dei prossimi dodici mesi.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	131.962	-	-	131.962
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(81.393)	-	-	(81.393)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	50.569	-	-	50.569

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	44.555	6.015	-	50.569
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	44.555	6.015	-	50.569

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Non sono presenti altri fondi per rischi ed oneri.

Sezione 11 Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	15.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Al 30 settembre 2019 il Capitale Sociale è rappresentato da n° 15.000.000 azioni da 1 Euro cadauna, interamente possedute dalla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG.

Non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- Voce 120 “Azioni proprie”;
- Voce 130 “Strumenti di capitale”;
- Voce 140 “Sovrapprezzi di emissione”.

11.5 Altre informazioni

Composizione delle riserve	Legale	Riserva straordinaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	822.718	9.980.564	-	10.803.282
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	203.123	3.859.341	-	4.062.464
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	(2.000.000)	-	(2.000.000)
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	(501.844)	(501.844)
D. Rimanenze finali	1.025.841	11.839.905	(501.844)	12.363.903

In data 3 settembre 2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di 2.000.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 5 settembre 2019.

Composizione delle riserve da valutazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	(463.639)	-	-	(463.639)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	(2.480.192)	-	-	(2.480.192)
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	(2.943.830)	-	-	(2.943.830)

Si specifica che i valori indicati sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 7 *bis* del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto nel quale, per ogni voce di Patrimonio Netto, viene riportata la relativa origine, le possibilità di utilizzo e/o distribuzione:

Descrizione	Valore al 30/09/2019	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	15.000.000		-	-	-
Riserva legale	1.025.841	B	1.025.841	-	-
Riserva straordinaria	11.839.905	A, B, C	11.839.905	-	(3.500.000)
Riserva da valutazione	(2.943.830)	-	-	-	-
Altre riserve	(501.844)	-	-	-	-
Totale	24.420.072		12.865.746	-	(3.500.000)

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

L'importo di 3,5 milioni di Euro, riportato fra gli utilizzi, fa riferimento unicamente alla distribuzione di dividendi alla controllante Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

Non sono presenti Impegni e garanzie finanziarie rilasciate dettagliabili in questa sezione

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti Impegni e garanzie finanziarie rilasciate dettagliabili in questa sezione

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sono iscritte in bilancio passività finanziarie soggette ad accordi quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

5. Operazioni di prestito titoli

La Società non ha in corso operazioni di questo genere, né in qualità di prestatore né come beneficiario.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non ha in essere accordi a controllo congiunto.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	-	-	17	17	45
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	11.206.134	11.206.134	10.302.981
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11.206.151	11.206.151	10.303.026
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	438.484	438.484	294.992

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio voce 3.1 Crediti verso banche	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Conti correnti	17	45	(28)

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie espresse in valute differenti dall'Euro

1.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Dettaglio voce 3.3 Crediti verso clientela	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Int. Attivi e proventi da CTR di leasing	10.307.703	9.656.148	651.555
Interessi di dilazione	838.320	548.325	289.994
Interessi di mora	60.111	98.507	(38.396)
Totale	11.206.134	10.302.981	903.154

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	(893.954)	X	X	(893.954)	(869.996)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(762.117)	X	X	(762.117)	(696.520)
1.3 Debiti verso clientela	-	X	X	-	-
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	(904.575)	(904.575)	(849.981)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(1.656.071)	-	(904.575)	(2.560.647)	(2.416.497)

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

Dettaglio voce 1.1 Debiti verso banche	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Conti correnti	(32.558)	(18.804)	13.754
Finanziamenti a breve termine	(861.397)	(851.192)	10.204
Totale	(893.954)	(869.996)	23.959

Dettaglio voce 1.2 verso società finanziarie	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Prestiti subordinati	(194.768)	(192.222)	2.546
Finanziamenti a medio/lungo termine Casa Madre	(108.166)	(121.902)	(13.735)
Finanziamenti a medio termine DL Funding BV	(141.154)	-	141.154
Cash pooling	(318.028)	(382.396)	(64.367)
Totale	(762.117)	(696.519)	65.598

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Non sono presenti in bilancio operazioni in valuta.

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

La Società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing finanziario.

Sezione 2 Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Non sono presenti ricavi per commissioni attive.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
a) garanzie ricevute	(670.213)	(535.673)
b) distribuzione di servizi da terzi	(1.680)	(4.260)
c) servizi di incasso e pagamento	(57.579)	(42.818)
d) altre commissioni (da specificare)	-	-
Totale	(729.472)	(582.750)

Nelle “garanzie ricevute” sono comprese:

Dettaglio delle garanzie ricevute	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Risk Pools gestiti da Deutsche Leasing International GmbH	(225.207)	(139.112)	86.095
Assicurazione crediti fornita da terzi (Atradius / Coface)	(75.815)	(78.988)	(3.173)
Garanzie rilasciate da Deutsche Leasing Finance GmbH	(53.039)	(56.656)	(3.617)
Commissioni per utilizzo lettere di patronage rilasciate dalla Casa Madre	(316.152)	(260.917)	55.236
Totale	(670.214)	(535.673)	134.541

Si rimanda alla sezione 6 delle Altre Informazioni, "Operazioni con parti correlate", per i dettagli dei rapporti infragruppo.

Sezione 3 **Dividendi e proventi simili – Voce 70**

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	Totale 30/09/2019		Totale 30/09/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	2.000.000	-	1.000.000	-
Totale	2.000.000	-	1.000.000	-

In data 3 settembre 2019, l'Assemblea ordinaria dei Soci della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 2.000.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo della riserva straordinaria. L'incasso è avvenuto in data 5 settembre 2019.

Sezione 4 **Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80**

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 5 **Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90**

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 30/09/2019			Totale 30/09/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	99.687	(50.698)	48.989	248.932	(18.201)	230.731
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	99.687	(50.698)	48.989	248.932	(18.201)	230.731
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

In questa voce figurano i saldi, positivi o negativi, tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività finanziarie classificate nei portafogli "crediti".

Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
– per leasing	-	-	-	-	-	-	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
– per leasing	-	-	(588.408)	-	17.695	(570.713)	-
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti							
– per leasing	-	-	-	652.785	-	652.785	(199.233)
– per factoring	-	-	-	-	-	-	-
– per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
– prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
– altri crediti	(131.962)	-	-	81.393	-	(50.569)	-
Totale	(131.962)	-	(588.408)	734.178	17.695	31.503	(199.233)

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 10 Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(1.939.983)	(1.862.927)
b) oneri sociali	(571.809)	(536.208)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(57.923)	(52.835)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(32.816)	(32.839)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(94.631)	(91.002)
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(51.053)	(45.962)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(31.200)	(32.240)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	106.354	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(2.673.060)	(2.654.013)

L'Amministratore Delegato è dipendente della Società, mentre agli altri Amministratori, espressione della Casa Madre, non sono riconosciuti compensi.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Composizione delle risorse umane	Persone fisiche	Impatto part-time
• Personale dipendente		
a) dirigenti	1,0	1,0
b) quadri direttivi	10,0	9,5
c) restante personale dipendente	17,0	15,9
• Altro personale	-	-
Totale	28	26,4

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Altre spese amministrative: dettagli	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Affitto locali ufficio	(91.492)	(91.013)	480
Gestione / manutenzione locali ufficio	(51.101)	(50.866)	235
Manutenzione beni ad uso proprio	(5.216)	(3.356)	1.860
Assicurazioni / manutenz. autovetture	(27.771)	(28.837)	(1.066)
Telefoniche e internet	(51.482)	(35.964)	15.518
Postali e spedizione corrieri	(21.721)	(27.354)	(5.633)
Carburante / bolli e altre spese auto	(36.596)	(34.494)	2.101
Noleggi autovetture a medio termine	(47.921)	(44.608)	3.314
Viaggi e trasferte	(41.569)	(43.074)	(1.504)
Cancelleria e altre spese amministrative	(17.377)	(12.974)	4.403
Altre imposte / tasse / diritti	(1.240)	(1.166)	74
Altri acquisti di beni	-	(3.109)	(3.109)
Spese marketing e vendite	(19.959)	(15.610)	4.350
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(140.671)	(115.041)	25.630
Consulenze legali e notari	(64.110)	(57.984)	6.126
Consulenze auditing / Banca D'Italia	(105.565)	(98.220)	7.346
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(34.636)	(24.577)	10.059
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(86.331)	(58.102)	28.228
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(3.735)	(11.001)	(7.266)
Servizi / partecipazioni a fiere ed eventi	(6.786)	(29.687)	(22.901)
Servizi forniti da Casa Madre	(586.745)	(310.003)	276.741
Totale	(1.442.025)	(1.097.040)	344.985

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 12 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(18.172)	-	-	(18.172)
- Per investimento	-	-	-	-
- Rimanenze	X	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(18.172)	-	-	(18.172)

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(23.916)	-	-	(23.916)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(23.916)	-	-	(23.916)

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione: dettaglio	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Spese recuperabili per riscatto beni	(13.930)	(5.467)	8.463
Soprawvenienze passive	(12.813)	(9.501)	3.312
Imposte di bollo	(71.208)	(60.704)	10.504
Informazioni commerciali	(94.656)	(55.525)	39.131
Spese d'incasso	(26.390)	(22.823)	3.567
Assicurazioni beni in locazione	(1.295.491)	(1.056.224)	239.267
Spese recupero beni	(5.757)	(11.010)	(5.254)
Spese recupero crediti	(32.738)	(29.706)	3.032
Altri oneri	(85.149)	(80.948)	4.201
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(166)	(169)	(2)
Migliorie locali ufficio	(1.087)	(29.626)	(28.539)
Totale	(1.639.385)	(1.361.704)	277.680

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione: dettaglio	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Rimborso premi assicurativi	1.253.346	1.043.872	209.473
Gestione in outsourcing Deutsche Lesing Operativo	510.000	490.000	20.000
Soprawvenienze attive	109.774	313.703	(203.929)
Rimborso spese fine locazione	91.422	89.553	1.869
Rimborso spese di incasso	124.883	109.808	15.075
Recuperi spese	182.060	177.040	5.020
Rimborso spese istruttoria	197.350	195.285	2.065
Rimborso spese recupero crediti	29.339	25.095	4.245
Proventi diversi	17.076	13.216	3.859
Penalità per risoluzioni contrattuali	40.041	(36.653)	76.695
Arrotondamenti e abbuoni attivi	76	158	(82)
Totale	2.555.367	2.421.077	134.290

Totale voce 200	915.982	1.059.372	(143.390)
------------------------	----------------	------------------	------------------

Sezione 15 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non sono state ritenute necessarie modifiche da apportare al valore della partecipazione indicato alla voce 70 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 18– Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
1. Imposte correnti (-)	(1.560.711)	(1.438.075)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	(90.149)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.560.711)	(1.528.224)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si veda la tabella riportata nella pagina successiva.

Voci / Valori	30/09/2019
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.755.333
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte	6.755.333
Aliquota fiscale corrente IRES	27,50%
Onere fiscale teorico	1.857.717
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	(581.249)
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte differite	-
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	-
Riprese in aumento per minusvalenze già tassate	-
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro (maggiore imposta accantonata)	-
IRAP	284.243
Aliquota fiscale effettiva	23,10%
Onere fiscale effettivo	1.560.711
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	1.560.711
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

Sezione 20 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 21 Conto Economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	1.271.805	-	-	-	1.271.805	1.323.114
- beni strumentali	-	-	9.934.329	-	-	-	9.934.329	8.979.867
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11.206.134	-	-	-	11.206.134	10.302.981

21.2 – Altre informazioni

Non sono presenti ulteriori informazioni relative al conto economico.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Leasing Finanziario

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Vedasi tabella di cui al successivo paragrafo A.2.

I pagamenti minimi dovuti al locatore ai sensi dello IAS 17 sono i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione, i costi per servizi e le imposte che devono essere pagate dal locatore ed essere a lui rimborsate, insieme a:

- qualsiasi importo garantito dal locatario o da un terzo a lui collegato;
- qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario, da un terzo collegato al locatario, o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di soddisfare gli impegni in garanzia.

L'investimento lordo nel leasing ai sensi dello IAS 17 è la sommatoria dei pagamenti minimi dovuti per il leasing esigibili dal locatore nel contesto di un leasing finanziario nonché di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

L'investimento netto nel leasing è l'investimento lordo nel leasing attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing.

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

La tabella successiva riporta la suddivisione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate (valore di bilancio), del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti nonché degli investimenti lordi.

Le esposizioni ristrutturate sono imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate, sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Le esposizioni oggetto di concessione (deteriorate e non), sono imputate nelle pertinenti fasce di scadenza.

Si rimanda alla tabella esposta nella pagina successiva.

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi.

Fasce temporali	Totale 30/09/2019						Totale 30/09/2018					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito			
		di cui valore residuo garantito				di cui valore residuo garantito						
- A vista	4.956	651.014	3.542	48.939	699.952	78.257	-	585.039	-	53.329	638.368	-
- Fino a 3 mesi	717.935	31.545.476	109.412	2.730.473	34.275.949	196.894	293.509	29.766.524	80.000	2.590.517	32.357.041	234.042
- Oltre 3 mesi fino a 1 anno	3.824.527	90.618.857	968.468	7.228.221	97.847.078	1.030.947	2.283.471	85.160.568	431.820	6.786.204	91.946.772	2.249.927
- Oltre 1 anno fino a 5 anni	5.382.913	287.130.309	8.204.054	14.796.244	301.926.553	7.704.252	2.510.418	267.321.781	8.275.468	13.538.926	280.860.707	7.279.121
- Oltre 5 anni	-	28.358.479	643.818	1.512.725	29.871.204	8.522.274	-	17.278.169	729.853	544.679	17.822.847	1.381.617
- Durata indeterminata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.930.331	438.304.135	9.929.294	26.316.602	464.620.737	17.532.624	5.087.399	400.112.080	9.517.141	23.513.654	423.625.734	11.144.707

Nel dettaglio della presente pagina, alla voce “Esposizioni deteriorate” sono indicati i valori al netto delle relative svalutazioni.

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
A. Beni immobili	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	356.158.795	337.693.182	11.304.164	6.212.358
C. Beni mobili	82.735.313	62.862.317	464.433	538.371
- Autoveicoli	52.580.976	48.351.277	464.433	538.371
- Aeronavale e ferroviario	30.154.337	14.511.040	-	-
- Altri	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	438.894.107	400.555.499	11.768.597	6.750.729

La tabella A.3 è stata alimentata indicando:

- l'ammontare dei crediti residui in linea capitale, nonché i crediti scaduti e non pagati, riferiti ai finanziamenti non deteriorati;
- l'ammontare dei crediti residui IAS, nonché i crediti scaduti e non pagati, riferiti ai finanziamenti deteriorati.

Gli importi, suddivisi per tipologia di bene locato, sono indicati al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

La tabella non include i beni in attesa di locazione; si evidenzia che la sezione riferita ai "Finanziamenti non deteriorati" include il capitale residuo puntuale e non quello calcolato ai fini IAS, il cui effetto complessivo è sintetizzato nella seguente tabella:

Effetto IAS escluso dalla Tab. A.3	Dettaglio al 30/09/2019	Dettaglio al 30/09/2018
Ratei attivi su quota interessi dei canoni	673.944	674.733
Risconti passivi su campagne promozionali	(231.092)	(238.579)
Risconti attivi su provvigioni passive	1.424.158	1.341.181
Totale	1.867.009	1.777.335

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Non rientrano nella disponibilità della Società, beni per mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte dell'utilizzatore, per risoluzione consensuale del contratto, per inadempienza dell'utilizzatore (successivamente alla chiusura della posizione creditizia) o per altre motivazioni.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
A. Beni immobili	-	-	-	-	-	-
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	380.379.307	361.417.811
C. Beni mobili	-	-	-	-	90.540.519	71.345.048
- Autoveicoli	-	-	-	-	54.824.703	50.194.008
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	35.715.816	21.151.040
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	470.919.826	432.762.858

Per i contratti in essere, i totali relativi alla colonna "Altri beni" corrispondono ai valori residui in linea capitale scomposti per categoria di beni locati; sono inoltre compresi i valori residui per i beni in attesa di locazione al netto dei maxi canoni pari a 3.561.631 Euro.

A.5 – Altre informazioni

A.5.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Di seguito sono indicati i singoli contratti di locazione finanziaria di importo maggiormente significativo, sulla base di quanto disposto dal paragrafo 47 lettera (f) dello IAS 17.
Si riportano di seguito i singoli contratti che risultano attivi in portafoglio alla data di redazione del presente bilancio e che mostrano un capitale residuo maggiore di 2,5 milioni di Euro.

Categoria	Tipologia bene	Data stipula	Data attivazione	Data previsto riscatto	Durata (mesi)	Regione	Importo finanziato	Capitale residuo
STRUMENTALE	TBM	10/04/2017	10/10/2017	10/12/2021		50 Lazio	13.769.396	5.984.964
STRUMENTALE	IMPIANTI INDUSTRIALI	20/12/2013	27/05/2015	26/05/2023		96 Veneto	5.322.500	2.615.060
STRUMENTALE	IMPIANTI INDUSTRIALI	27/04/2017	13/05/2019	13/05/2026		84 Lombardia	5.080.000	3.880.132
STRUMENTALE	GRU PORTUALI	08/10/2018	26/10/2018	26/10/2026		96 Liguria	5.038.000	4.663.992
STRUMENTALE	IMPIANTI INDUSTRIALI	23/03/2015	06/03/2017	05/03/2025		96 Lombardia	3.570.000	2.522.137
STRUMENTALE	GRU PORTUALI	30/05/2019	26/09/2019	26/09/2026		84 Sicilia	3.000.000	2.700.000

I dati riportati in tabella sono indicati in ordine decrescente per capitale residuo in essere al termine dell'esercizio.

A.5.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni richieste dal paragrafo 47, lettere (b), (d), ed (e) dello IAS 17.

Gli utili finanziari non maturati (lett. b) sono gli interessi futuri spettanti al locatore; tali utili tengono conto anche della quota di ammortamento del costo ammortizzato.

Fasce temporali	Totale 30/09/2019		
	Quota capitale	Utili differiti	Totale canoni futuri
- A vista	1.820.253	-	1.820.253
- Fino a 3 mesi	32.991.404	2.726.746	35.718.150
- Tra 3 mesi e 1 anno	93.145.978	7.040.087	100.186.065
- Tra 1 anno e 5 anni	293.874.079	14.340.665	308.214.744
- Oltre 5 anni	28.751.076	1.500.558	30.251.633
Totale	450.582.790	25.608.055	476.190.845

Il fondo svalutazione riferibile ai pagamenti minimi futuri (lett. d) rileva la svalutazione attribuita ai contratti classificati come performing, nonché la svalutazione per i contratti deteriorati per i quali non è intervenuta la risoluzione.

Totale 30/09/2019		
Svalutazioni	Generiche	Specifiche
Contratti in bonis	1.967.052	-
Contratti con scaduto > 90	-	30.505
Contratti in sofferenza	-	212.239
Contratti in inadempienza probabile	-	766.191
	-	-
Totale	1.967.052	1.008.935

I canoni potenziali di locazione contabilizzati come oneri nell'esercizio (lett. e) ammontano a -146.294 Euro, contro -851.099 Euro dello scorso esercizio.

Le svalutazioni riportate in tabella sono relative al solo credito implicito in quanto riferite ai soli pagamenti minimi.

A.5.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Con riferimento al paragrafo 65 dello IAS 17, si dettagliano di seguito i crediti residui in essere per operazioni di retrolocazione (c.d. lease back) alla data del 30 settembre 2019.

Totale 30/09/2019		
Tipologia bene	Status	Esposizione
STRUMENTALE	Bonis	33.855.062
STRUMENTALE	Deteriorate	317.093
TARGATO	Bonis	2.061.629
AERONAVALE FERROVIARIO	Bonis	521.278
Totale		36.755.061

In particolare, la tabella riporta l'ammontare dei crediti residui in linea capitale nonché dei crediti per canoni scaduti e non pagati al lordo delle rettifiche di valore effettuate.

Si informa che, in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 65 dello IAS 17, i contratti sopra elencati non presentano clausole inusuali o particolari.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il *core business* della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito e i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante come centro di eccellenza in mercati definiti per il gruppo delle Casse di Risparmio. La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività. Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello europeo.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a fornitori tedeschi o multinazionali, leader nei settori di appartenenza, i quali potranno indirizzare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

In genere, l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico e una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare fornitori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudenziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale clientela.

Nel corso dell'esercizio 2018-2019 il Consiglio di Gestione della Casa Madre ha approvato i documenti denominati "Deutsche Leasing Group Business Strategy", e "Risk strategy Deutsche Leasing Group" che contengono rispettivamente le principali informazioni riguardanti l'orientamento strategico e l'obiettivo di posizionamento del Gruppo Deutsche Leasing nonché i principi per la gestione dei rischi ritenuti significativi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori di rischio – aspetti organizzativi

In linea generale i principali fattori di rischio, che sono pertanto costantemente presidiati, possono essere così di seguito riassunti:

- ricorso a criteri impropri per la valutazione del rischio di credito nei settori di riferimento;
- pratiche commerciali o criteri di affidamento che possono attirare clienti di non elevato standing;

- utilizzo di informazioni inesatte o incomplete in fase di valutazione credito;
- eccessiva esposizione / concentrazione nei confronti di un singolo cliente (o gruppo di clienti connessi);
- eccessiva esposizione / concentrazione per area geografica e/o settore;
- carenze nei sistemi di gestione e controllo del portafoglio (con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate);
- ricorso a modelli inadeguati per prevedere la performance del portafoglio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo e strutture organizzative preposte

Il processo che presiede all'erogazione e al controllo del credito discende da procedure dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è così composta:

Ufficio Fidi

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Fidi esamina, inoltre, le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità e il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente, associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione, sono le basi portanti della decisione di affidamento.

La Società non utilizza principi e criteri di credit scoring.

La valutazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi di:

- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Cerved, Assicom);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;
- congruità del prezzo, fungibilità e rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre.

L'Ufficio Fidi effettua inoltre una preventiva valutazione del fornitore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale: quanto sopra viene svolto in funzione della complessità delle operazioni.

A partire dal 2009 la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un sistema che consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (RSU rating); l'utilizzo di tale sistema di rating è previsto esclusivamente per controparti aventi un'esposizione superiore ad un predeterminato valore.

In affiancamento al sistema di cui sopra, è stato successivamente introdotto un nuovo sistema semplificato di assegnazione del rating (EL/AL rating) per controparti con esposizione inferiore.

Il valore soglia per l'assegnazione di RSU rating, originariamente fissato a 250.000 Euro è stato incrementato a 500.000 Euro nel corso dell'esercizio 2018/2019.

Ad ogni nuova controparte è pertanto assegnato un rating in fase di delibera e, con riferimento alle esposizioni per le quali è prevista l'assegnazione di un rating RSU, tale rating è rinnovato con cadenza annuale.

Si specifica che suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede di regola la firma abbinata di soggetti delegati che dispongono di poteri deliberativi, in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte e della tipologia di operazione in domanda; alla data del 30 settembre 2019, per le concentrazioni di rischio eccedenti Euro 3.000.000 lo schema di delibera prevede la firma di due membri del Consiglio d'Amministrazione, in aggiunta al parere tecnico dalla Casa Madre.

Ufficio Problem Loan Management (PLM)

L'Ufficio PLM assicura la puntuale gestione del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano segnali di deterioramento e/o ritardi nei pagamenti, nonché delle posizioni già classificate quali "inadempienze probabili" o "in sofferenza".

L'obiettivo è quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio stimando, per ogni posizione, la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

In caso di segnali di deterioramento, l'Ufficio PLM valuta l'opportunità di una visita presso il cliente e/o il coinvolgimento di società di recupero crediti esterne.

Lo stesso ufficio valuta l'opportunità di richiedere un aggiornamento della valutazione tecnico commerciale del bene da parte dell'ufficio competente della Casa Madre e/o di effettuare (direttamente o tramite società esterna specializzata) un'ispezione fisica dei beni oggetto del contratto di locazione finanziaria; l'ufficio procede altresì ad effettuare un controllo circa la completezza della documentazione a disposizione della società con riferimento al contratto in essere con la controparte ed eventuali garanzie che lo assistono.

L'Ufficio PLM sottopone all'Ufficio Fidi le richieste di ripianifica contrattuale formulate dai clienti, proponendo i passaggi di stato della clientela agli organi preposti.

Qualora ritenuto opportuno, nella gestione della pratica viene coinvolto uno studio legale esterno.

Qualora ne ravveda l'opportunità l'Ufficio PLM sottopone infine all'Amministratore Delegato la proposta per procedere con la risoluzione contrattuale e la richiesta di riconsegna del bene.

L'Ufficio PLM gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che avviene previa autorizzazione della Direzione ed in collaborazione con l'ufficio preposto della Casa Madre.

Risk Management

Annualmente la funzione provvede all'aggiornamento delle c.d. Risk Guidelines, documento redatto in collaborazione con la Casa Madre, che definisce i parametri per la gestione dei rischi, occupandosi principalmente di rischio di credito pur non limitandosi ad esso.

Nell'ambito della "Risk Strategy" di Gruppo, la funzione di Risk Management redige trimestralmente, in collaborazione con la Casa Madre, un documento denominato "Early Warning System". Scopo del documento è il rafforzamento della consapevolezza ed il monitoraggio delle principali fonti di rischio per il gruppo Deutsche Leasing in ciascun paese in cui esso opera, con una specifica attenzione ai rischi di credito. Lo strumento ha quale riferimento unitario le due società del gruppo operanti in Italia (Deutsche Leasing Italia Spa e la controllata Deutsche Leasing Operativo Srl); stante la peculiare attività della controllata, i dati e le conclusioni contenute nella suddetta relazione sono comunque riconducibili singolarmente alle due società.

Il Risk Manager assicura il rinnovo annuale dei rating assegnati ai clienti aventi un'esposizione superiore a 500.000 Euro e dei principali garanti, attraverso l'analisi dei relativi bilanci nonché mediante la consultazione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea; ulteriori approfondimenti sono svolti nel caso in cui dalle suddette fonti dovessero emergere segnali di tensione.

Per le Grandi Esposizioni una attività di monitoraggio viene svolta nel continuo.

Al fine di monitorare le singole esposizioni, oltre all'analisi delle c.d. "sofferenze allargate", a partire dal termine dell'anno fiscale 2015/2016 la Società si avvale di un nuovo applicativo che consente un'analisi approfondita del rischio di credito presente nel proprio portafoglio, con riferimento alle informazioni tempo per tempo presenti nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia. La frequenza con cui tale analisi viene svolta per le singole controparti è in funzione dell'esposizione in essere e della relativa qualità del credito.

Attraverso tale applicativo viene altresì monitorata la percentuale delle esposizioni che stanno regolarmente rimborsando i contratti in essere con la Società ma che presentano uno scaduto nella centrale dei rischi di Banca d'Italia superiore ai 90 giorni.

La Società si avvale altresì di uno strumento informatico per monitorare le variazioni registrate in camera di commercio che possano avere rilevanza sotto il profilo del rischio in questione. Suddetto strumento, in precedenza utilizzato per un campione selezionato di controparti (in base a esposizione e qualità del credito), nel corso dell'esercizio 2017/2018 è stato ampliato all'intero portafoglio clienti della Società.

Oltre alle suddette analisi condotte per singola controparte, la funzione di Risk Management svolge trimestralmente un'analisi di portafoglio per tipologia di asset finanziato, per area geografica e per "canali di

business” (c.d. Vendors) valutandone la qualità ed il relativo livello di concentrazione; sono svolte infine analisi di portafoglio per classe di rating al fine di percepire segnali di deterioramento della qualità della clientela.

Una comparazione trimestrale viene infine effettuata tra la composizione della qualità della clientela e le statistiche pubblicate dall'associazione di settore (Assilea) sulla base dei medesimi criteri.

Una specifica attività di monitoraggio è posta in essere con riferimento alle garanzie ricevute.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene su cui la Società può rivalersi sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto, vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio, fideiussione o impegno al riacquisto) da parte di terzi, oggetto di valutazione in fase di concessione del credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) **Bonis**, esposizioni che non presentano scaduto;
- b) **Scaduto non deteriorato**, Esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute fino a 90 giorni, oppure da oltre 90 giorni per le quali la quota scaduta sull'intera esposizione non supera la soglia del 5%.
Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per “singolo debitore” (non per “singola transazione”)
- c) **Scaduto deteriorato**, Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute da oltre 90 giorni e per le quali la quota scaduta sull'intera esposizione supera la soglia del 5%.
Ai fini della determinazione della presenza di scaduto DLI utilizza un approccio per “singolo debitore” (non per “singola transazione”)
- d) **Inadempienze Probabili**, Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali DLI giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il cliente adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle proprie obbligazioni creditizie. Le esposizioni vengono classificate nella categoria di Inadempienze a livello di singolo debitore e non di singola transazione.
- e) **Sofferenza**, i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

La somma delle categorie di cui ai punti c) d) e) corrisponde all'aggregato “Esposizioni deteriorate”

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) in base alla definizione degli Implementing Technical Standards (ITS) sono distinte in

- **esposizioni oggetto di concessioni deteriorate** (tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute deteriorate);
- **altre esposizioni oggetto di concessioni.**

La Società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) e b), prevedendo invece l'applicazione di logiche di accantonamento analitiche per le posizioni di cui ai punti c) d) e).

Non è prevista una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita, che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio PLM, quando ne ravveda l'esigenza.

L'Ufficio PLM aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Segnaliamo che i passaggi a perdita effettuati nel corso degli ultimi due esercizi, coperti mediante l'utilizzo dei relativi fondi già costituiti, ammontano rispettivamente a 388.852 Euro per l'esercizio 2019 e 663.894 Euro per l'esercizio 2018.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.281.737	8.214.098	434.499	5.430.380	461.152.044	476.512.757
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2019	1.281.737	8.214.098	434.499	5.430.380	461.152.044	476.512.757
Totale 30/09/2018	1.211.778	3.594.592	281.894	16.099.744	418.012.109	439.200.117

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.901.708	(1.971.373)	9.930.334	-	468.549.474	(1.967.052)	466.582.422	476.512.757
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2019	11.901.708	(1.971.373)	9.930.334	-	468.549.474	(1.967.052)	466.582.422	476.512.757
Totale 30/09/2018	6.750.729	(1.662.465)	5.088.264	-	436.132.053	(2.020.200)	434.111.853	439.200.117

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. L'esposizione "netta" delle attività finanziarie per cassa corrisponde all'importo indicato nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Gli importi sopra riportati risultano al netto di 10.812 Euro, dovuti a differenze IAS emerse nel calcolo dei risconti su contributi campagne promozionali relativi a contratti risolti, non considerati di competenza dell'esercizio.

Si precisa che, con riferimento alle esposizioni in bonis, non è possibile fornire la ripartizione per fasce di scaduto prevista dall'IFRS 7, par. 3.7, lett. (a), in ragione del fatto che, per quanto concerne i rapporti con la clientela, non esistono esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2.519.647	39.254	-	1.787.680	10.388	63.110	2.029.780	4.903.888
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2019	-	2.519.647	39.254	-	1.787.680	10.388	63.110	2.029.780	4.903.888
Totale 30/09/2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Di cui: attività finanziarie impairment acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze iniziali	2.020.200	-	-	-	-	-	-	-	1.662.465	-	-	-	-	-	-	-	-	3.682.665
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	505.845	-	-	-	128.295	-	-	-	34.738	-	-	-	-	-	50.569	-	-	719.447
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1.064.351)	-	-	-	(336.508)	-	-	-	649.887	-	-	-	-	-	-	-	-	(750.972)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	148.863	-	-	-	461.547	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.962	-	-	742.372
Write-off	(2.327)	-	-	-	-	-	-	-	(402.213)	-	-	-	-	-	-	-	-	(404.540)
Altre variazioni	(43.318)	-	-	-	148.784	-	-	-	26.496	-	-	-	-	-	(131.962)	-	-	-
Rimanenze finali	1.564.912	-	-	-	402.118	-	-	-	1.971.373	-	-	-	-	-	50.569	-	-	3.988.972
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.392.141	10.303.235	2.604.809	8.230	5.873.070	77.242
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2019	30.392.141	10.303.235	2.604.809	8.230	5.873.070	77.242
Totale 30/09/2018	-	-	-	-	-	-

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi i*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	1.908.937	-	1.908.937	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	-	1.908.937	-	1.908.937	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
a) Non deteriorate	X	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	1.908.937	-	1.908.937	-

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti esposizioni attinenti ai tre dettagli sopra richiesti

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	1.669.152	X	387.414	1.281.738	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	76.552	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	9.729.285	X	1.515.186	8.214.099	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.104.181	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	503.271	X	68.772	434.499	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	5.430.380	-	5.430.380	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	1.073.411	-	1.073.411	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	461.210.156	1.967.052	459.243.104	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
TOTALE A	11.901.708	466.640.536	3.938.424	474.603.820	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
a) Non deteriorate	X	51.977.917	50.569	51.927.348	-
TOTALE B	-	51.977.917	50.569	51.927.348	-
TOTALE A+B	11.901.708	518.618.453	3.988.993	526.531.168	-

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.562.798	4.883.332	304.600
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.682.241	12.463.176	864.247
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	2.682.241	12.463.176	864.247
C. Variazioni in diminuzione	(2.575.888)	(7.617.223)	(665.577)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	(293.941)	(108.272)	-
C.3 incassi	(2.258.045)	(6.564.342)	(412.547)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(684.353)	(223.496)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(23.902)	(260.256)	(29.534)
D. Esposizione lorda finale	1.669.152	9.729.284	503.270
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale	2.618.482	4.884.927
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	7.145.112	2.983.612
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	7.145.112	2.983.612
C. Variazioni in diminuzione	(4.582.861)	(6.795.128)
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	(112.260)
C.5 Incassi	(4.582.861)	(90.266)
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(6.592.602)
D. Esposizione lorda finale	5.180.733	1.073.411
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	(351.020)	(74.715)	(1.288.740)	(823.954)	(22.705)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(433.620)	-	(1.362.232)	(536.598)	(79.469)	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	(353.901)	X	(815.247)	X	(79.469)	X
B.2 altre rettifiche di valore	(79.719)	-	(546.985)	(536.598)	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	397.225	74.715	1.135.785	701.367	33.403	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	89.622	-	913.841	588.788	22.619	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	198.522	74.715	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	109.082	-	221.944	112.579	10.784	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	(387.415)	-	(1.515.187)	(659.186)	(68.772)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	17.358.061	-	12.578.222	-	-	-	429.748.838	459.685.120
- Secondo stadio	-	-	102.225	-	-	-	35.390.767	35.492.992
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	11.901.707	11.901.707
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	17.358.061	-	12.680.446	-	-	-	477.041.312	507.079.819
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	8.300.000	-	-	-	-	-	43.677.917	51.977.917
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale C	8.300.000	-	-	-	-	-	43.677.917	51.977.917
Totale (A + B + C)	25.658.061	-	12.680.446	-	-	-	520.719.229	559.057.736

Mapping dei rating rilasciati da FITCH Ratings

Metodo standardizzato

Si riportano nella seguente tabella i rating a lungo termine per esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, imprese e altri soggetti.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio				ECAI
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Intermediari vigilati, enti del settore pubblico, enti territoriali*	Banche multilaterali di sviluppo	Imprese e altri soggetti	
1	0%	20%	20%	20%	da AAA a AA-
2	20%	50%	50%	50%	da A+ a A-
3	50%	100%	50%	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	100%	100%	100%	da BB+ a BB-
5	100%	100%	100%	150%	da B+ a B-
6	150%	150%	150%	150%	CCC+ e inferiori

* In base a quanto stabilito dalle “nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” per queste categorie si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso l'Amministrazione Centrale dello Stato nel quale tali soggetti hanno la sede principale.

Si riportano nella seguente tabella i rating a breve termine per esposizioni verso intermediari vigilati e imprese.

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		Fitch Ratings
1	20%	F1+, F1
2	50%	F2
3	100%	F3
da 4 a 6	150%	INFERIORI A F3

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La Società non ha richiesto a Banca d'Italia, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, l'autorizzazione all'utilizzo di rating interni.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non sono presenti in bilancio attività riferite al dettaglio richiesto.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Indichiamo di seguito l'importo dei finanziamenti erogati ripartito per settore di attività economica della controparte, sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" emanata dalla Banca d'Italia. I dati sono forniti in ordine decrescente per volumi.

Settore di attività economica	30/09/2019
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ARTIGIANE	16.272.073
QUASI SOCIETA' NON FINANZIARIE ALTRE	10.893.376
IMPRESE PRIVATE	421.794.464
FAMIGLIE PRODUTTRICI	25.029.640
SOCIETA' NON FINANZIARIE	991.061
Totale complessivo	474.980.614

Si specifica che la presente tabella comprende anche i beni in attesa di locazione al netto dei relativi maxi canoni per 3.561.631 Euro.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.

Indichiamo di seguito l'importo dei finanziamenti erogati ripartito per area geografica della controparte (ripartizione secondo lo stato di residenza della controparte ovvero nel caso di intermediari aventi rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD e ISOLE).

Area	30/09/2019
Nord ovest	210.384.745
Nord est	137.306.064
Centro	68.567.484
Sud	41.082.887
Isole	16.648.374
Non residenti	991.061
Totale complessivo	474.980.614

Si specifica che la presente tabella comprende anche i beni in attesa di locazione al netto dei relativi maxi canoni per 3.561.631 Euro.

9.3 Grandi esposizioni

In linea con vigente disciplina di vigilanza, sono considerate Grandi Esposizioni le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 10% del Capitale Ammissibile della Società.

Grandi esposizioni: riepilogo	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
a) Ammontare (valore di bilancio)	143.163.208	169.427.818	(26.264.610)
b) Ammontare (valore ponderato)	109.822.069	126.377.027	(16.554.958)
c) Numero	17	21	(4)

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente e operazione, senza utilizzare criteri di valutazione automatizzati quali ad esempio gli strumenti di "credit scoring".

Ai fini della delibera di credito, l'Ufficio Rischi con riferimento al cliente ed eventualmente ai collegati di rischio conduce un'analisi relativa a:

- a) attuale esposizione nei confronti della Società (qualora già cliente o garante);
- b) storia del cliente;
- c) esponenti (soci);
- d) appartenenza a gruppi giuridici ed economici;
- e) attività svolta;
- f) settore economico d'appartenenza;
- g) localizzazione geografica;
- h) posizionamento di mercato;
- i) analisi dei dati economico-patrimoniali.

Con riferimento al bene oggetto del contratto, viene invece effettuata un'analisi relativa a:

- a) fungibilità;
- b) congruità del prezzo;
- c) deprezzamento.

Per ogni controparte è prevista l'assegnazione di un rating interno tramite procedura extra sistema fornita dalla Casa Madre; suddetti rating non sono utilizzati dalla Società per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, paragrafo 38, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state rilevate attività finanziarie a seguito della presa di possesso di garanzie detenute.

3.2 – RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della Società conseguenti a variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con lo scopo di coprirsi dal rischio, nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (*Interest Rate Swap*) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora positivo) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi, nonché di interessi passivi variabili indicizzati all'Euribor trimestrale (qualora negativo).

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, in considerazione della contenuta dimensione del portafoglio e dei livelli di nuovi impieghi stipulati, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse. Questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casa Madre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	24.005.000	172.077.225	20.304.024	40.652.895	194.603.717	20.167.944	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività								
2.1 Debiti	6.720.011	120.234.489	229.836.332	9.605.263	67.236.842	2.121.600	-	11.300.000
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	30.000.000	143.190.000	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	10.289.000	8.000.000	25.500.000	105.151.000	24.250.000	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari è effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento.

Tale data corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione.

In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata).

Il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale"; trattandosi di IRS, per "posizioni lunghe" si intendono i periodi relativi alla scadenza della gamba a tasso variabile, mentre con "posizioni corte" si fa riferimento ai periodi di riprezzamento correlati alla gamba a tasso fisso.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (re-pricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza modelli di Gap Analysis o di Sensitivity Analysis, vista la contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare il trend del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non sono previste ulteriori informazioni di natura quantitativa in aggiunta a quelle già indicate nella tabella riportata alla pagina precedente.

3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 – RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla Società.

Deutsche Leasing Italia valuta l'efficacia e l'efficienza nel controllo e governo dei rischi operativi in relazione alle politiche aziendali, in base della normativa di settore ed alle regole aziendali. Informativa periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono valutate con verifiche sull'operatività e con la partecipazione, al pari di tutte le filiali del Gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti. In tale contesto, come ogni anno, anche nell'esercizio 2018-2019 è stata condotta l'attività di "Risk Self Assessment" mirante ad un'autodiagnosi sulla rilevanza e presidio dei rischi di natura operativa. Questa attività è stata condotta sulla base di una matrice dei rischi operativi sviluppata dalla Capogruppo, ampliata nel corso dell'esercizio 2017/2018.

Con attenzione agli strumenti utilizzati per la valutazione del rischio operativo, nell'esercizio 2011-2012 Deutsche Leasing Italia S.p.A. aveva sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e il governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio *framework* (politiche e procedure di controllo) e il proprio sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.

Negli esercizi successivi la Società ha continuato a sviluppare tale attività procedendo a un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative.

Nell'esercizio 2013-2014 si era già provveduto alla definizione di un documento denominato "Risk Inventory" nel quale, per ogni tipologia di rischio, erano state individuate le procedure a presidio dello stesso e gli strumenti di monitoraggio utilizzati dalla Società.

Come già riportato, nell'esercizio 2013-2014 erano state inoltre redatte, in collaborazione con la Casa Madre, le c.d. "Risk Guidelines" che definiscono i parametri per la gestione dei rischi; tali Guidelines si occupano prevalentemente di rischio di credito, ma includono altresì i rischi operativi, i rischi relativi ai beni oggetto di contratti di leasing ed altri rischi connessi. Tali Guidelines annualmente sono oggetto di revisione ed aggiornamento.

Nella definizione del proprio quadro per la gestione dei rischi operativi Deutsche Leasing Italia S.p.A., nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, ha istituito il "Comitato Rischi" formato dal Responsabile fidi, dal Responsabile commerciale, dal Responsabile amministrativo e dal Responsabile dell'Internal Audit (quest'ultimo in qualità di uditore senza diritto di voto). Tale Comitato, rimasto in carica fino al termine dell'esercizio 2014-2015, aveva il compito di fornire supporto in merito alla gestione del rischio "tout court" e di verificare l'adeguatezza ed efficacia delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel sistema di valutazione e gestione dei rischi delle imprese affidate e della Società. A partire dall'esercizio 2015-2016 le funzioni in precedenza svolte dal Comitato Rischi sono state trasferite al Risk Manager, di nuova nomina.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, par. 34, lettera (a), si informa che non sono presenti elementi significativi di rischio derivanti dagli strumenti finanziari presenti nel bilancio della Società, oltre a quelli già esposti all'interno delle sezioni precedenti.

3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai suoi obblighi alla scadenza prevista senza incorrere in perdite inaccettabili. Il rischio di liquidità può essere classificato nel modo seguente:

- **Funding Liquidity Risk:** rischio che la Società possa non essere in grado di gestire con efficienza qualsiasi rimborso atteso o inatteso di cassa;
- **Liquidity Contingency Risk:** rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere una quantità di liquidità superiore a quanto previsto;

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 7, paragrafo 39, lettera (c), si informa che, a fronte delle attività societarie, la struttura di approvvigionamento della Società, al 30 settembre 2019, prevede l'utilizzo di linee a breve/medio termine per 398,4 milioni di Euro, nonché l'utilizzo dello strumento denominato "Cash Pooling zero balance" per 28,2 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il cash pooling, l'elasticità e la particolarità dello strumento garantiscono la Società dai rischi di liquidità.

La linea a breve termine espone la Società a rischi – ancorché mitigati dal predetto "cash pooling" – di tipo "Funding Liquidity" e "Liquidity Contingency Risk".

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	23.721.362	2.312.982	2.988.852	6.270.513	23.421.514	34.495.110	67.185.137	200.597.562	91.915.511	28.358.479	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	-	-	-	-	92.376.080	230.127.882	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.754	28.239.285
- Clientela	6.834.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	116.166	129.164	212.969	385.404	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio sopra indicate, la Capogruppo, seppur non sottoposta alle regole di Vigilanza, in collaborazione con le Autorità di Vigilanza locali ha sviluppato internamente un c.d. “risk bearing capacity model” per quantificare le esigenze patrimoniali a fronte delle diverse tipologie di rischio. Da tale modello è emerso un livello di eccedenza patrimoniale del Gruppo assolutamente soddisfacente anche in presenza di scenari estremi (“stress tests”).

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

3.5.1. Derivati creditizi connessi con la *fair value option*: variazioni annue

LE COPERTURE CONTABILI

Informazioni di natura qualitativa

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (strumento coperto) e attribuibili ad uno specifico rischio attraverso gli utili derivanti da un diverso elemento (strumento di copertura) qualora quello specifico rischio dovesse concretamente manifestarsi.

La Società si avvale della facoltà prevista dall’ IFRS 9 che consente di continuare ad applicare lo IAS 39 nella rilevazione contabile delle operazioni di copertura. Il paragrafo 86 dello IAS 39 prevede la possibilità di designare le seguenti tre tipologie di relazioni di copertura:

- copertura del *fair value*
- copertura dei flussi finanziari
- copertura di investimenti esteri

Le regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura prevedono eccezioni ai criteri standard di contabilizzazione al fine di consentire di rilevare simultaneamente gli effetti economici e patrimoniali riconducibili allo strumento coperto e allo strumento di copertura. Tale eccezionalità è consentita se supportata da formale documentazione e solo a seguito dell’effettuazione di specifici test di efficacia.

Aspetti generali della strategia di copertura

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

Ai sensi dell’IFRS 7, paragrafo 24, d), nella seguente tabella è indicato l’importo nominale degli strumenti di copertura.

IRS	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Valori nozionali	173.190.000	208.500.000	(35.310.000)

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

Ai sensi dell'IFRS 7, paragrafo 23 B, nella seguente tabella è stata fornita una ripartizione indicante il profilo della tempistica dell'importo nominale degli strumenti di copertura.

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anno fino a 4 anni	Da oltre 4 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anno fino a 10 anni
Valori nozionali	10.289.000	8.000.000	25.500.000	44.294.000	35.799.000	18.108.000	6.950.000	24.250.000
Ultima data scadenza	01/06/2028							

3.5.4 Derivati di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

IRS	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Fair value lordo positivo	-	116.059	(116.059)
Fair value lordo negativo	(4.463.742)	(882.089)	(3.581.654)
Totale fair value lordo	(4.463.742)	(766.030)	(3.697.713)

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Deutsche Leasing Italia S.p.A. attribuisce un ruolo prioritario alla gestione e allocazione delle risorse patrimoniali, al fine di governare l'operatività nel rispetto della capacità di contribuzione alla creazione di valore, tenuto conto del livello di remunerazione atteso dall'azionista.

Il concetto di capitale a rischio è quindi differenziato in relazione all'ottica di misurazione:

- capitale regolamentare, che fronteggia i rischi di primo pilastro;
- capitale interno complessivo che fronteggia i rischi di primo e secondo pilastro.

Il Consiglio di Amministrazione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. definisce le linee strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi, con l'obiettivo di realizzare una politica gestionale integrata e omogenea con le politiche della Casa Madre.

Le modalità con cui Deutsche Leasing Italia S.p.A. governa gli obiettivi di gestione del patrimonio – in ottica attuale e prospettica – si sostanziano in un attento presidio dei vincoli regolamentari e gestionali.

Il complesso delle attività si riflette nella correlazione tra obiettivi pluriennali ed esigenze patrimoniali, fissati nell'ambito della pianificazione strategica e successivamente verificati nell'ambito dello sviluppo degli obiettivi di budget annuali.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha definito un processo di gestione, monitoraggio e presidio dei rischi che coinvolge le funzioni aziendali e che assicura:

- la definizione ed applicazione di una politica di concessione del credito, il monitoraggio e la gestione dell'intero portafoglio crediti e dei "grandi rischi creditizi" nel rispetto delle direttive di gruppo;
- la definizione ed applicazione di una politica di gestione del rischio di controparte;
- la gestione dei rischi di tasso e liquidità, dei rischi operativi ed altri rischi cui la Società risulta esposta, come anche definito dalla normativa di Vigilanza;
- il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione ai rischi suddetti nel rispetto dei limiti stabiliti internamente e dalla normativa di Vigilanza;
- l'utilizzo delle metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti con il grado di pervasività di ogni rischio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 30/09/2019	Importo 30/09/2018
1. Capitale	15.000.000	15.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.025.841	822.718
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	11.839.905	9.980.564
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	(501.844)	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(2.943.830)	(463.639)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.194.622	4.062.464
Totale	29.614.694	29.402.108

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) è così composto:

Sintesi della composizione del Capitale primario di classe 1	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018	Variazioni
Capitale Sociale	15.000.000	15.000.000	-
Riserve	12.363.903	10.803.282	1.560.621
Regime transitorio, impatto sul CET1	476.751	-	476.751
Immobilizzazioni immateriali	(45.807)	(62.483)	16.676
Totale	27.794.847	25.740.799	2.054.048

Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) è pari a zero.

Il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) è composto per 11.300.000 Euro da un prestito subordinato, erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – “Vigilanza prudenziale”. Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A..

L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo prestito è remunerato a condizioni di mercato.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/09/2019	Totale 30/09/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	24.420.072	25.339.643
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	3.420.581	463.639
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	27.840.653	25.803.282
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	45.806	62.483
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	27.794.847	25.740.799
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.300.000	11.300.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	11.300.000	11.300.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	11.300.000	11.300.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	39.094.847	37.040.799

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 30 settembre 2019 i fondi propri sono stati determinati sulla base delle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n° 288 del 3 aprile 2015, gli stessi, risultano al di sopra dei requisiti di capitale minimi richiesti che sono: 4,5% per il Tier 1 e 6% per il Total Capital.

In base alle predette istruzioni, la Società adotta un approccio teso a garantire che i fondi propri garantiscano coefficienti in grado di soddisfare i requisiti previsti dall'art. 92 del regolamento U.E. 575/2013

Deutsche Leasing Italia S.p.A. – nel rispetto della metodologia di calcolo standardizzata - misura l'esposizione al rischio della propria attività, sulla base della segmentazione regolamentare delle controparti, considerando le tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento all'impatto della FTA del principio contabile IFRS9 sui Fondi Propri, la Società – come da comunicazione inoltrata a Banca d'Italia nel mese di maggio 2018 – ha optato per l'applicazione della disciplina transitoria in materia, avvalendosi della facoltà di cui al paragrafo 9, secondo comma, dell'art. 473 bis del regolamento UE n. 575/2013, così azzerando l'importo A4 di cui al paragrafo 1 del sopracitato articolo 473 bis (c.d. "approccio statico"). Con riferimento agli importi di cui al paragrafo 1, la Società fino al 30 settembre 2019 ha applicato al fattore "f" il valore 0,95.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30/09/2019	30/09/2018	30/09/2019	30/09/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	548.265.427	512.484.708	457.919.352	423.053.464
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			27.475.161	25.383.211
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			28.810.133	26.684.061
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			480.264.918	444.823.301
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,79%	5,79%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,14%	8,33%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Total 30/09/2019	Total 30/09/2018
10	Utile (Perdita) d'esercizio	5.194.622	4.062.464
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	-	-
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	(2.480.192)	24.710
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190	Totale altre componenti reddituali	(2.480.192)	24.710
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	2.714.430	4.087.174

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

Per il collegio sindacale sono stati previsti compensi per Euro 20.800 al netto delle spese.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei Consiglieri e dei Sindaci della Società.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del Gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

- **Rapporti con la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG**

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Rapporti di natura finanziaria:

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ha erogato alla Società un prestito subordinato ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – “Vigilanza prudenziale”. Al fine di mantenere un adeguato livello di Patrimonio di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo contributo è remunerato a condizioni di mercato.

La scadenza del pagamento degli interessi corrisponde al primo giorno dell'esercizio successivo, pertanto l'importo indicato corrisponde al valore nominale del prestito subordinato stesso (11.300.000 Euro), maggiorato della quota di interessi in scadenza.

La Capogruppo sostiene Deutsche Leasing Italia S.p.A al fine di supportare lo sviluppo dell'attività con una adeguata struttura finanziaria, attivandosi efficacemente con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

È attualmente in vigore un *cash pooling zero balance* con il Gruppo Deutsche Leasing. L'accordo prevede che la Società – come tutte le entità del Gruppo partecipanti al predetto *cash pooling* – provveda su base giornaliera a trasferire il saldo del proprio conto corrente bancario a un conto corrente bancario estero. Nell'ipotesi in cui il predetto saldo sia passivo, è accreditata alla Società una somma pari a tale saldo; viceversa, nell'ipotesi in cui tale saldo sia attivo, lo stesso viene trasferito dalla Società al *pooler*. Contestualmente, i predetti movimenti di tesoreria sono registrati nell'ambito di un conto corrente non bancario, e possono dare luogo a reciproche posizioni creditorie o debitorie. Gli interessi sono calcolati, a condizioni di mercato, sull'ammontare di volta in volta a credito

o a debito; l'accordo prevede inoltre la reciprocità delle rimesse, nonché l'inesigibilità e l'indisponibilità del saldo fino alla chiusura del conto.

Al 30 settembre 2019 la Società aveva in essere debiti di natura finanziaria nei confronti della Casa Madre per un importo complessivo pari a 28.239.285 Euro, rappresentati dal saldo del cash pooling "zero balance".

Nel corso dell'esercizio 2011/12 sono stati finanziati in leasing due impianti fotovoltaici, aventi come controparte un Cliente di una Cassa di Risparmio tedesca. Al fine di poter gestire questa operazione la Capogruppo ha erogato alla Società un finanziamento per 4.243.200 Euro a tasso fisso, con decorrenza da gennaio 2012 e temine a gennaio 2027. La struttura dello stesso, ne prevede il rimborso attraverso rate con scadenza all'inizio di ogni trimestre solare, comprensive degli interessi maturati e di una quota capitale fissa da 70.720 Euro. Il debito residuo in linea capitale, unitamente agli eventuali interessi maturati e non ancora liquidati, è incluso fra i debiti verso enti finanziari specificati nella sezione 1 dello Stato Patrimoniale passivo. Al 30 settembre 2019 la Società risulta debitrice per l'importo di 2.121.600 Euro comprensivi della sola quota capitale. Il rateo di interessi non è presente in quanto gli stessi sono stati liquidati con un giorno di anticipo rispetto alla scadenza.

Rapporti relativi alla fornitura di servizi amministrativo/gestionali.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa di alcune prestazioni di servizi fornite da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG., che ha addebitato costi collegati alla centralizzazione di parte delle attività aziendali. Tali servizi sono riferiti alle aree di Human Resources, Asset Management, Business Development International, Referral Business e Risk International.

I suddetti servizi sono regolamentati da un contratto denominato "Service Agreement" stipulato nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015.

Il corrispettivo di detti servizi è determinato sulla base del costo effettivamente sostenuto maggiorato di un c.d. "mark-up" (i.e. min. 3%- max. 6%), che varia in relazione della tipologia del servizio prestato a livello centrale dalla Capogruppo.

Nell'esercizio la Società, ha contabilizzato costi per servizi derivanti dal contratto denominato "Service Agreement" per un ammontare pari a 586.745 Euro. Sono presenti debiti con la medesima natura in quanto a differenza dello scorso esercizio, alcune le fatture sono pervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2015, la Società ha stipulato con la Capogruppo un ulteriore contratto denominato "Guarantee Facility Agreement". Tale accordo prevede che, qualora la Società utilizzasse fonti di finanziamento rivenienti da Istituti bancari terzi che richiedessero lettere di patronage a contenuto impegnativo rilasciate dalla Capogruppo, la Società stessa, sarebbe soggetta al pagamento di una predeterminata percentuale, applicata all'esposizione finanziaria media mensile registrata nei confronti delle controparti alle quali è stata rilasciata detta garanzia a beneficio di Deutsche Leasing Italia S.p.A.. Per l'esercizio in esame, la Società ha contabilizzato commissioni passive a fronte di quanto sopra per 316.152 Euro. Sono presenti debiti con la medesima natura in quanto a differenza dello scorso esercizio, alcune le fatture sono pervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 3 settembre 2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci ha deliberato la distribuzione di 2.000.000 Euro a favore dell'Azionista unico Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con utilizzo parziale della riserva straordinaria accantonata negli esercizi precedenti. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 5 settembre 2019.

Si riporta alla pagina seguente una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

Rapporti con la casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2019	Totale al 30/09/2018	Variazioni
Debiti				
Cash pooling "zero balance"	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	28.239.285	132.669.789	(104.430.504)
Finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	2.121.600	2.404.480	(282.880)
Rateo interessi su finanziamento	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	25.754	29.188	(3.434)
Prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	11.300.000	11.300.000	-
Rateo interessi su prestito subordinato	Passivo - Voce 10 Sez. 1.3	194.768	192.222	2.546
Outsourcing servizi forniti da DSL AG & Co. KG	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	126.433	-	126.433
Garanzie fornite da DSL AG & Co. KG	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	85.188	-	85.188
Totale debiti		42.093.027	146.595.679	(104.502.651)
Crediti				
Riaddebito spese progetto software Charisma	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	-	78.945	(78.945)
Totale crediti		-	78.945	(78.945)
Costi				
Interessi su cash pooling	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(318.028)	(382.396)	64.367
Interessi su prestito subordinato	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(194.768)	(192.222)	(2.546)
Interessi su finanziamento	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(108.166)	(121.902)	13.735
Commissioni s/garanzie rilasciate da DSL AG & CO. KG	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(316.152)	(260.917)	(55.236)
Servizi forniti da DSL AG & CO.KG	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	(586.745)	(310.003)	(276.741)
Riduzione del costo legato alle prestazioni servizi EDP	C.E. - Voce 160 Sez. 10.3	-	78.945	(78.945)
Totale costi		(1.523.860)	(1.188.494)	(335.365)

La Società non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.**

La Deutsche Leasing Operativo S.r.l. è gestita, da un punto di vista operativo, dalla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A., in forza di un accordo di servizi in outsourcing in essere dall'inizio dell'attività della Società.

In seguito a questo accordo, al 30 settembre 2019 la Società ha contabilizzato un debito nei confronti della controllata per 510.000 Euro per i costi dovuti a tale servizio.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali si evidenziano i seguenti rapporti di consolidamento:

CONSOLIDATO FISCALE: con riferimento alle imposte sul reddito, i debiti (o crediti) d'imposta sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. in base all'opzione esercitata nel quadro OP del modello UNICO SC 2018.

I "Debiti verso Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono riferiti al beneficio (IRES 24% pari a 239.338 Euro), generato dal trasferimento della perdita fiscale, per 997.243 Euro che, in base a quanto sopra esposto, è stata trasferita in capo alla controllante.

IVA DI GRUPPO: come per i precedenti esercizi, unitamente alla dichiarazione IVA annuale del 29 aprile 2019, la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto i crediti ed i debiti sono riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Al 30 settembre 2019, la liquidazione mensile dell'IVA della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. risultava a credito per 1.067.883 Euro; tale credito viene trasferito alla Deutsche Leasing Italia S.p.A. sulla base della adesione delle due società all'IVA di gruppo.

In data 3 settembre 2019, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ha deliberato la distribuzione di 2.000.000 Euro a favore dell'unico socio Deutsche Leasing Italia S.p.A. con utilizzo parziale della riserva straordinaria. Il relativo pagamento è stato effettuato in data 5 settembre 2019.

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella seguente tabella.

Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2019	Totale al 30/09/2018	Variazioni
Debiti				
Credito IVA della Deutsche Leasing Operativo	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	(1.067.883)	-	(1.067.883)
Altri debiti wDeutsche Leasing Operativo S.r.l.	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	(239.338)	(310.493)	71.154
Totale debiti		(1.307.222)	(310.493)	(996.729)
Crediti				
Debito IVA della Deutsche Leasing Operativo	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	-	651.230	(651.230)
Gestione in outsourcing della controllata	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	510.000	490.000	20.000
Totale crediti		510.000	1.141.230	(631.230)
Ricavi				
Dividendi e proventi simili	C.E. - Voce 50 Sez. 3.1	2.000.000	1.000.000	1.000.000
Gestione in outsourcing della controllata	C.E. - Voce 200 Sez. 14.2	510.000	490.000	20.000
Totale ricavi		2.510.000	1.490.000	1.020.000

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing International GmbH**

Con la Società consociata Deutsche Leasing International GmbH è stato sottoscritto un apposito contratto, denominato "Execution Agreement", per la copertura di alcuni rischi su crediti in settori specifici (i.e. stampa piana, packaging, macchine utensili). Attraverso questo tipo di contratto, la consociata ha permesso alle controllate estere del gruppo, tra le quali Deutsche Leasing Italia S.p.A., di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali, per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. Risk Pools transnazionali da parte del Gruppo Deutsche Leasing.

In particolare, detto "Execution Agreement", a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce a Deutsche Leasing Italia S.p.A. la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si dovessero realizzare a fronte di operazioni assistite da detti Risk Pool: di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione del valore di presumibile realizzo dei crediti che dovessero risultare deteriorati

A fronte del pagamento di una percentuale del valore dei beni, la Società acquisisce una copertura sulle perdite su crediti realizzate o che si realizzeranno su questi contratti. Tale costo viene contabilizzato per competenza in base alla durata del contratto.

A Deutsche Leasing Italia S.p.A. può essere richiesto di integrare il suddetto pagamento al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del Risk Pool.

Nei fatti, la Società non è stata mai chiamata nei passati esercizi, e non sarà chiamata nei prossimi 12 mesi, ad effettuare integrazioni rispetto a quanto già riconosciuto, in base ad una sostanziale rinuncia di tale richiesta da parte della consociata Deutsche Leasing International GmbH.

Al 30 settembre 2019 i volumi delle esposizioni assistite da "Execution Agreement" sono i seguenti:

Crediti v/ clientela assistiti da "risk pool"	30/09/2019	30/09/2018	Variazioni
Attività non deteriorate	56.441.440	37.417.947	759.661
Attività deteriorate	-	1.139.753	143.492
Totale	56.441.440	38.557.700	903.153

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Deutsche Leasing International GmbH.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing International GmbH				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2019	Totale al 30/09/2018	Variazioni
Debiti				
Debiti per importi coperture pool ancora da saldare	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	-	8.279	(8.279)
Totale debiti		-	8.279	(8.279)
Crediti				
Crediti per penali da risoluzione addebitate al pool	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	26.262	-	26.262
Risconto attivo per Risk pools	Attivo - Voce 120 Sez. 12.1	831.887	554.649	277.237
Totale crediti		858.149	554.649	303.499
Costi				
Commissioni passive per distribuzione servizi da terzi	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(225.207)	(139.112)	(86.095)
Totale costi		(225.207)	(139.112)	(86.095)

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing International GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

• **Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance GmbH**

La Società consociata Deutsche Leasing Finance GmbH, fornisce garanzie a copertura di alcune posizioni specifiche inserite nel portafoglio.

Al 30 settembre 2019, i crediti garantiti corrispondono a 24.750.000 Euro di cui 8.150.000 sono riferiti a contratti attivi e 16.600.000 Euro sono correlati a contratti stipulati ma che ancora non hanno iniziato a produrre i loro effetti finanziari.

Il costo delle garanzie viene contabilizzato su base mensile in base alla maturazione e viene riconosciuto su base annuale.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing Finance GmbH				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2019	Totale al 30/09/2018	Variazioni
Debiti				
Ft. da ricevere per garanzie su specifici crediti	Passivo - Voce 80 Sez. 8.1	22.144	29.744	(7.600)
Totale debiti		22.144	29.744	(7.600)
Costi				
Garanzie rilasciate da Deutsche Leasing Finance GmbH	C.E. - Voce 40 Sez. 2.2	(53.039)	(56.656)	3.617
Totale costi		(53.039)	(56.656)	3.617

La Società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing Finance GmbH, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing Funding BV**

La società Deutsche Leasing Funding BV ha per oggetto sociale la fornitura di finanziamenti alle società del Gruppo Deutsche Leasing. La stessa è posseduta al 100% dalla Casa Madre Deutsche Sparkassen leasing Ag. & Co. Kg. Con Deutsche Leasing Funfind BV è in essere una linea di credito *uncommitted* utilizzabile fino al raggiungimento dei c.d. "country limits" attribuiti a livello centralizzato dalla tesoreria della Casa Madre ad ogni singola filiale. In caso di chiusura della linea di credito, per i finanziamenti attivi non sarà richiesto rimborso, ma continueranno ad essere gestiti secondo i piani di pagamenti sottoscritti.

I finanziamenti attivi potranno essere rimborsati anticipatamente previo accordo scritto e conseguente sostenimento delle inerenti spese.

Attualmente sono attivi tre finanziamenti a tasso fisso con scadenze entro 5 anni, di seguito riassunti.

Rapporti con la Società Deutsche Leasing Funding BV				
Descrizione	Voce di bilancio	Totale al 30/09/2019	Totale al 30/09/2018	Variazioni
Debiti				
Finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	86.447.368	-	86.447.368
Rateo interessi su finanziamenti a medio termine	Passivo - Voce 10 Sez. 1.1	45.488	-	45.488
Totale debiti		86.492.856	-	86.492.856
Costi				
Interessi su finanziamenti	C.E. - Voce 20 Sez. 1.3	(141.154)	-	(141.154)
Totale costi		(141.154)	-	(141.154)

La Società non detiene quote proprie di Deutsche Leasing Funding BV, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 – Bilancio Consolidato della Capogruppo

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'articolo 2497 *bis* del Codice Civile, nelle pagine successive sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico risultanti dal bilancio consolidato pubblicato dalla Capogruppo nel mese di aprile 2019 relativamente all'esercizio chiuso al 30 settembre 2018. Si specifica che quest'ultima non pubblica un bilancio separato.

La società Capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG con sede a Bad Homburg (Germania) - esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A..

Con riferimento a quanto previsto dal par. 4 dell'IFRS 10, e in applicazione delle norme locali in materia (art. 27 del D. Lgs. 127/91 e D. Lgs. 139/2015), la Società non consolida la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., e provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese di Milano, il bilancio consolidato e la Relazione sulla gestione della Capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG chiuso al 30 settembre 2019 non appena approvato dall'Assemblea dei Soci di quest'ultima.

73
Consolidated financial statements

Consolidated balance sheet as of 30 September 2018

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

Assets

	As of 30/9/2018		As of 30/9/2017
	EUR	EUR	TEUR
1. Cash reserves			
a) Cash in hand	37,544.93		36
b) Central bank balances	104,960,734.03	104,998,278.96	0
2. Receivables from credit institutions			
a) Due daily	226,155,167.99		182,034
b) Other receivables	14,944,296.90	241,099,464.89	44,473
3. Receivables from customers		9,088,141,557.77	8,272,342
4. Equities and other non-fixed-interest securities		4,036,689.02	3,809
5. Investments		212,799,453.89	188,007
of which:			
in credit institutions			
EUR 184,290,248.20 (previous year: TEUR 166,517)			
6. Shares in affiliated companies		13,990,889.49	13,289
7. Leasing assets		10,600,883,766.69	10,187,305
8. Intangible assets			
a) Concessions, industrial property rights acquired for consideration and similar rights and assets and licenses for such rights and assets	31,069,163.16		22,067
b) Goodwill	52,420,996.73		54,628
c) Advanced payments	7,359,174.22	90,849,334.11	7,047
9. Property, plant and equipment		125,412,508.99	131,563
10. Other assets		290,737,345.80	236,570
11. Prepayments		11,367,800.03	11,483
12. Surplus resulting from offsetting of assets		164,661.01	185
Total assets		20,784,481,750.65	19,354,838

78

Annual report 2017/2018
Deutsche Leasing

Equity and liabilities

	EUR	As of 30/9/2018	As of 30/9/2017
		EUR	TEUR
1. Liabilities owed to credit institutions			
a) Due daily	803,676,177.16		883,434
b) With agreed maturity or notice period	12,031,231,649.27	12,834,907,826.43	10,847,362
2. Liabilities owed to customers			
a) Other liabilities			
aa) Due daily	491,977,562.60		525,901
ab) With agreed maturity or notice period	1,190,745,228.77	1,682,722,791.37	771,594
3. Liabilities evidenced by certificates			
a) Issued bonds		333,000,000.00	527,500
4. Other liabilities		313,735,012.41	302,188
5. Deferred income		4,252,658,945.44	4,217,347
6. Provisions			
a) Provisions for pensions and similar obligations	130,128,341.84		116,944
b) Provisions for taxation	4,993,781.65		6,643
c) Other provisions	107,712,988.60	242,835,112.09	118,983
7. Subordinate liabilities		17,371,143.80	13,238
8. Fund for general banking risks		250,000,000.00	225,000
9. Equity			
a) Called-up capital			
Subscribed capital/ equity shares of limited partners	240,000,000.00		240,000
b) Reserves	421,789,069.09		376,283
c) Differences from currency translation	8,205,833.97		10,686
d) Non-controlling interests	110,071,911.71		99,770
e) Net profit for the year	77,184,104.34	857,250,919.11	71,965
Total equity and liabilities		20,784,481,750.65	19,354,838
1. Contingent liabilities			
Liabilities under suretyships and guarantee agreements		380,332,627.33	255,615
2. Other obligations			
Irrevocable loan commitments		219,720,631.27	177,192

73
Consolidated financial statements

Consolidated profit and loss account for the period from 1 October 2017 to 30 September 2018

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg v. d. Höhe

	2017/2018		2016/2017
	EUR	EUR	TEUR
1. Leasing income		7,138,640,280.26	6,866,998
2. Leasing expenses		-4,165,469,119.91	-3,914,625
3. Interest income from a) Credit and money market transactions of which: Negative interest income EUR 7,494,749.56 (previous year: TEUR 3,062)		136,280,558.38	144,871
4. Interest expenses of which: Negative interest expenses EUR 1,206,683.34 (previous year: TEUR 1,044)		-139,880,546.35	-149,739
5. Current income from a) Investments		19,435,947.00	10,614
b) Shares in affiliated companies		680,388.76	826
6. Income from profit and loss transfer agreements			2,209,640.28
7. Commission income		25,967,484.62	21,832
8. Commission expenses		-29,156,576.77	-3,189,092.15
9. Other operating income			295,792,508.00
10. General administrative expenses			
a) Personnel expenses			
aa) Wages and salaries	-199,063,138.23		-197,043
ab) Social security contributions and expenses for retirement pensions and other benefits of which: for retirement pensions EUR 3,874,659.84 (previous year: TEUR 1,429)	-32,836,909.89	-231,900,048.12	-30,878
b) Other administrative expenses		-114,436,471.26	-346,336,519.38
			-122,900

80

Annual report 2017/2018
Deutsche Leasing

	2017/2018		2016/2017
	EUR	EUR	TEUR
11. Depreciation and valuation adjustments on			
a) Leasing assets	-2,524,800,526.18		-2,489,759
b) Intangible assets and property, plant and equipment	-21,583,512.76	-2,546,384,038.94	-22,286
12. Other operating expenses		-228,517,428.72	-228,676
13. Depreciation and valuation adjustments on receivables and specific securities and allocations to provisions for leasing and loan business of which:		-43,257,080.26	-62,777
Expenses for allocation to the fund for general banking risks pursuant to § 340g HGB EUR 25,000,000.00 (previous year: TEUR 30,000)			
14. Income from write-ups on investments, shares in affiliated companies and securities treated as non-current assets		1,024,959.21	343
15. Expenses from profit and loss transfer agreements		-911,611.50	-751
16. Profit on ordinary activities		120,118,844.68	109,076
17. Taxes on income and profit		-28,169,564.95	-23,369
18. Other taxes, not included under Item 12		-854,837.70	-1,716
19. Net income for the year		91,094,442.03	83,991
20. Non-controlling interests in profit		-14,040,347.13	-12,427
21. Non-controlling interests in loss		130,009.44	401
22. Net profit for the year		77,184,104.34	71,965

7.2 – Corrispettivi alla società di revisione

In ottemperanza all'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Consob Emittenti, si specifica che, per la revisione legale del bilancio e del reporting package attribuita alla KPMG S.p.A., sono stati previsti compensi per 31.529 Euro al netto delle spese e 2.087 Euro a titolo di corrispettivi per la firma dei modelli fiscali.

Altre note

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Assago (MI), 19 dicembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE.
BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2019

“All’assemblea dei soci della Deutsche Leasing Italia Spa,

Vi ricordiamo, per quanto occorra e ove necessario, che al collegio sindacale spetta, ex art. 2403 primo comma del Codice Civile, la vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata dalla società di revisione KPMG S.P.A.

La società è sottoposta alla direzione e coordinamento di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG e tale circostanza viene indicata negli atti e nella corrispondenza ed è stata comunicata, mediante iscrizione, presso la Sezione del Registro delle Imprese di Milano ex art. 2497 bis C.C. Sempre con riferimento al citato articolo, i Vostri Amministratori hanno proceduto:

- all’esposizione in Nota Integrativa dell’ultimo bilancio consolidato pubblicato di Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG in quanto esercitante l’attività di direzione e coordinamento della società;
- all’indicazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa dei rapporti intercorsi con Deutsche Sparkassen



Leasing AG & Co. KG. e l'effetto che l'attività in questione ha avuto sull'esercizio e sui risultati della società.

Conoscenza della Società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati, essendo tuttavia prevista nel breve termine la migrazione al sistema informativo già adottato dal Gruppo di appartenenza;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel presente esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio Sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente



Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 settembre 2019 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con i responsabili operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le attività deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte e ogniqualvolta ne sia stata ravvista la necessità, tutte le informazioni richieste con particolare riferimento alle informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto



di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo avuto periodici scambi di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite le informazioni che abbiamo raccolto in qualità di membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio al 30 settembre 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il risultato di esercizio presenta un utile netto di Euro 5.194.622 ancora in netta crescita rispetto all'esercizio contabile precedente e che ci permette di continuare a valutare molto positivamente l'attività svolta dalla Società e dal suo Management.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

La società non ha esercitato la deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6 del Decreto legislativo 231/2001. Nell'esercizio di tali funzioni l'organo di controllo ha vigilato sull'effettiva attuazione del modello adottato dalla società attraverso la verifica della coerenza dei comportamenti concreti con quanto in esso sancito, ha valutato l'adeguatezza e appropriatezza del modello in termini di efficacia nella prevenzione della commissione dei reati societari, dei reati contro la Pubblica Amministrazione e dei reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio ed ha presidiato l'aggiornamento del modello ove richiesto. Il Collegio Sindacale ha inoltre presidiato e verificato il corretto aggiornamento del modello ove necessario.

Il Collegio Sindacale ritiene pertanto le previsioni del Modello e i relativi processi si siano confermati adeguati alla realtà aziendale, riuscendo nell'intento di prevenire i rischi legati alla commissione dei reati ricompresi nell'elenco dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001. Per tutto quanto sopra rilevato il Collegio Sindacale, tenuto conto anche che dagli incontri periodici e dagli scambi di informazioni intercorsi con KPMG S.p.A. non risultano rilievi o richiami di informativa, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2019 e alla proposta espressa dal Consiglio di amministrazione sulla destinazione dell'utile di esercizio.”

Handwritten initials 'R' and a circled 'D' with a signature mark below them.

I SINDACI

Paolo Zucca



Roberto Lazzarone



Raffaele Rech

